

Documento Unico di Programmazione 2024-2026



Comune di Montalto di Castro
VT

*P.zza Giacomo Matteotti n. 11
Montalto di Castro, 01014*

Sommario

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	7
PREMESSA	10
SEZIONE STRATEGICA (SES)	11
SeS - Analisi delle condizioni esterne.....	11
PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	12
La governance del Piano.....	12
Pagamento delle rate.....	13
La terza rata (31/12/2022).....	13
15 marzo 2023.....	13
20 luglio 2023.....	13
La quarta rata (30/6/2023): le rinegoziazione.....	14
La quinta rata (31/12/2023): slittano 13 obiettivi.....	14
I risultati conseguiti per il secondo semestre 2022	15
Il settore della giustizia.....	15
Le misure per la concorrenza.....	16
Infrastrutture ferroviarie, porti e investimenti urbani.....	17
Energia e ambiente.....	18
Il mercato del lavoro e misure per le imprese.....	20
Misure per l'inclusione sociale.....	21
Transizione digitale.....	21
Amministrazione pubblica, amministrazione fiscale e revisione della spesa.....	22
GLI OBIETTIVI DEL PRIMO SEMESTRE 2023	22
Amministrazione pubblica e amministrazione fiscale.....	23
La riforma del Codice dei contratti pubblici.....	23
Il settore della giustizia.....	24
Energia e ambiente.....	24
Istruzione, università e ricerca.....	26
Lavoro e imprese.....	27
Misure per l'inclusione sociale.....	28
Transizione digitale e innovazione.....	29
La Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza del 2023 (NADEF).....	29
QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO	31
QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO.....	31

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI.....	32
LAVORO E RETRIBUZIONI.....	33
PREZZI.....	33
COMMERCIO ESTERO.....	33
SCENARIO PROGRAMMATICO.....	35
PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DI FINANZA PUBBLICA ADOTTATI NEL 2023.....	36
LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA UNITARIA REGIONALE 2023-2025.....	37
Il Lazio dei diritti e dei valori: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie.....	38
Il Lazio dei territori e dell'ambiente: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie.....	40
Il Lazio dello sviluppo e della crescita: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie.....	42
Il Comune di Montalto di Castro - Parametri finanziari.....	43
Trend storico della popolazione.....	47
Popolazione per classi di età scolastica 2022.....	50
Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso.....	52
Servizio Idrico Integrato:.....	56
Servizio di raccolta e gestione RSU/differenziata.....	58
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.....	58
Tributi e tariffe dei servizi pubblici.....	59
Imposta municipale propria - Aliquote in vigore.....	60
Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore.....	61
Tassa sui Rifiuti - Aliquote in Vigore	63
Tassa per i servizi Indivisibili - Aliquote in vigore.....	66
Canone Unico.....	66
Tariffe e politica tariffaria.....	66
Servizi pubblici.....	69
Servizio di acquedotto e Servizio di fognatura e depurazione.....	69
La gestione del patrimonio.....	73
Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.....	74
Trasferimenti e contributi correnti e in conto capitale.....	74
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	80
Missioni.....	80
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	81
MISSIONE 02 - Giustizia.....	89
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza.....	90

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio.....	91
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	93
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	96
MISSIONE 07 - Turismo.....	98
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	101
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	103
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	105
MISSIONE 11 - Soccorso civile.....	106
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	107
MISSIONE 13 - Tutela della salute.....	111
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività.....	113
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	115
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	115
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	117
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	117
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali.....	118
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti.....	118
MISSIONE 50 - Debito pubblico.....	119
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie.....	120
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi.....	121
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi delle risorse	121
Trend storico dell'entrata per titoli.....	122
TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	123
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti.....	124
TITOLO 3 - Entrate extratributarie.....	124
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale.....	125
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	125
TITOLO 6 - Accensione prestiti.....	126
TITOLO 7 - Anticipazione istituto tesoriere.....	126
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro.....	126
Analisi della spesa.....	127
Trend storico della spesa per titoli.....	127
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	128
MISSIONE 02 - Giustizia.....	131

classificazione.....	131
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza.....	131
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio.....	132
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	133
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	134
MISSIONE 07 - Turismo.....	135
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	136
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio ed edilizia abitativa.....	137
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	138
MISSIONE 11 - Soccorso civile.....	139
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	140
MISSIONE 13 - Tutela della salute.....	142
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività.....	142
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	143
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	143
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	144
MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali.....	144
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali.....	144
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti.....	145
MISSIONE 50 - Debito pubblico.....	145
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie.....	146
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi.....	146
99.1 - 7.701.....	146
SeO - Riepilogo Parte seconda.....	147
Programma triennale delle opere pubbliche.....	147
Piano delle alienazioni.....	147
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi.....	148
Piano annuale incarichi.....	149
Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale al PIAO (Piano Integrativo di Attività e Organizzazione).....	151
Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: l'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001.....	151
Le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale da parte delle Amministrazioni pubbliche.....	152
Lo stato di attuazione del PTFP 2023/2025: annualità 2023.....	153
Nel piano sono state previste le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:.....	153

n. 3 Elevata Qualificazione/Funzionari Istruttore profilo professionale Funzionario tecnico	153
n. 3 Istruttore profilo professionale Istruttore Amministrativo.....	153
n. 1 Istruttore profilo professionale Agente Polizia Locale	153
n. 2 operatori esperti profilo professionale Collaboratore tecnico manutentivo Esperto	153
n. 5 progressioni verticali ai sensi dell'art. 3 del D.L. 80/2021 da cat. B3 a cat. C.....	153
n. 3 progressioni verticali ai sensi dell'art. 3 del D.L. 80/2021 da cat. C a cat. D.....	153
Nel piano sono state previste le seguenti assunzioni a tempo determinato:.....	153
n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico ai sensi art. 110 comma 1 TUEL fino al 14/03/2023.....	153
n. 1 Istruttore Contabile art. 110 comma 1 TUEL part-time 50% fino al 19/12/2023.....	153
n. 1 Istruttore art. 90 TUEL fino al 31/07/2023.....	153
n. 1 Istruttore art. 90 TUEL fino al 14/11/2023.....	153
Lavoro flessibile.....	154
Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2023/2025.....	155
I limiti alla spesa di personale introdotti dall'art. 33 del d.l. n. 34/2019.....	155
Il valore finanziario della dotazione organica.....	160
Situazione dell'ente.....	162
Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013.....	162
Lavoro flessibile.....	164
Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione: il piano anticorruzione...	167
Il PIAO-Piano Integrato di attività ed organizzazione.....	167
Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.....	168
ANTICORRUZIONE - Sottosezioni Valore Pubblico.....	169
Analisi del contesto esterno/interno - Mappatura dei processi – Valutazione dei rischi....	169
Le misure organizzative	170
La Misura di gestione del pantouflage si basa su:.....	171
La programmazione della trasparenza.....	172
Il monitoraggio integrato del PIAO.....	173
La trasparenza nei contratti pubblici.....	175

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, concretizzando le linee programmatiche di mandato del Sindaco.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica. L'articolo 151 del TUEL stabilisce l'obbligo per gli enti locali di approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo ma detto termine, da oltre vent'anni, è stato sistematicamente differito all'anno successivo, inizialmente con proroghe di due mesi (anni 2001 e 2002) e successivamente anche per periodi più lunghi, fino al caso limite del bilancio 2013, per il quale detto termine fu differito al 30 novembre 2013. Al fine di interrompere tale consolidata situazione, che comporta sia le limitazioni gestionali che sono proprie dell'esercizio provvisorio sia una evidente vanificazione del principio della programmazione cui deve essere ispirata la gestione degli enti locali, l'articolo 16, comma 9-ter, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito nella legge n. 142/2022 (c.d. decreto "aiuti bis"), al dichiarato scopo di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro il ricordato termine del 31 dicembre, ha disposto che con decreto del MEF, su proposta della Commissione Arconet, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 debbano essere specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. In attuazione di tale norma [la Commissione Arconet nella seduta del 10 maggio u.s. ha formulato la propria proposta](#) consistente nella introduzione nel principio contabile applicato n. 4/1 dei nuovi paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 e nell'inserimento nell'Appendice tecnica dell'esempio n. 2. Ciò è stato ripreso (Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto u.s.) dal [DM 25 luglio 2023](#). Detto paragrafo 9.3.1 dispone che il processo di formazione del bilancio deve essere avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio. Infatti entro tale termine:

la giunta deve approvare un atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con il DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio), da inviare ai diversi responsabili dei servizi;

il responsabile del servizio finanziario deve trasmettere ai responsabili dei servizi una prima bozza di bilancio (c.d. "bilancio tecnico"), costituito dai prospetti delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo, unitamente al prospetto degli equilibri e agli allegati relativi al FPV e al FCDE, nonché l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità, elenco destinato ad essere inserito successivamente nel PEG.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, da realizzare nei 5 anni di governo, in coerenza con il quadro

normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: vengono esaminati gli obiettivi del Governo per il periodo considerato, la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici anche in considerazione dei risultati e delle prospettive di sviluppo socio-economico nonché i parametri economici che misurano l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali. Il tutto deve risultare conforme ai parametri presenti del Documento di Economia e Finanza (DEF).

- *analisi delle condizioni interne*: vengono esaminati l'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, le risorse disponibili ed i relativi impieghi come gli investimenti (opere pubbliche), le modalità di finanziamento ed impatto degli stessi sulla spesa, i tributi e le tariffe dei servizi pubblici, la qualità dei servizi resi, la gestione del patrimonio, l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato, gli equilibri della parte corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri di cassa.

La **Sezione Operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo (contiene dunque obiettivi ex art. 147 e s.s del Tuel ed indirizzi ex art. 19, comma 5 del Dlgs. n. 175/2016), vale a dire i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale del Dup, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e gli ulteriori atti di programmazione dell'Ente.

PREMESSA

Tra gli scopi principali del processo di armonizzazione contabile, attuato mediante il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, vi è il rafforzamento della programmazione, la quale può essere definita come un processo per aggiornamenti progressivi il cui obiettivo è formalizzare i contenuti della volontà dell’Ente.

In particolare, l’art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali (TUEL)*, prevede che *“gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*.

La programmazione costituisce dunque il presupposto essenziale per elaborare le previsioni di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 – definisce la programmazione come *“il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.”* Dunque attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati in attuazione degli artt. 117, comma 3 e 119, comma 2, della Costituzione, richiedendo, sempre secondo l’allegato su menzionato, *“il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente”* e *“si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente”*. I portatori di interesse devono pertanto poter conoscere gli obiettivi che l’ente si propone di raggiungere, in modo da poter successivamente valutare il grado di realizzazione di tali obiettivi nell’ottica del rispetto del principio di coerenza.

Il principio contabile applicato elenca gli strumenti di programmazione degli enti locali.

Questi sono:

il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno;

l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;

lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;

il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;

il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

le variazioni di bilancio;

lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Il DUP è lo strumento che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di cui all'art. 46, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000; costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. L'adozione del DUP è propedeutica all'approvazione del Bilancio di previsione, costituendo il punto di partenza del ciclo di programmazione e pianificazione dell'ente.

I principi generali ed applicati per gli enti locali evidenziano come la sezione considerata individui le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo termine, politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Tenuto conto delle linee programmatiche e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D. Lgs 6 settembre 2011 n. 149.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

Le condizioni esterne rappresentano quei limiti al di là dei quali l'Ente non può andare, limiti che prescindono dallo stesso, quali:

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare con il PNRR ed il Documento di Economia e Finanza (D.E.F);

lo scenario regionale con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR);

lo scenario locale, cioè il contesto socio-economico e finanziario in cui l'Ente si trova.

Andiamo ad esaminarle.

PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Per la prima volta, il debito comune europeo finanzierà un programma di ripresa post pandemia dei Paesi Ue con 750 miliardi di euro.

L'Italia opererà attraverso il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), un vasto programma di riforme - tra cui Pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione, concorrenza, fisco - accompagnato da adeguati investimenti.

Il piano di intervento europeo è stato chiamato «Next Generation EU» (NGEU), spesso definito dai media «Recovery Fund» (Fondo per la ripresa). Le risorse del NGEU finanzieranno i Piani di intervento di ciascun Paese membro. Il PNRR italiano, presentato alla Commissione il 30 aprile 2021, è stato approvato con una valutazione di dieci «A» e una «B». Dopo l'adozione da parte del Consiglio Europeo, spetta all'Italia un anticipo del 13% delle risorse destinate al nostro Paese. Per l'Italia, prima beneficiaria in valore assoluto del Recovery Fund, le risorse disponibili previste dal NGEU nel suo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) sono pari a 191,5 miliardi: le sovvenzioni da non restituire ammontano a 68,90 miliardi (36%), i prestiti da restituire a 122,6 miliardi (64%). La dotazione complessiva del PNRR è di 235,14 miliardi, perché ai 191,50 si aggiungono 30,64 miliardi di risorse nazionali e 13 miliardi del Programma ReactEU, il Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa.

L'attuazione del PNRR tra il 2021 e il 2026, periodo concordato con la Commissione Europea, guidata ad oggi da [Ursula Von der Leyen](#), prevede l'erogazione di 191,5 miliardi in 10 rate a fronte del raggiungimento di più di 500 obiettivi. Siamo oramai al terzo governo italiano che si accinge a gestire il PNRR, in uno scenario critico per il nostro paese a cui si aggiunge il fatto che nel 2024 si terranno le elezioni europee e che non è dato, al momento, conoscere la composizione della futura Commissione nè chi la presidierà.

Come è noto all'atto dell'approvazione del piano, al nostro paese sono stati erogati, nell'agosto del 2021, 24,9 miliardi, che corrispondono al 13% dell'ammontare totale. Ogni volta che viene erogata una rata (ogni semestre, se tutto va per il verso giusto) viene trattenuta una quota del 13% circa a titolo di restituzione, parziale, della somma anticipata.

La tabella sottostante mostra le cifre che contraddistinguono le 10 rate, per ognuna di esse compare la data teorica, l'importo in miliardi della rata al netto della trattenuta, lo stato dell'erogazione ed il numero degli obiettivi che si devono raggiungere.

31/12/20 21	30/06/20 22	31/12/20 22	30/06/20 23	31/12/20 23	30/06/20 24	31/12/20 24	30/06/20 25	31/12/20 25	30/06/20 26
21,00 mld liquidata	21,00 mld liquidata	19,00 mld liquidata 18,5	16,00 mld	18,00 mld	11,00 mld	18,5 mld	11,00 mld	13,00 mld	18,10 mld
51	45	55	27	69	31	58	20	51	120

La governance del Piano

La governance del PNRR italiano è in capo alle Amministrazioni competenti e alle strutture del MEF che si avvalgono di personale interno degli uffici. McKinsey, così come altre società di servizi che regolarmente supportano l'Amministrazione nell'ambito di contratti attivi da tempo e su diversi progetti in

corso, non è coinvolta nella definizione dei progetti del PNRR. Gli aspetti decisionali, di valutazione e definizione dei diversi progetti di investimento e di riforma inseriti nel Recovery Plan italiano restano unicamente in mano alle pubbliche amministrazioni coinvolte e competenti per materia.

L'Amministrazione si avvale di supporto esterno nei casi in cui siano necessarie competenze tecniche specialistiche o quando il carico di lavoro è anomalo e i tempi di chiusura sono ristretti, come nel caso del PNRR. In particolare, l'attività di supporto richiesta a McKinsey riguarda l'elaborazione di uno studio sui piani nazionali "Next Generation" già predisposti dagli altri paesi dell'Unione Europea e un supporto tecnico-operativo di project-management per il monitoraggio dei diversi filoni di lavoro per la finalizzazione del Piano.

La governance del piano si articola in strumenti e procedure nelle 3 diverse fasi: attuazione, monitoraggio e controllo.

Pagamento delle rate

Il Pnrr italiano prevede il completamento di scadenze alla fine di ogni trimestre fino al 2026. Ma le istituzioni europee effettuano una verifica sullo stato di avanzamento dei lavori solo 2 volte all'anno. Dall'esito positivo delle verifiche dipende l'erogazione delle rate successive. Per questo è fondamentale per gli stati membri non ritardare l'invio di tutta la documentazione necessaria. Altrimenti il rischio è quello di non riuscire a richiedere una parte dei fondi.

La commissione infatti può decidere di bloccare l'erogazione delle risorse nel caso di gravi ritardi o inadempienze. Ma anche senza arrivare a questo scenario estremo, se uno stato non rispetta le scadenze previste, non potrà presentare in tempo le richieste di finanziamento. Di conseguenza, soprattutto nel lungo periodo, il rischio è quello di non riuscire ad accedere alle risorse anche se queste sono già state assegnate.

La terza rata (31/12/2022)

Dopo il via libera alla terza rata del Pnrr dell'Italia, la Commissione europea ha ora inviato al Comitato economico e finanziario del Consiglio Ue la sua valutazione preliminare positiva dei traguardi e degli obiettivi «raggiunti in modo soddisfacente dall'Italia», chiedendone il parere. L'opinione del Comitato è stata emessa entro un massimo di quattro settimane. E' seguita poi l'adozione della decisione finale della Commissione sull'erogazione del pagamento da 18,5 miliardi di euro, che potrà quindi avere luogo. Lo rende noto lo stesso esecutivo Ue.

15 marzo 2023

Bruxelles ha deciso di prendersi tre mesi, invece dei canonici due, per passare al vaglio il dossier inviato da Roma con la documentazione che certifica il raggiungimento di 55 tra tappe e obiettivi che sono alla base della richiesta avanzata per l'erogazione della terza tranche dei 19 miliardi.

La nuova previsione di liquidazione porta a settembre 2023.

20 luglio 2023

Pagamento parziale della terza rata. Ma solo per la parte relativa ai posti letto per gli studenti. Cinquecento milioni da trasferire sulle tranche successive. Preferibilmente la quinta. La Commissione Ue tenta così l'ultima mediazione

con il governo italiano per provare ad accelerare sui 19 miliardi del Pnrr relativi agli obiettivi al secondo semestre 2022. Quei soldi sono ormai fermi al palo dal 1 marzo scorso. Il ritardo è gigantesco.

La quarta rata (30/6/2023): le rinegoziazione

11 luglio 2023. Dal progetto Cinecittà ai satelliti, dagli asili nido alle ferrovie: sono dieci gli obiettivi intermedi della quarta rata modificati dalla Cabina di regia sul Pnrr convocata dal ministro Raffaele Fitto. Interessano sei ministeri: Imprese e Made in Italy, Infrastrutture e Trasporti, Ambiente, Istruzione, Cultura e Politiche di coesione.

18 luglio 2023. Il governo ha annunciato finalmente le proposte di modifica che sottoporrà alla Commissione Europea, vedremo se la Commissione accetterà le giustificazioni e le relative proposte. Tre sono i cambiamenti più rilevanti; il primo riguarda le responsabilità di gestione della spesa tra diversi enti pubblici, si spostano 13 miliardi dalla periferia al centro cioè dai comuni al governo centrale; il secondo cambiamento riguarda la distribuzione tra pubblico e privato, si riducono i finanziamenti per opere pubbliche rispetto a quelli che saranno spesi dal settore privato; il terzo cambiamento riguarda la natura della spesa, si spostano risorse da progetti per migliorare il territorio l'ambiente urbano, la sicurezza idrogeologica verso cose che hanno un impatto forse più immediato sulla crescita economica, come ad esempio l'innovazione verde o il digitale delle imprese.

19 settembre 2023. Via libera del Consiglio Ue alle modifiche apportate all'Italia ai target per la richiesta della quarta rata del Pnrr. Il piano modificato dell'Italia “ riguarda 10 misure, tra cui gli incentivi per l'efficienza energetica nell'ambito del cosiddetto “Superbonus”, l'aumento delle strutture per l'infanzia, lo sviluppo dell'industria spaziale e cinematografica e il trasporto sostenibile”.

La quinta rata (31/12/2023): slittano 13 obiettivi

Le proposte di modifica al [Pnrr](#), in relazione alla quinta rata, «trasmesse alla Commissione europea lo scorso 7 agosto, prevedono il differimento temporale per tredici obiettivi, l'eliminazione di sei obiettivi, che potranno essere coperti con altre fonti di finanziamento, e l'integrazione della [milestone](#) relativa alla nuova misura della ZES unica (riforma)». È quanto comunicato dal Governo al termine della cabina di regia alla presenza della premier, dei ministri e dei rappresentanti di Regioni, Province e Comuni.

«Se tutte le proposte di modifica venissero approvate - si legge nella nota del Governo - , i risultati da conseguire, al 31 dicembre 2023, passerebbero da sessantanove a cinquantuno, il numero di target da quarantasei a trenta ed il numero di milestone da ventitré a ventuno».

I risultati conseguiti per il secondo semestre 2022

Il settore della giustizia

Una delle scadenze più importanti della rata di dicembre 2022 ha riguardato il completamento della riforma del processo civile e penale e della disciplina in materia di insolvenza (M1C1-36).

Il 10 ottobre 2022 sono stati approvati in via definitiva i due decreti legislativi di attuazione delle leggi delega di riforma del processo civile e penale. In considerazione delle osservazioni avanzate dalla Commissione europea in merito alla previsione di entrata in vigore di buona parte delle disposizioni della riforma del processo civile al 30 giugno 2023, una specifica disposizione nella Legge di bilancio per il 2023 ha anticipato il termine al 28 febbraio 2023, anche al fine di garantire la più celere attuazione dell'intera riforma. Resta confermato l'impegno ad adottare entro il 30 giugno le rimanenti misure attuative necessarie. Complessivamente, trattasi dell'adozione di oltre venti atti attuativi, distinti in decreti aventi natura regolamentare, decreti non aventi natura regolamentare, nonché provvedimenti amministrativi.

Si è completata la definizione delle procedure straordinarie di insolvenza, compresa la piattaforma per la consultazione presso le Camere di commercio della posizione debitoria dell'imprenditore.

Per rafforzare l'organizzazione dei Tribunali, è stata conclusa la prima tranche di assunzioni per l'Ufficio per il processo (UPP). Nell'ambito del complessivo piano straordinario di assunzioni, nel 2022 sono state concluse le prime procedure di assunzione ed entrata in servizio di almeno 8.764 dipendenti per l'Ufficio per il processo nei Tribunali civili e penali (M1C1-34). L'investimento è volto a migliorare la qualità e ridurre l'arretrato e i tempi dei procedimenti, anche supportando la transizione digitale del sistema giudiziario. A partire da febbraio 2022, è stato contrattualizzato e immesso in ruolo un primo contingente di 7.789 "addetti UPP" e, successivamente, nel mese di ottobre 2022, hanno preso servizio circa 3.000 dipendenti con profili tecnici (informatici, statistici, data entry, architetti, ingegneri) finalizzati comunque ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo finale. Il target PNRR è da considerarsi raggiunto al 31 dicembre 2022 con l'assunzione e presa di servizio di 11.017 dipendenti.

Nell'estate del 2022 è stata inoltre completata la riforma delle Commissioni tributarie di primo e secondo grado (M1C1-35), che ha l'obiettivo di rendere più efficace l'applicazione della legislazione tributaria e ridurre l'elevato numero di ricorsi alla Corte di Cassazione. Oltre alla professionalizzazione dei componenti delle Commissioni tributarie, diretta a rendere più stabile la decisione nei diversi gradi di giudizio, sono state introdotte alcune disposizioni per ridurre il contenzioso e gli arretrati. Con il decreto-legge n.13/2023 si completa l'attuazione della riforma del processo tributario e delle commissioni tributarie di primo e secondo grado. In particolare, vengono ridotti i termini procedurali per la conclusione degli interpelli per la copertura dei posti vacanti presso le corti di giustizia tributaria; si prevede inoltre l'innalzamento fino a 5.000 euro del valore delle controversie di competenza delle Corti di Giustizia tributaria di primo grado in composizione monocratica; si ridefinisce la procedura per la dichiarazione di estinzione dei giudizi di legittimità.

Le misure per la concorrenza

Il secondo semestre del 2022 è stato caratterizzato da tre importanti scadenze relative alle riforme in materia di concorrenza:

- l'entrata in vigore della legge n. 118/2022 (legge annuale sulla concorrenza 2021), secondo quanto previsto dalla milestone M1C2-6;
- l'entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi per la sua effettiva implementazione (M1C2-8);
- l'ulteriore traguardo concernente le misure attuative specifiche per il settore dell'energia (M1C2-7).

Con il PNRR l'Italia si è impegnata ad adottare annualmente una legge per il mercato e la concorrenza, con l'obiettivo di migliorare e semplificare le normative, aumentare le procedure competitive di aggiudicazione degli appalti (tra cui quelli in servizi strategici quali quelli pubblici locali), supportare il contesto imprenditoriale (favorendo l'allineamento con il diritto dell'UE delle norme sul controllo delle concentrazioni, così come abbreviando i tempi necessari per avviare un'impresa), limitando la sovra-regolamentazione e rimuovendo ostacoli e vincoli all'iniziativa economica e al processo concorrenziale.

La legge n. 118/2022 è stata approvata dal Parlamento nell'agosto scorso e con il decreto-legge n. 144/2022 è stata completata l'adozione delle norme primarie finalizzate al conseguimento del traguardo posto dalla M1C2-6.

Dopo l'approvazione della legge per la concorrenza 2021, rapidamente è stata completata l'adozione dei provvedimenti attuativi. Presenta un particolare rilievo in questo contesto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, realizzato con il decreto legislativo n. 201/2022 dopo un positivo confronto con le autonomie territoriali ed il Parlamento.

Il settore dei servizi pubblici locali riveste un'importanza fondamentale per lo sviluppo del Paese, il suo buon funzionamento incide profondamente sulla qualità della vita dei cittadini, sulla produttività di imprese e pubbliche amministrazioni, sulla sostenibilità ambientale.

Il nuovo decreto legislativo, che riguarda sia i servizi pubblici a rete che quelli non a rete, fissa principi e disposizioni comuni che vanno a integrare le disposizioni settoriali già esistenti in materia di servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti e trasporto pubblico locale e sono volte ad orientare sempre più l'azione delle amministrazioni al risultato per le comunità locali in un'ottica di ottimizzazione. In questa prospettiva, la nuova disciplina rafforza la trasparenza e la comparabilità delle scelte compiute dalle amministrazioni e dei risultati che ne derivano, anche attraverso l'adozione di un decreto interministeriale che ha previsto l'introduzione di meccanismi di incentivazione alle aggregazioni proprio in questo specifico settore. L'obiettivo è quello di assicurare un quadro normativo finalmente stabile, che consenta di raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità dei servizi pubblici per cittadini e utenti.

Tra le altre misure adottate in attuazione della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 bisogna ricordare anche il decreto legislativo relativo al sistema di vigilanza di mercato, attraverso il quale si intende rafforzare i controlli sulla conformità dei prodotti su tutto il territorio nazionale, la trasparenza nel processo di individuazione dei concessionari di banchine e aree demaniali in ambito portuale e la concorrenza tra operatori nel medesimo settore.

Per il traguardo previsto dalle riforme concorrenziali del PNRR riferito al settore dell'energia è stato adottato, con il contributo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e di ARERA, un insieme di misure volte, al tempo stesso, ad aumentare la concorrenza e tutelare gli utenti.

In questo contesto sono state realizzate le gare per l'assegnazione delle microimprese che non avevano ancora scelto un fornitore sul libero mercato, procedendo in modo analogo per i clienti domestici diversi dai clienti vulnerabili entro il 10 gennaio 2024, secondo le modalità specificate nel decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 169 pubblicato sul sito del Ministero il 18 maggio 2023.

Infrastrutture ferroviarie, porti e investimenti urbani

L'avanzamento degli interventi infrastrutturali del PNRR è evidenziato dal conseguimento di alcuni importanti traguardi in scadenza nel secondo semestre del 2022.

Con riferimento ai Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci, risultano aggiudicati gli appalti e sono in corso i lavori per la costruzione delle tratte rientranti nel PNRR della linea Napoli-Bari (M3C1, Investimento 1.1.1) e di entrambi i lotti previsti della Palermo-Catania (M3C1, Investimento 1.1.2).

C'è stata poi una prima importante scadenza per l'investimento finalizzato a realizzare un sistema di segnalamento digitale (ERTMS) in grado di favorire l'interoperabilità tra operatori ferroviari provenienti da diverse nazioni, migliorare le prestazioni aumentando l'affidabilità, permettere il passaggio di un numero maggiore di treni sulle linee e contribuire così a una maggiore puntualità. L'obiettivo è quello di dotare 3.400 chilometri di reti ferroviarie con la tecnologia europea ERTMS entro il 2026. Il traguardo (M3C1-12) è stato raggiunto attraverso l'aggiudicazione di due accordi quadro per la progettazione e realizzazione degli interventi, volti ad assicurare l'interoperabilità tra le reti ferroviarie europee e il miglioramento delle prestazioni dei sistemi ferroviari in termini di capacità, sicurezza e manutenzione.

Per quanto attiene il sistema portuale, nel 2022 è entrata in vigore la semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica delle autorità portuali.

La semplificazione si basa sul fatto che le Autorità portuali adottino i documenti di pianificazione strategica di sistema (DPSS) e i piani regolatori portuali (PRP) (M3C2-1), sfruttando il regolamento approvato con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 202 del 28 dicembre 2022 che definisce le modalità trasparenti e non discriminatorie per il rilascio di concessioni, i criteri di pubblicità dei bandi e degli avvisi, i poteri di supervisione e verifica delle Autorità che rilasciano la concessione, i criteri per la definizione dei canoni e le modalità di avvicendamento tra concessionari.

Passando all'esame della trasformazione delle grandi aree urbane in smart city e realtà sostenibili, possiamo evidenziare come la stessa si sia realizzata con l'approvazione da parte del Ministero dell'interno dei piani di investimento per progetti di rigenerazione urbana presentati dalle Città metropolitane (M5C2-13). L'elenco definitivo dei 31 piani urbani integrati (PUI) presentati dalle Città metropolitane e selezionati ai fini del finanziamento è stato individuato con

decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia, del 22 aprile 2022.

Sempre in tema di rigenerazione urbana, la Commissione ha chiesto maggiori dettagli in merito all'eleggibilità di due progetti: il "Bosco dello sport" di Venezia e lo stadio Artemio Franchi di Firenze.

Per quanto attiene il Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Venezia, denominato "Più Sprint", la Commissione europea ha ritenuto non eleggibile il progetto "Bosco dello Sport" perché l'area sulla quale si intende realizzare il progetto è classificata come rurale/agricola e non conforme ai criteri di ammissibilità. Di conseguenza, l'intervento non risulterebbe conforme con la descrizione della misura nella Decisione di esecuzione del Consiglio, il cui obiettivo è "rigenerare, rivitalizzare e valorizzare grandi aree urbane degradate". Analogamente, per quanto riguarda il Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Firenze "Sport e Benessere Next re-generation Firenze 2026", la Commissione ha ritenuto l'intervento "Riqualficazione dello Stadio Artemio Franchi di P.L. Nervi" non eleggibile in quanto destinato a creare beneficio essenzialmente alle società di calcio professionistiche e non finalizzato agli obiettivi previsti dal PNRR.

Infine, sempre in materia di riqualificazione urbana, è stato sottoscritto il protocollo volto a creare fondi per i Piani urbani integrati, destinati a finanziare interventi nelle iniziative di rigenerazione delle aree degradate delle città metropolitane (M5C2-17).

Energia e ambiente

In campo energetico, il Piano prevedeva l'aggiudicazione entro il 31 dicembre 2022 dei contratti di appalto per progetti tesi a rafforzare la capacità della rete di distribuzione, di gestire l'energia prodotta da fonti rinnovabili e favorire l'elettrificazione dei consumi energetici (M2C2-8).

Per aumentare la resistenza del sistema elettrico, al fine di ridurre le probabilità di interruzioni di corrente in caso di stress derivante da fenomeni climatici estremi, sono stati aggiudicati i contratti di appalto per progetti volti al miglioramento della resilienza di almeno 4.000 km di rete del sistema elettrico (M2C2-12).

Per produrre energia rinnovabile mediante l'utilizzo di tetti di edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste ha completato, come richiesto, l'assegnazione di almeno il 30 per cento delle risorse finanziarie dell'investimento (M2C1-4), constatando una adesione molto superiore alla disponibilità.

Infine, per la costruzione di nuove reti o l'estensione di reti di teleriscaldamento esistenti, con decreto del Ministero della Transizione ecologica del 30 giugno 2022 sono state definite le modalità per l'attuazione dell'investimento.

In seguito ai rilievi della Commissione europea, dei 29 interventi individuati sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento e rendicontabili solo quelli che prevedono la realizzazione di impianti non alimentati con fonti fossili e la cui alimentazione a livello di rete è esclusivamente con fonti rinnovabili (14 interventi). Il raggiungimento dell'obiettivo al 2026 verrà garantito con l'emanazione di un ulteriore bando nel corso del 2023.

Alcune scadenze calendarizzate per la fine del 2022 sono specificamente dirette a sostenere la transizione verde.

Per sviluppare le comunità locali nei territori rurali e di montagna, il Piano prevede l'aggiudicazione dei contratti di appalto per la selezione delle "green communities" e la concessione delle sovvenzioni per la realizzazione dei progetti relativi ai piani di sviluppo sostenibili (M2C1-20). Le green communities pilota sono state selezionate con uno specifico decreto ministeriale.

Istruzione, università e ricerca per la salute

Per il secondo semestre del 2022 sono molte le riforme che interessano il sistema di istruzione primaria e secondaria (M4C1-5), al fine di migliorare i risultati del sistema scolastico.

Si è perciò intervenuti con la:

- riforma dell'organizzazione del sistema di istruzione per adeguarlo agli sviluppi demografici (numero di scuole e rapporto studenti/docenti);
- riforma del sistema di orientamento, al fine di ridurre al minimo il tasso di abbandono scolastico nell'istruzione terziaria;
- rafforzamento del sistema dell'istruzione tecnica e professionale per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di coloro che decidono di non affrontare studi particolarmente impegnativi;
- integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare e rafforzare le competenze digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, al fine di affrontare le novità tecnologiche sul posto del lavoro.

La legge di riforma che istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore riorganizza l'intero sistema per adeguarlo ai nuovi fabbisogni del mercato del lavoro.

Gli ITS acquisiscono il nome di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) e ne vengono aggiornati la missione e il regime giuridico. La riforma degli istituti tecnici e professionali è stata approvata nel settembre 2022. Nello specifico, per la riforma degli istituti tecnici si prevede la revisione dell'assetto ordinamentale dei percorsi, la ridefinizione dei profili dei curricula vigenti, la previsione di meccanismi volti a dare la continuità degli apprendimenti nell'ambito dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione tecnica con i percorsi dell'istruzione terziaria nei settori tecnologici, la previsione di specifiche azioni formative destinate al personale docente, l'introduzione dei "Patti educativi 4.0" per l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali degli istituti, delle imprese, degli enti di formazione, degli ITS Academy, delle università e dei centri di ricerca. Per la riforma degli Istituti professionali, si stabilisce la ridefinizione del profilo educativo, culturale e professionale (P.e.c.u.p.) sulla base dei modelli promossi dall'Unione europea in coerenza con gli obiettivi indicati dal PNRR e dal Piano nazionale "Industria 4.0".

Viene, inoltre, istituito l'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale, con funzioni consultive e di proposta per il miglioramento del settore.

Con la legge di bilancio per il 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, c. 344-347) è stata approvata la prima parte della riforma dell'organizzazione del sistema scolastico, intervenendo sulla riduzione del numero di alunni per classi.

La seconda parte della riforma, relativa al dimensionamento della rete scolastica, è stata approvata con la legge di bilancio per il 2023 (articolo 1, comma 557) e prevede che il numero di posti di dirigenti scolastici e direttori dei

servizi generali e amministrativi da ripartire tra le Regioni sia stabilito sulla base di vari fattori quali il numero degli studenti presenti nella regione o la densità degli abitanti per chilometro quadrato.

Un altro problema annoso è quello del numero di alloggi per gli studenti, numero da allineare a quello degli altri Paesi.

Nel secondo semestre del 2022 erano previste due scadenze di rilievo nell'ambito della riforma prevista dal PNRR di cui la prima riguardava l'entrata in vigore della nuova legislazione sugli alloggi per studenti, con l'apertura della partecipazione al finanziamento a investitori privati, consentendo anche partenariati pubblico-privato in cui l'Università utilizzerà i fondi disponibili per sostenere l'equilibrio finanziario degli investimenti immobiliari destinati agli alloggi (M4C1-29).

Il mercato del lavoro e misure per le imprese

Per la fine del 2022 era previsto un importante traguardo del programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), entrato in vigore con la pubblicazione del decreto interministeriale MEF-MLPS n. 9/21.

Ai fini del raggiungimento della milestone collegata al Programma GOL, oltre ad adottare tali piani, le Regioni devono svolgere le attività ivi previste, raggiungendo almeno il 10 per cento dei beneficiari totali del programma (obiettivo finale: 3.000.000 beneficiari) (M5C1-2). Secondo il monitoraggio effettuato, i beneficiari coinvolti nel Programma GOL al 31 dicembre 2022, così come individuati da ANPAL, sono 709.127, un valore più che doppio rispetto al target da conseguire.

La metà dei beneficiari appartiene al percorso "Reinserimento lavorativo" (51,3 per cento), nel quale rientrano le persone più vicine al mercato del lavoro; il resto dei beneficiari si distribuisce principalmente tra il percorso di "Aggiornamento (upskilling)" (26,1 per cento) e il percorso di "Riqualificazione (reskilling)" (19,0 per cento), mentre una quota residuale (3,6 per cento) rientra nel percorso "Lavoro e inclusione" che corrisponde ai casi più complessi. La componente femminile è pari al 56 per cento delle prese in carico, con una presenza più alta nel Centro-Nord; la quota di giovani rappresenta invece il 26,4 per cento, mentre gli over 55 arrivano al 18,1 per cento.

Per sopperire alla problematica del lavoro sommerso, il decreto ministeriale n. 58 del 6 aprile 2023 ha aggiornato il Piano nazionale approvato a dicembre 2022 e la relativa tabella di marcia attuativa, in particolare includendo misure specifiche volte a favorire l'impiego regolare di lavoratori stranieri in agricoltura attraverso il contrasto agli insediamenti abusivi, incentivi per il lavoro domestico, nonché specifiche azioni in campo sanzionatorio.

Per quanto riguarda i meccanismi di incentivazione, alle imprese private che siano in possesso della certificazione della parità di genere è concesso un esonero dal versamento di una percentuale non superiore all'1 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite di 50.000 euro annui per impresa. Alle imprese che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, siano in possesso della certificazione della parità di genere è riconosciuto inoltre un punteggio premiale per la valutazione di proposte progettuali, da parte di autorità titolari di fondi

europei nazionali e regionali, ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti.

Un'ulteriore forma incentivante per chi possiede tale certificazione è evidente leggendo il nuovo Codice dei contratti pubblici.

Qui si evidenzia come le amministrazioni aggiudicatrici in possesso della stessa ottengano un maggiore punteggio oltre ad una diminuzione della garanzia del 20 per cento.

Per la creazione di un Sistema informativo presso il Dipartimento per le pari opportunità, si è proceduto a un affidamento in house a Sogei Spa che ha rilasciato una piattaforma destinata a essere alimentata nel tempo con i dati sulla certificazione e sull'albo degli enti accreditati, anche per il tramite della banca dati di Accredia.

A favore delle imprese turistiche, vi erano poi due traguardi relativi ad una stessa misura del PNRR.

Il più importante è quello che prevede l'attivazione del Fondo tematico della Banca europea per gli investimenti (BEI), con l'erogazione al Fondo di 350 milioni di euro, avvenuta il 7 ottobre 2022 (M1C3-30).

Misure per l'inclusione sociale

Nel campo del sociale, nel corso del secondo semestre 2022 si registra il raggiungimento di un obiettivo importante per l'investimento destinato ad aumentare l'autonomia delle persone con disabilità.

Secondo il Piano operativo adottato con decreto direttoriale n. 450 del 2021 (poi modificato con decreto direttoriale n. 1 del 2022), tale investimento contempla progetti composti da:

- 1) definizione e attivazione di un progetto individualizzato per il beneficiario;
- 2) adattamento degli spazi abitativi;
- 3) sviluppo delle competenze digitali.

Al 30 dicembre 2022 sono stati consegnati 868 progetti personalizzati da parte di 503 distretti.

Transizione digitale

Nel secondo semestre del 2022 molte delle misure per la transizione digitale sono entrate nella fase attuativa.

E' stato realizzato il Polo strategico nazionale (PSN) cioè un'infrastruttura ad alta affidabilità diretta ad ospitare i dati e i servizi strategici delle amministrazioni pubbliche, nella quale dovranno trasferirsi i data center delle Pubbliche amministrazioni, con l'attestazione della conclusione delle verifiche di quattro data center effettuata a metà dicembre (M1C1-3).

Dal 17 ottobre 2022 è attiva la Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici, fornendo così la possibilità a tutte le Pubbliche Amministrazioni di aderire, effettuare l'autenticazione e trasmettere la richiesta di fruizione di un servizio (M1C1-4).

Per il conseguimento della milestone sono state approvate le Linee Guida sull'interoperabilità dei sistemi informativi e sono stati stipulati un accordo di collaborazione con l'ISTAT e uno con il CNR per la realizzazione del Catalogo Nazionale Dati.

Sempre in tema di transizione digitale, è stata prevista l'istituzione di un Ufficio per la trasformazione digitale, dotato di un pool temporaneo di risorse con competenze tecnologiche e la costituzione di una nuova società (NewCo) per lo svolgimento di attività di sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni software e di servizi informatici (M1C1-10).

Amministrazione pubblica, amministrazione fiscale e revisione della spesa

Nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione (una delle riforme orizzontali, insieme alla riforma della giustizia), entro dicembre 2022 il PNRR ha previsto l'entrata in vigore delle misure a completamento degli interventi di semplificazione definiti dal decreto-legge n. 77 del 2021.

Nei mesi successivi all'adozione del decreto, sono stati varati tutti i provvedimenti attuativi necessari (11 provvedimenti). In particolare, il Ministero dell'Interno ha adottato due decreti relativi, rispettivamente, alle modalità di integrazione nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) delle liste elettorali e all'aggiornamento dei servizi resi disponibili dalla ANPR stessa.

Con la riforma dell'amministrazione finanziaria, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi quantitativi in scadenza a dicembre 2022. Al 18 novembre 2022 risultavano, infatti, inviate 2.637.383 "lettere di conformità" (comunicazioni tempestive ai contribuenti per i quali sono state riscontrate anomalie, ma non frodi nella verifica ex-post) pari al 102 per cento del valore target (M1C1-105). A fronte di tali invii, al 16 dicembre 2022 risultavano consuntivati 20.332 falsi positivi, un numero significativamente inferiore rispetto alla soglia richiesta, che garantisce una riduzione di almeno il 5 per cento rispetto al 2019 (M1C1-106). Contestualmente, il gettito riscosso a seguito dell'invio delle "lettere di conformità" alla data del 30 ottobre 2022 aveva raggiunto i 2.946 milioni di euro, superando del 20 per cento l'obiettivo previsto (M1C1-107).

GLI OBIETTIVI DEL PRIMO SEMESTRE 2023

A partire dagli inizi del 2022, si è verificato un peggioramento del quadro economico di riferimento in conseguenza a prezzi altalenanti e forte variabilità dell'offerta, frenando in alcuni ambiti l'avanzamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per questo motivo, il Governo ha richiesto alla Comunità Europea un processo di revisione mirata delle misure tanto che il 19 aprile 2023 si è tenuta una prima riunione tra quest'ultima e le istituzioni italiane per evidenziare le difficoltà incontrate ed effettuare alcune proposte di modifica.

La maggior parte delle richieste emerse nella riunione del 19 aprile si riferisce a problematiche di natura interpretativa e potrebbe non richiedere alcuna modifica.

In un successivo incontro del 10 maggio 2023, si è convenuto con la Commissione europea di procedere a una rimodulazione complessiva del Piano entro i termini previsti dal Regolamento 2021/241. La richiesta di pagamento della quarta rata, laddove nell'ambito della complessiva Rimodulazione del Piano siano proposte modifiche dei relativi obiettivi, sarà presentata in linea con i tempi di questo processo.

Amministrazione pubblica e amministrazione fiscale

Tra gli obiettivi del primo semestre 2023 che riguardano la pubblica amministrazione, particolare importanza assume la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (autorità centrali, regioni e province autonome, enti locali ed enti del Servizio sanitario nazionale), anche alla luce del recente aggravamento della procedura d'infrazione dell'Unione europea a carico dell'Italia in materia.

Uno specifico traguardo (M1C1-72) prevede l'istituzione del sistema informativo contabile INIT, per un miglior monitoraggio degli indicatori di ritardo e l'adozione di provvedimenti utili a favorire una riduzione dei tempi di pagamento per il quarto trimestre del 2023 e del 2024.

Nel 2021 i primi enti ad essere stati interessati da questi interventi sono stati quelli delle amministrazioni centrali, dando avvio ad un percorso di graduale rilascio dei vari moduli che lo compongono. Inoltre, all'interno della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC) è stato predisposto il calcolo degli indicatori dei tempi medi di pagamento e di ritardo ponderati a livello di singoli comparti della pubblica amministrazione coinvolti.

A livello di riforma del pubblico impiego (M1C1-58), è entrato in vigore il Decreto Interdipartimentale del Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Dipartimento delle Pari Opportunità recante le Linee Guida sulla "Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni, considerato l'accesso e utilizzo del portale InPA.gov.it da parte delle Regioni e degli Enti Locali, quale piattaforma unica di reclutamento.

La riforma del Codice dei contratti pubblici

Particolarmente importanti risultano gli obiettivi previsti per il primo semestre 2023 in relazione alla complessa riforma del Codice dei contratti pubblici.

In particolare, entro il 31 marzo 2023 era prevista l'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (M1C1-73).

Successivamente, nel primo semestre 2023 deve essere completata l'entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi che consentiranno la piena attuazione della riforma (M1C1-74).

In attuazione degli impegni del PNRR, con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 è stato adottato il nuovo Codice dei contratti pubblici.

In particolar modo la digitalizzazione delle procedure d'appalto sarà di competenza dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) con l'intesa del Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, coinvolgendo tutte le fasi (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione) e delineando l'obiettivo di realizzare la piena operatività del Sistema Nazionale di approvvigionamento digitale (cd. e-Procurement) entro il 31 dicembre 2023.

La digitalizzazione e l'uso di piattaforme digitali, oltre ad essere requisito di qualificazione della stazione appaltante, agevola l'attestazione di organizzazioni stabili dotate di personale qualificato, dal momento che sarà possibile accertarne la competenza tramite il fascicolo del dipendente, aggiornato con le informazioni relative alla formazione specifica alimentato direttamente dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

I principi su cui si basa il nuovo codice degli appalti sono quelli raccomandati dalla comunità europea a cui si è aderito.

L'azione amministrativa si deve dunque conformare ai principi di legalità, trasparenza e concorrenza.

Il codice in questione entra in vigore il primo luglio 2023 ma, per determinate materie, ci sono norme derogatorie. Così, per esempio, onde evitare ritardi nell'attuazione del PNRR è previsto che per le procedure relative a contratti finanziati, in tutto o in parte, con i relativi fondi continuano ad applicarsi le disposizioni "speciali" di semplificazione di cui al decreto-legge n. 77/2021 e le altre specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR e dal PNC (come previsto dal decreto legislativo n. 36/2023, all'art. 225, comma 8).

Il settore della giustizia

Nel primo semestre 2023 si ha avuto un traguardo relativo alla riforma della giustizia, adottando tutti i regolamenti e le norme di diritto necessarie per l'entrata in vigore della riforma del processo civile e penale (M1C1-37), si tratta di oltre venti misure attuative.

Energia e ambiente

Nel settore del trasporto stradale e ferroviario, al fine di assicurare una mobilità sostenibile e per promuovere l'utilizzo e la produzione dell'idrogeno, sono stati previsti nel PNRR tre specifici investimenti con scadenze nel primo semestre 2023.

Il primo investimento riguarda il trasporto su strada (M2C2-14) e mira alla sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale attraverso la realizzazione di almeno 40 stazioni di rifornimento di idrogeno, in particolare con riferimento alle lunghe percorrenze (autostrade, porti e terminali logistici) per i mezzi pesanti, in linea con la direttiva 2014/94/UE del 22 ottobre 2014.

Il secondo investimento, relativo al trasporto ferroviario (M2C2-16), si pone l'obiettivo di sperimentare l'utilizzo dell'idrogeno in regioni caratterizzate da elevato traffico passeggeri e con alto utilizzo di motrici alimentate a combustibile diesel. Il passaggio all'idrogeno presenta, peraltro, il vantaggio di evitare la fase di elettrificazione delle linee, con conseguente eliminazione dei rischi connessi alla sospensione del servizio e risparmio sui costi per nuove infrastrutture.

L'investimento interessa tutta la filiera: produzione dell'idrogeno green, trasporto, stoccaggio, realizzazione delle stazioni di servizio, acquisto dei treni.

Il terzo investimento (M2C2-33), riguarda il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale e servizio universale con treni alimentati con combustibili puliti (elettrico, ibrido e idrogeno).

La misura prevede l'acquisto di 150 treni per sostituire un numero equivalente di vecchie unità entro il 2026. Il costo totale dell'investimento è pari a 800 milioni di euro, di cui 600 milioni relativi al rinnovo dei treni e 200 milioni per l'acquisto di materiale rotabile Intercity da destinare ai collegamenti del Sud Italia. Entro il primo semestre 2026, è necessario che siano state/i realizzate/i:

- 1) regolamenti tecnici di sicurezza per produzione, trasporto, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno;
- 2) procedure di autorizzazione accelerata con sportello unico per costruire e gestire impianti di elettrolisi;
- 3) produzione di idrogeno nei servizi di rete, incaricando ARERA di emanare specifiche misure di regolamentazione;
- 4) un sistema di garanzie nell'utilizzo dell'idrogeno;
- 5) procedure e criteri per definire le aree di rifornimento sulle autostrade;
- 6) un coordinamento del piano decennale di sviluppo del gestore del sistema di trasporto nazionale con i piani europei (M2C2-20).

La riforma di cui si parla è a tutt'oggi regolamentata da una serie di provvedimenti normativi quali il decreto legislativo n. 199/2021 (art. 38), ove si prevedono procedure semplificate per costruire piccole strutture per la produzione di idrogeno verde ed il decreto-legge n. 13/ 2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 41/2023, ove si introducono misure riguardanti le condizioni di costruzione delle stazioni di rifornimento a base di idrogeno.

E' stato inoltre adottato un decreto ministeriale che specifica, nell'ambito dei parametri di qualità del gas naturale definiti dal decreto ministeriale del 18 maggio 2018, un primo valore limite cautelativo per l'immissione di idrogeno nelle reti, al fine di consentire l'avvio al più presto, come

previsto dal PNRR, dell'immissione dell'idrogeno nelle reti di trasporto e distribuzione di gas naturale, garantendo al contempo i massimi livelli di sicurezza per gli utilizzatori, la popolazione e l'ambiente.

Più nello specifico, l'investimento si compone di tre linee d'intervento:

- 1) installazione di stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in strade extra-urbane da almeno 175 kW;
- 2) installazione di stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 kW;
- 3) installazione di stazioni di ricarica pilota con natura sperimentale e stoccaggio di energia.

Nella riunione con la Commissione europea del 19 aprile 2023 l'Amministrazione titolare ha evidenziato alcuni ritardi nella realizzazione della misura, anche collegati alla necessità di consultare i potenziali interessati e di approfondimenti con il Gestore del Sistema Elettrico (GSE). Con l'obiettivo di accelerare il processo in linea con gli impegni della CID, l'8 maggio 2023 è stata ammessa alla registrazione presso la Corte dei conti, con delibera n. 1645, la Convenzione con il Gestore Servizi Energetici S.p.A. (GSE) ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 per il supporto tecnico-operativo per l'attuazione dell'Intervento 4.3. e riguardante, in particolare, l'avvio e la gestione delle procedure competitive volte alla selezione dei progetti.

Istruzione, università e ricerca

L'importante scadenza inserita nella rata di giugno 2023 riguarda il potenziamento dell'offerta educativa nella fascia 0-6 anni su tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di strutture in grado di offrire almeno 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole per l'infanzia entro il 31 dicembre 2025.

Entro il 30 giugno 2023 è stato fissato l'obiettivo di aggiudicare tutte le gare di appalto dei lavori per gli interventi ammissibili di costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido, scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura della prima infanzia (M4C1-9).

Risultano finanziati complessivamente 2.655 interventi tra "progetti in essere" e "progetti nuovi".

La misura più importante, per la quale era fissato il termine al 31 marzo 22, è quella relativa agli asili nido e alle scuole per l'infanzia in quanto collegata alle iniziative per la natalità e per assicurare una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Tuttavia per criticità gestionali e amministrative la data di conclusione è slittata tanto che il Governo in carica è intervenuto prorogando la data di affidamento dei lavori da marzo 2023 a maggio. Allo stato attuale, i Comuni e tutti i Soggetti attuatori degli interventi stanno procedendo con la conclusione della fase di progettazione e hanno avviato la fase di affidamento dei lavori.

Infine, nel settore della ricerca, particolare rilevanza rivestono i sistemi integrati di ricerca e innovazione.

Obiettivo della misura è facilitare l'integrazione tra la conoscenza scientifica generata in infrastrutture di ricerca di alta qualità e il settore economico e nel finanziare la creazione o il rafforzamento, su base competitiva, delle

infrastrutture di ricerca e innovazione, promuovendo la combinazione di investimenti pubblici e privati (M4C2-16). È stato previsto che entro giugno 2023 siano finanziate almeno 30 infrastrutture facenti parte del sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione che comprendano infrastrutture multifunzionali in grado di coprire almeno tre settori tematici quali: i) quantistica, ii) materiali avanzati, iii) fotonica, iv) scienze della vita, v) intelligenze artificiali, vi) transizione energetica.

Lavoro e imprese

Nel corso del primo semestre 2023, gli obiettivi che ci si è posti nel campo del lavoro e delle imprese è far emergere quelle che risultano conformi alla normativa nazionale e a sua volta europea (M4C2-12).

Entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento della rata è stato predisposto l'elenco dei progetti ammessi a partecipare. Nello specifico, i progetti IPCEI in tema di Idrogeno (1A-Technology e 1B-Industry) sono già stati notificati alla Commissione europea, per le verifiche in tema di compatibilità con la normativa in materia di aiuti di stato e autorizzati nel periodo luglio-settembre 2022. La procedura di notifica alla Commissione europea dei progetti di investimento riguardanti la "Microelettronica 2" si è perfezionata il 19 aprile 2023 mentre, per quelli relativi alle "Infrastrutture digitali e i servizi cloud", si è inteso concludere entro giugno-luglio 2023. L'autorizzazione da parte della Commissione europea è entro i 60 giorni successivi al completamento della fase di notifica. Anche in relazione a questa misura, nella riunione del 19 aprile 2023 con la Commissione europea sono state avviate interlocuzioni per chiarire le modalità attuative e di rendicontazione degli interventi.

E' in prosecuzione l'obiettivo di potenziare il Fondo impresa femminile, a sostegno dell'imprenditoria femminile attraverso l'erogazione del contributo finanziario nei confronti di ulteriori 700 imprese (M5C1-18).

Nel primo semestre 2023, al fine di accrescere la capacità produttiva degli studi di Cinecittà, è prevista la firma del contratto tra Cinecittà Spa, in qualità di soggetto attuatore della misura, e le società incaricate della costruzione e del recupero dei nove teatri di posa nel comprensorio di Cinecittà (M1C3-20).

E' stata prevista una variazione dell'obiettivo europeo M1C3-21 così definendola: "n. 9 Teatri i cui lavori di riqualificazione, ammodernamento, costruzione sono stati ultimati", in luogo dei 17 Teatri inizialmente previsti, di cui i restanti otto avrebbero dovuto essere realizzati nell'area contigua di Torre Spaccata, previa acquisizione della disponibilità della stessa.

L'esigenza della modifica scaturisce dal rilevante incremento dei costi delle materie prime e delle fonti energetiche conseguenti alla guerra Russia-Ucraina. Ciò ha provocato il significativo incremento dei prezzi nonché il mancato ingresso di CDP Immobiliare Srl nel capitale sociale di Cinecittà Spa mediante conferimento dell'area di Torre Spaccata, funzionale alla realizzazione degli otto nuovi teatri di posa. Di conseguenza tale area può entrare nella disponibilità di Cinecittà Spa solamente per acquisto a titolo oneroso.

Misure per l'inclusione sociale

Nella prima parte del 2023 era prevista l'aggiudicazione degli appalti pubblici relativi ai progetti in materia di sport e inclusione sociale individuati dai cinque decreti pubblicati nell'estate 2022 (M5C2- 21).

L'investimento, a titolarità del Dipartimento per lo Sport, è finalizzato a favorire la rigenerazione delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi, al fine di promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più svantaggiate d'Italia.

I criteri di selezione dovevano garantire che almeno il 50 per cento degli investimenti fossero destinati a nuove costruzioni.

Entro il 2026 dovranno essere stati effettuati almeno 100 interventi (costruzione di nuove strutture sportive situate nelle aree svantaggiate del paese; fornitura di attrezzature sportive, compresa l'applicazione di tecnologie allo sport; riqualificazione e adeguamento degli impianti sportivi esistenti), per una superficie minima di 200 mila metri quadri.

Il Next Generation EU richiede agli Stati membri di attivare una serie di riforme connesse agli interventi del Piano: orizzontali, abilitanti, settoriali e di accompagnamento.

Le riforme orizzontali riguardano la Pubblica amministrazione e la Giustizia. Entrambe si prefiggono di rimuovere gli ostacoli agli investimenti per rafforzare la competitività del Paese e la propensione a investire in Italia. Una Pubblica amministrazione efficiente permette di fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati a cittadini e tessuto produttivo, a livello nazionale e a livello locale.

La riforma della Pubblica amministrazione è da tempo una delle principali richieste della Commissione europea. Risolvere le debolezze strutturali della Pa e semplificare le procedure, a livello normativo e amministrativo, significa alleggerire gli utenti dei servizi da oneri che frenano la crescita.

Entro il primo trimestre del 2023 era prevista anche l'entrata in vigore di una legge quadro per il rafforzamento degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti (M5C2-3).

Le riforme abilitanti sono interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e a migliorare la competitività.

La tutela e la promozione della concorrenza sono fattori essenziali per favorire l'efficienza e la crescita economica, per proteggere gli interessi dei consumatori e per creare una maggiore giustizia sociale aumentando le possibilità di accedere al mercato. La concorrenza si tutela e si promuove anche attraverso la revisione di leggi e regolamenti che ostacolano il buon funzionamento del mercato.

Le riforme settoriali accompagnano gli investimenti delle singole Missioni, sono innovazioni normative per introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti.

Se dunque le infrastrutture sono funzionanti, aiutano a rendere meno grave la problematica che potrebbe esistere a livello sociale.

Tutti avrebbero perciò acqua tutti i giorni, gas, elettricità e le persone non autosufficienti sarebbero più agevolate.

Infine ci sono gli interventi per l'accompagnamento, diretti a rendere procedure sociali più semplificate in modo da evitare che le persone portatori di handicap o sofferenti possano avere l'aiuto necessario in tempi utili.

Transizione digitale e innovazione

Per migliorare la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni locali tramite il passaggio al cloud, il primo traguardo è l'aggiudicazione dei bandi pubblici per le gare d'appalto della pubblica amministrazione locale (comuni, scuole, enti sanitari locali) per la raccolta e la valutazione dei piani di migrazione al cloud (M1C1-125). Al riguardo, sono stati pubblicati diversi avvisi pubblici per la concessione di contributi per la realizzazione dei piani di migrazione al cloud sulla base dei "modelli" per la classificazione dei dati e per la presentazione dei piani di migrazione (previsti dal Regolamento AGID emanato il 15 dicembre 2021) rilasciati il 18 gennaio 2022 dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD).

La Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza del 2023 (NADEF)

E' stata pubblicata la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza del 2023 per il triennio 2024-2026.

La NADEF, approvata dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro Giancarlo Giorgetti, è stata trasmessa al Parlamento.

La presente Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) nasce in una situazione economica e finanziaria più delicata di quanto prefigurato in primavera. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale.

Considerate le stime di modesta crescita dell'attività economica per il secondo semestre, si parla di rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus.

Di conseguenza, data la riduzione della crescita stimata per il 2023 e il 2024 e la necessità di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie italiane portano ad una politica fiscale che sostenga la crescita e

l'occupazione e dia luogo ad un rialzo dei prezzi al consumo. Grazie anche ad altre entrate straordinarie previste per il 2024, il rapporto debito/PIL dello scenario programmatico segue un profilo di lieve discesa, raggiungendo il 139,6 per cento nel 2026. Riduzioni più rilevanti del rapporto debito/PIL sono proiettate per gli anni seguenti, dato che l'impatto dei crediti d'imposta si ridurrà marcatamente dopo il 2026 ed il Governo continuerà a seguire una politica di consolidamento della finanza pubblica.

Il Governo intende dunque individuare un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane e disciplinare la riduzione del rapporto debito/PIL. Ciò sarà possibile anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche, soprattutto nel caso in cui il possesso ecceda quella necessaria a mantenere un'opportuna coerenza e unitarietà di indirizzo strategico.

Per tale motivo, il Governo ha in programma non solo di dismettere asset, ma anche di acquisire partecipazioni strategiche in settori chiave per la modernizzazione e digitalizzazione della nostra economia, quali le reti di telecomunicazione, nonché di adottare politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture.

Un elemento chiave della strategia di crescita è quello dell'innovazione e della ricerca scientifica e applicata. Il PNRR finanzia cinque centri di eccellenza della ricerca applicata, in aggiunta ai quali stanno vedendo la luce ulteriori iniziative che puntano a replicare il successo dell'Istituto Italiano di Tecnologia.

Il forte rincaro dei prezzi dei beni e dei servizi inclusi nel paniere dei consumi, e in particolare dei generi alimentari, ha convinto il Governo a confermare per il 2024 il taglio contributivo attuato quest'anno. In termini di impatto sulla finanza pubblica, si tratta della principale misura della legge di bilancio.

Ne deriva che la riforma fiscale è una delle principali iniziative strutturali che il Governo intende mettere in campo.

La legge di bilancio finanzierà l'attuazione della prima fase della riforma, con il passaggio dell'imposta sui redditi delle persone fisiche a tre aliquote e il mantenimento della flat tax per partite IVA e professionisti con ricavi ovvero compensi inferiori a 85 mila euro. La riforma ridurrà la pressione fiscale sulle famiglie, giacché essa sarà solo parzialmente coperta da una revisione delle spese fiscali. Sempre nell'ottica di un recupero del reddito disponibile delle famiglie, la legge di bilancio finanzierà anche il rinnovo contrattuale del pubblico impiego, con una particolare attenzione al settore sanitario.

QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL.

I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

La politica economica impostata dal Governo risulta coerente con quella europea, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente.

Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel DEF di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (1)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (2)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

1) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

2) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL)

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2023 Deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2023 Nota di Aggiornamento

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale(2)	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7

Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2

QUADRO TENDENZIALE

Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7

MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)

Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM.

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2023 Deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2023 Nota di Aggiornamento

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Sulla base dei Conti Economici Nazionali relativi al triennio 2020-2022, l'Istat ha confermato il tasso di crescita del PIL reale del 2022, pari al 3,7 per cento. Il livello del PIL è risultato tuttavia più elevato per effetto dell'importante revisione nell'anno precedente.

Nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia. Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione a causa delle politiche monetarie e dell'inflazione ancora elevata in campo internazionale.

Complessivamente, nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie si è orientata prevalentemente sugli acquisti di beni durevoli e di servizi, mentre la componente dei beni non durevoli e semidurevoli è risultata più debole.

LAVORO E RETRIBUZIONI

Nella prima parte del 2023 il mercato del lavoro si è mostrato particolarmente resiliente, facendo registrare un notevole incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione.

Nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è cresciuto in modo significativo e, nonostante l'indebolimento dell'attività nel secondo trimestre dell'anno, l'occupazione ha continuato ad espandersi. Gli occupati hanno raggiunto così il massimo storico, superando la soglia dei 23,5 milioni e portando il tasso di occupazione al 61,3 per cento (+0,3 punti rispetto al primo trimestre). In particolar modo è aumentata l'occupazione dipendente, per effetto dell'aumento degli addetti a tempo indeterminato e della flessione di quelli a termine. Anche per quanto attiene i lavoratori autonomi c'è stato un incremento, tuttavia, meno significativo in quanto ancora sotto i valori pre-pandemici.

Gli incrementi in questione sono stati provocati anche dalla riduzione delle persone in cerca di occupazione, portando il tasso di disoccupazione del secondo trimestre al 7,6 per cento (-0,3 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti), il valore più basso nell'ultimo decennio. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il numero di disoccupati si è ridotto di 101 mila unità.

PREZZI

Nella prima metà del 2023, l'inflazione misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha intrapreso un percorso di graduale rientro dopo le forti tensioni registrate nel 2022. Per effetto della riduzione del prezzo dei beni energetici, in particolare del gas naturale, e del superamento degli ostacoli all'approvvigionamento di materie prime sui mercati internazionali, nel primo trimestre dell'anno l'inflazione al consumo è ridotta. Nel secondo trimestre l'inflazione ha continuato a rallentare per effetto della forte contrazione dei prezzi all'import e a quella, più contenuta, dei prezzi alla produzione nell'industria. Nel corso del 2023, assistiamo ad un rallentamento dell'inflazione per i beni, connessa con il rientro dei prezzi dei beni alimentari e dei trasporti, a cui si abbina l'accelerazione dell'inflazione per i servizi, che ha iniziato a ridursi solo da giugno.

COMMERCIO ESTERO

Le statistiche di contabilità nazionale riportano che le esportazioni di beni e servizi hanno mantenuto soddisfacenti tassi di crescita fino alla fine del 2022, quando risultavano superiori del 10,4 per cento ai livelli pre-pandemia.

Nel corso del 2023 si sono invece indebolite risentendo, in particolare, del rallentamento globale.

Riguardo al commercio dei beni, nei primi sette mesi del 2023, le esportazioni in valore sono cresciute, rallentando progressivamente fino a registrare una contrazione in luglio.

L'incertezza del contesto internazionale si riflette sul totale delle esportazioni, coinvolgendo in misura più ampia alcune aree economiche e categorie merceologiche. Da notare che, negli anni più recenti, la performance delle esportazioni italiane è risultata più sostenuta rispetto ad altri partner europei grazie a posizioni geografiche favorite e a conseguenze meno gravi a livello pandemico.

La previsione macroeconomica tendenziale per il 2023 e 2024 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 21 settembre 2023, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,6	0,6	2,7	4,8	4,0
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	101,0	81,6	81,4	77,5	74,4
Cambio dollaro/euro	1,053	1,085	1,085	1,085	1,085
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Importazioni	12,4	0,1	3,1	4,1	3,7
Consumi finali nazionali	3,9	1,1	0,6	0,9	1,0
Consumi famiglie e ISP	5,0	1,3	1,0	1,0	1,1
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,6	0,9	0,4
Investimenti	9,7	1,0	2,8	2,3	1,9
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	8,1	2,0	2,5	2,4	1,8
- mezzi di trasporto	7,4	14,0	3,3	2,4	2,4
- costruzioni	11,4	-1,3	2,9	2,2	2,0
Esportazioni	9,9	0,7	2,4	4,3	3,5
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,5	0,2	-0,2	0,1	0,0
Scorte	-0,8	-0,3	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	5,0	0,9	1,1	1,2	1,1
PREZZI					
Deflatore importazioni	21,4	-5,4	-0,2	0,7	1,5
Deflatore esportazioni	11,0	2,5	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
LAVORO					
Costo lavoro	3,2	4,0	2,3	2,1	1,8
Produttività (misurato su PIL)	0,2	-0,5	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	3,0	4,6	1,9	1,8	1,4
Occupazione (ULA)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	60,1	61,2	61,9	62,7	63,6
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1946479	2050599	2130484	2203066	2274049

Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2023 Deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2023 Nota di Aggiornamento

SCENARIO PROGRAMMATICO

La pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine.

In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero: pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026.

Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024. Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente.

In considerazione di tale evidenza, l'obiettivo fondamentale del Governo – in linea con quanto già realizzato lungo le linee programmatiche definite nel DEF – rimane quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici.

Nel 2025, in un quadro di accelerazione dell'attività, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 per cento.

Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In considerazione di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,6	0,6	2,7	4,8	4,0
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	101,0	81,6	81,4	77,5	74,4
Cambio dollaro/euro	1,053	1,085	1,085	1,085	1,085
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0

Importazioni	12,4	0,1	3,3	4,1	3,6
Consumi finali nazionali	3,9	1,1	0,8	1,0	0,8
Consumi famiglie e ISP	5,0	1,3	1,3	1,1	1,0
Spesa della PA	0,7	0,6	-1,0	0,8	0,0
Investimenti	9,7	1,0	3,0	2,4	1,9
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	8,1	2,0	2,8	2,6	1,8
- mezzi di trasporto	7,4	14,0	3,3	2,4	2,4
- costruzioni	11,4	-1,3	3,1	2,2	2,0
Esportazioni	9,9	0,7	2,4	4,3	3,5
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,5	0,2	-0,2	0,1	0,0
Scorte	-0,8	-0,3	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	5,0	0,9	1,3	1,3	1,0
PREZZI					
Deflatore importazioni	21,4	-5,4	-0,2	0,7	1,5
Deflatore esportazioni	11,0	2,5	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
Inflazione programmata	8,1	5,6	2,3		
LAVORO					
Costo lavoro	3,2	4,0	2,3	2,1	1,8
Produttività (misurato su PIL)	0,2	-0,5	0,5	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	3,0	4,6	1,8	1,8	1,5
Occupazione (ULA)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	60,1	61,2	62,0	62,9	63,7
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1946479	2050599	2135238	2212160	2281743

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2023 Deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2023 Nota di Aggiornamento

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DI FINANZA PUBBLICA ADOTTATI NEL 2023

A partire dallo scorso mese di marzo sono stati adottati diversi provvedimenti con carattere di urgenza. Tra questi, i principali prevedono misure a sostegno degli operatori economici, dei lavoratori e delle famiglie finalizzate a favorire la riduzione della pressione fiscale, l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro, nonché il contenimento dei prezzi energetici, del gas naturale e dei carburanti.

Altri interventi sono stati indirizzati a fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, sostenendo le amministrazioni pubbliche, gli investimenti, i giovani, il Mezzogiorno del Paese e contrastando la povertà educativa e la criminalità minorile.

I provvedimenti considerati comportano un peggioramento dell'indebitamento netto di circa 3,2 miliardi nel 2023, 4,4 miliardi nel 2024 e 0,3 miliardi nel 2025 e 2026.

Sono previste, infine, risorse (senza effetti sul deficit della PA) per finanziare nel 2023 operazioni di acquisizione, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, di partecipazioni azionarie in società operanti in ambiti di rilievo strategico.

LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA UNITARIA REGIONALE 2023-2025

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 – anni 2023-2025 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 29 marzo 2023, n. 7.

Il completamento degli iter procedurali consentirà – dopo l'allocazione ottimale delle risorse – l'attuazione della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» ovvero delle priorità di politica economica per la legislatura regionale perseguite per raggiungere gli obiettivi della strategia regionale «per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale», come evidenziato dallo stesso DEFR.

La strategia è stata articolata in 3 Macroaree («Il Lazio dei diritti e dei valori», «Il Lazio dei territori e dell'ambiente» e «Il Lazio dello sviluppo e della crescita»), 6 Indirizzi («Salute», «Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia», «Assetto urbanistico per lo sviluppo», «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali» e «Investimenti settoriali», «Politiche per l'energia e i rifiuti») e 17 Obiettivi da perseguire attuando azioni/interventi/politiche programmatiche che saranno codificate per l'inserimento nel Sistema Amministrativo Contabile della Regione Lazio (SICER) per essere, infine, valutate e controllate.

Per la realizzazione del programma di governo, nel mese di febbraio dell'anno in corso, è stata stimata una disponibilità e destinazione finanziaria di circa 19,4 miliardi, con macro-vincoli di destinazione dettati non solo dal PNRR-PNC ma, anche, dai Regolamenti comunitari, dall'Accordo di partenariato 2021-2027 e dalle norme che regolano sia i finanziamenti (e destinazioni) del Fondo di Sviluppo e Coesione sia le assegnazioni di contributi agli investimenti dello Stato a partire da quelle nel settore della sanità.

DEFR Lazio 2023: le risorse finanziarie per la ripresa e la resilienza nel Lazio (valori espressi in milioni)

MISURA PNRR	TOTALE	DI CUI: REGIONE LAZIO	
		SOGGETTO ATTUATORE	
M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	1.787,95	96,51	
c1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione	94,60	39,61	
c2 - digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	486,57	-	
c3 - turismo e cultura 4.0	1.206,78	56,90	
M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	2.506,77	617,06	
c1 - agricoltura sostenibile ed economia circolare	79,91	29,34	
c2 - transizione energetica e mobilità sostenibile	1.119,78	201,26	
c3 - efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	416,59	240,17	
c4 - tutela del territorio e della risorsa idrica	890,49	146,28	

M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	1.523,48	153,00
c1 - rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure	1.363,83	153,00
c2 - intermodalità e logistica integrata	159,65	-
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	899,85	-
c1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	769,42	-
c2 - dalla ricerca all'impresa	130,43	-
M5 - INCLUSIONE E COESIONE	1.371,76	147,11
c1 - politiche per il lavoro	140,68	132,50
c2 - infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.054,94	14,61
c3 - interventi speciali per la coesione territoriale	176,15	-
M6 - SALUTE	1.289,09	1.083,52
c1 - reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	679,95	648,43
c2 - innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	609,14	435,09
TOTALE	9.378,91	2.097,19

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

Nel Documento di Economia e Finanza 2024-2026, saranno – quindi – esplicitate le priorità di politica economica esposte nel programma di governo per l'attuale legislatura.

Il quadro di finanza pubblica per il triennio 2023-2025 è inevitabilmente condizionato dai risultati negativi della gestione precedente e quindi il bilancio di previsione sarà prettamente tecnico; dei circa dieci miliardi di entrate previste in totale, la gran parte dovrà andare a coprire spese di tipo corrente e pertanto non elastiche. Non è prevista accensione di nuovo debito in seguito alle prescrizioni della Corte dei Conti finalizzate al risanamento dei conti regionali.

L'articolo 3 tratta della copertura del disavanzo sanitario: 216 milioni che saranno coperti con l'extraggettito derivante dalla massimizzazione delle aliquote. Differimento al 30 settembre del 2023 del termine per la realizzazione della centralizzazione dei pagamenti ai fornitori di materiale sanitario che era stata prevista con la legge istitutiva dell'azienda Lazio zero: sarà la Regione a provvedere direttamente, in caso di mancato rispetto di questo termine.

Per quanto attiene la questione dell'indebitamento, la Regione ha ritenuto necessario mettere in atto quanto indicato dalla Corte dei Conti, vale a dire una politica di contenimento del debito regionale.

Il debito va arginato, da un lato con la massimizzazione delle aliquote di cui si è detto, dall'altro con il divieto del ricorso alla contrazione di nuovo debito. Questa duplice misura deve restituire credibilità alla Regione anche a livello di governo nazionale.

A tal fine si intendere spendere prioritariamente le risorse comunitarie rispetto a quelle regionali.

Il Lazio dei diritti e dei valori: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie

In tale contesto d'offerta del Servizio Sanitario Regionale è emersa la necessità di offrire ai cittadini laziali diritti garantiti in altre regioni italiane oltre alla riduzione delle «liste di attesa» e all'efficienza dei «servizi di pronto soccorso».

Gli obiettivi del programma di governo del Lazio, per la Macroarea «Il Lazio dei diritti e dei valori», saranno perseguiti con azioni volte ad inserire sensibili miglioramenti nella «sanità di prossimità» e in tema di «condizioni sanitarie», in particolare nell'ambito della salute mentale, dei disturbi alimentari, degli stili di vita e delle malattie rare.

Si dovranno, nel contempo e nello stesso settore della sanità, migliorare le «condizioni di vita dei disabili e delle persone con malattie cronico-degenerative».

DEFR Lazio 2023: Macroarea 1 – Il Lazio dei diritti e dei valori. Indirizzi e obiettivi

MACROAREA	INDIRIZZI	OBIETTIVI
	SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> v Estendere la sanità di prossimità v Migliorare le cure sanitarie (salute mentale – disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute -malattie rare) v Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento Infrastrutturale (PI) nella sanità v Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)
<p>Il Lazio dei Diritti e dei Valori</p> <p>ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO, SICUREZZA, CULTURA, SPORT, FAMIGLIA</p>		<ul style="list-style-type: none"> v Investire nell'istruzione e formazione v Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia v Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, e sostegno alla disabilità v Incrementare la sicurezza dei cittadini v Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita v Valorizzare la cultura nel Lazio

Fonte: Regione Lazio-Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023

Il Lazio dei territori e dell'ambiente: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie

Partendo dall'assunto di far diventare la Regione l'Ente di «programmazione, indirizzo, coordinamento e vigilanza della pianificazione territoriale» al fine di acquisire una visione unitaria del governo del territorio laziale in ambito urbanistico ed insediativo, ambientale e paesaggistico, infra-strutturale, trasportistico e della mobilità, gli obiettivi del programma di governo del Lazio, per la Macroarea «Il Lazio dei territori e dell'ambiente» saranno indirizzati a dar luogo a nuovi assetti urbanistici per lo sviluppo, sia attraverso interventi di pianificazione sia con azioni di normazione. Ciò si sostanzia nella redazione di un «Piano Territoriale Regionale Generale» e in un «Testo Unico in materia di edilizia e urbanistica».

DEFR Lazio 2023: Macroarea 2 – Il Lazio dei territori e dell'ambiente. Indirizzi e obiettivi

MACROAREA	INDIRIZZI	OBIETTIVI
	ASSETTO URBANISTICO PER LO sviluppo	v Roma Capitale e urbanistica regionale v Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNR
IL LAZIO DEI TERRITORI E DELL'AMBIENTE	AMBIENTE, TERRITORIO, RETI infrastrutturali	v Tutela ambientale e protezione civile v Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili

Fonte: Regione Lazio-Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023

Gli obiettivi sono legati al fatto di riconoscere a Roma, in quanto Capitale d'Italia, un'autonomia gestionale che permetta di ottimizzare le risorse e assumersi la responsabilità di deleghe che decongestionino l'attività politico-amministrativa regionale.

Al contempo, si procederà con interventi di rigenerazione urbana e recupero edilizio favorendo, anche, i residenti nei piccoli comuni, nei territori montani e nelle aree interne. Le rigenerazioni saranno condotte anche in funzione di valorizzare, sviluppare e avviare il ripopolamento.

Uno strumento efficace di sviluppo economico regionale è l'edilizia convenzionata, la quale permette alle famiglie di migliorare la loro condizione sociale.

Considerato che gli ultimi interventi regionali risalgono ai primi anni del Duemila, il programma di governo – nel prevedere il «reperimento di nuove risorse finanziarie»- intende attuare:

un «Piano per l'edilizia agevolata per copertura della domanda di nuovi alloggi (efficienti energeticamente) da cedere in proprietà»;

l'«Istituzione di un fondo di garanzia per mutui edilizi»;

la «Riduzione delle procedure urbanistiche; l'attuazione piani di zona e la semplificazione delle procedure di accesso alle agevolazioni».

Sulle politiche per la casa si studieranno, infine, le modalità per l'«applicazione di formule innovative e agevolate (Rent to Buy) per 1.000 appartamenti Fondazione Enasarco».

Una «politica di tutela attiva dell'ambiente e del paesaggio» è parte integrante del programma di governo, per proteggere e valorizzare il patrimonio ambientale esistente. La politica avrà, come fondamenta, «ipotesi di pianificazione del territorio innovative e votate alla crescita del Lazio» a partire dalla «Verifica dell'efficacia del Piano Territoriale Paesistico Regionale».

La tutela dell'ambiente significa, anche, protezione delle comunità all'ampia varietà di rischi naturali (e non). Per questo il ruolo dell'Agenzia della Protezione civile sarà sostenuto e potenziato e, particolare attenzione, sarà riservata all'educazione della cittadinanza – con specifiche azioni verso i giovani – alla preparazione alle emergenze e alla riduzione del rischio.

Tre specifici interventi riguarderanno due aree, il Parco Nazionale del Circeo e la valle del Sacco.

Per il Parco Nazionale del Circeo si prevedono azioni di «tutela del patrimonio ambientale e valorizzazione del patrimonio ambientale per l'ambito turistico»; per la Valle del Sacco si interverrà con operazioni di «depurazione e risanamento».

L'obiettivo di legislatura «Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili» parte dall'assunto che «[...] le infrastrutture dovranno necessariamente tener conto della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e quindi nessuna infrastruttura potrà essere realizzata qualora esistano rischi accertati di peggioramento ambientale [...]».Il programma prevede: la «realizzazione degli interventi programmati», il «potenziamento della rete viaria del territorio regionale», l'«ammodernamento delle reti di trasporto», la «realizzazione della Trasversale Nord (collegamento Adriatico-Tirreno)»; i «collegamenti con la città di Rieti» e in tema generale di opere pubbliche la «ricostruzione del territorio reatino colpito dal sisma del 2016».

Il Lazio dello sviluppo e della crescita: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie

Le imprese laziali, rispetto all'intera produzione nazionale, sono quelle che hanno il maggior peso economico-finanziario.

DEFR Lazio 2023: Macroarea 3 – Il Lazio dello sviluppo e della crescita diritti. Indirizzi e obiettivi

MACROAREA	INDIRIZZI	OBIETTIVI
IL LAZIO DELLO SVILUPPO E DELLA CRESCITA	IL LAZIO INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO e la crescita	v Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)
	INVESTIMENTI SETTORIALI	v Ampliare le politiche di sviluppo di settore (agroalimentare, manifattura, commercio e turismo) v Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche

Fonte: Regione Lazio-Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

Per l'obiettivo «Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)», il programma di governo attiverà più linee d'intervento a partire dalla «liberalizzazione di tutte le attività controllate e amministrare non incidenti su interessi collettivi», dalla «reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'Intelligenza Artificiale: contratti pubblici; provvedimenti autorizzativi o concessori (licenze di commercio)» e dalla «riorganizzazione dei consorzi in funzione di collaborazioni (aziende, Università, Centri di ricerca) come nei tecnopoli».

Tenuto conto delle interdipendenze settoriali, oltre al «sostegno per la competitività delle eccellenze regionali (farmaceutica e agroalimentare)», la

promozione industriale regionale sosterrà i «servizi del commercio» e, dunque, la logistica e, considerato il rapporto con la materia del turismo, incentiverà l'offerta alberghiera e della ristorazione.

Considerata la rilevanza del programma di governo nell'obiettivo «Investire nell'istruzione e formazione» (cfr. § 3.1.1- Il Lazio dei diritti e dei valori: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie) il sostegno regionale riguarderà anche il settore dell'artigianato, soprattutto per dar luogo al «passaggio generazionale».

Per quanto attiene le aree destinate alla produzione, si punterà alla «recuperabilità a fini industriali o riconversione ad altri usi» nonché a specifici interventi di «ammodernamento; avanzamento tecnologico; penetrazione competitiva nazionale e internazionale; qualifica dell'occupazione».

La politica pubblica d'intervento – per la presenza più acuta di crisi occupazionali e processi avanzati di spopolamento – darà priorità alle aree delle province di Rieti e Viterbo e, in tema di internazionalizzazione e innovazione, si concentrerà sui «distretti produttivi del Lazio (elettronica e difesa; farmaceutico; ceramica)».

La politica del credito regionale agirà su due fronti: per un verso si avvierà una «revisione della normativa sul microcredito» e, per altro verso, si costituirà un «nuovo Fondo Rotativo ed erogazione ai soggetti di cui all'art. 111, comma 1 del T.U.B. (testo unico bancario)».

II Comune di Montalto di Castro - Parametri finanziari

Gli indicatori sono parametri che forniscono informazioni utili sul presente e sui futuri sviluppi di un ente.

In particolar modo gli indicatori finanziari forniscono un'analisi dettagliata delle performance dello stesso, comunicando la capacità di raggiungere e mantenere un equilibrio finanziario. A differenza degli indicatori economici, quelli finanziari traggono informazioni dai mercati.

In tale ottica, riportiamo nella tabella sottostante il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
E1 - Autonomia finanziaria	55,74%	31,44%	31,44%	81,27%	78,55%	78%
E2 - Autonomia impositiva	47,78%	21,50%	21,50%	54,61%	56,75%	65,31%
E3 - Prelievo tributario pro capite	2.962,00	1.439,00	1.439,00	1.442,53	1.390,50	1.372,84
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	47,78%	21,50%	21,50%	26,67%	21,79%	12,69%

Gli indicatori finanziari sono, di solito, raggruppati in otto distinte categorie:

1. Grado di autonomia
2. Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
3. Grado di rigidità del bilancio
4. Grado di rigidità del bilancio pro-capite
5. Costo del personale
6. Propensione agli investimenti

- 7. Capacità di gestione
- 8. Capacità di reperimento contribuzione.

Esaminiamo i principali.

Grado di autonomia

L'autonomia finanziaria trova definizione nell'art. 119 **della Costituzione** il quale evidenzia come l'**autonomia finanziaria** degli enti territoriali sia esercitata in armonia con la **Costituzione** e secondo i principi di coordinamento **della** finanza pubblica e del sistema tributario.

In particolar modo “ I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.

Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio. E' esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti “.

Da qui il federalismo fiscale.

Pressione fiscale e restituzione erariale

È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale ma anche l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente da quest'ultimo, sotto le varie forme, e restituite alla collettività.

$$\text{Pressione delle entrate proprie pro capite} = \frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{-----}}$$

$$\frac{\text{Pressione tributaria pro capite}}{\text{Popolazione}} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti erariali pro capite} = \frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$$

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali per quella parte non vincolata da impegni di spesa obbligatori e preesistenti.

Attraverso questo indicatore, l'Ente è in grado di sapere il margine di operatività tanto da sapere se e in che misura poter effettuare nuove iniziative o opere.

Parametri di deficit strutturale

L'art. 242 del TUEL definisce gli **enti locali strutturalmente deficitari** come quegli **enti** che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione.

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale.

A tal fine rivestono rilevanza la capacità di riscossione delle entrate, l'indebitamento finanziario, il disavanzo di amministrazione e la rigidità della spesa corrente.

descrizione	codici	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto la 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		
Volume dei Residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228, superiori al 42% rispetto al valore di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e III superiore al 65%, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo nr. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di		

riequilibrio o fondo di solidarietà			
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente			
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL			
Volume complessivo delle spese di Personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 30% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro			
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8 comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012;			
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari			
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti			
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.			

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Le principali variabili socio-economiche che interessano il nostro territorio e ci aiutano a capire come operare sullo stesso sono le seguenti:

- l'analisi demografica;
- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'occupazione ed economia insediata.

Popolazione

Sono elementi costitutivi del Comune la popolazione, il territorio e la personalità giuridica.

Il territorio comunale comprende e delimita la superficie del territorio nazionale attribuita a ciascun comune per identificare dove poter esercitare le sue potestà e le sue funzioni.

La popolazione è l'insieme di persone che risiedono nel territorio comunale.

Per quanto attiene alla personalità giuridica, il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

DESCRIZIONE	VALORE	
Popolazione legale al censimento n.		
Popolazione residente al 31/12/2022	8725	
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente di cui:	8795	
maschi	4387	
femmine	4408	
nuclei familiari	4368	
comunità/convivenze		
Popolazione al 01/01/2023	8725	
Nati nell'anno	50	
Deceduti nell'anno	90	
Saldo naturale	-40	
Iscritti in anagrafe	264	
Cancellati nell'anno	215	
Saldo migratorio	49	
Popolazione al 31/12/2022		
In età prescolare (0/6 anni)	377	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	628	
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	1136	
In età adulta (30/65 anni)	4453	
In età senile (66 anni e oltre)	2131	

Struttura della popolazione

Secondo quanto evidenziato dall'Istat, la popolazione può essere divisa per fasce d'età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre.

Si verifica un confronto tra giovani ed anziani tanto che se i primi tendono a crescere rispetto ai secondi si parla di una struttura di tipo progressiva, se i due gruppi tendono ad avere la medesima numerosità abbiamo una struttura stazionaria e nel caso di un numero di giovani che tende a scendere si ha una struttura regressiva.

Trend storico della popolazione

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend Storico Popolazione	2021	2022	2023	
In età prescolare (0/6 anni)	437	406	377	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	631	638	628	
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	1149	1141	1136	
In età adulta (30/65 anni)	4468	4494	4453	
In età senile (oltre 65 anni)	2206	2220	2131	

Flusso migratorio della popolazione

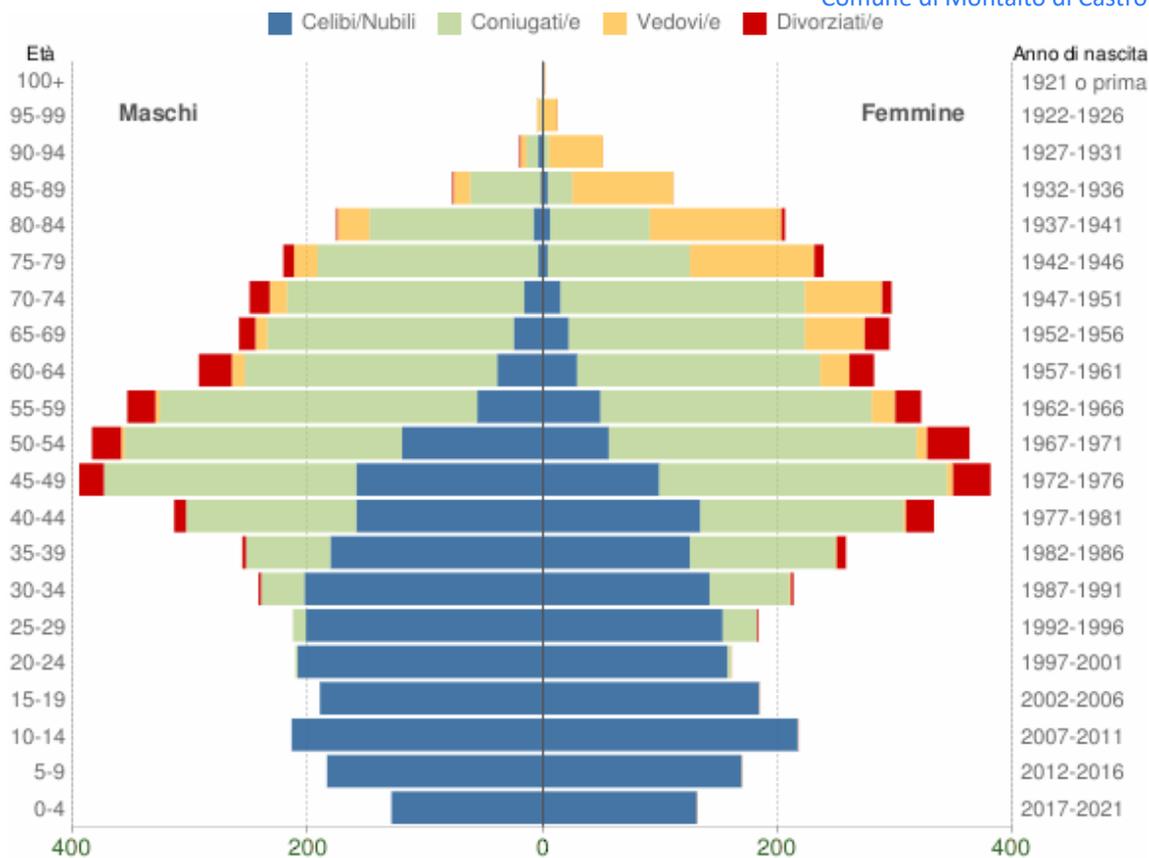
Il flusso migratorio può essere definito come il numero di migranti che varca i confini di un comune in un determinato periodo di tempo al fine di stabilire la propria residenza.

Negli ultimi anni, il nostro Ente ha visto salire il valore del flusso stesso per effetto di persone provenienti in particolare dai paesi dell’Africa e dalla Romania al fine di trovare occupazione nel campo dell’agricoltura.

Piramide delle Età

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente nel Comune di Montalto di Castro per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. **I dati tengono conto dei risultati dell’ultimo Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.**

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull’asse Y, mentre sull’asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO (VT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione 2022

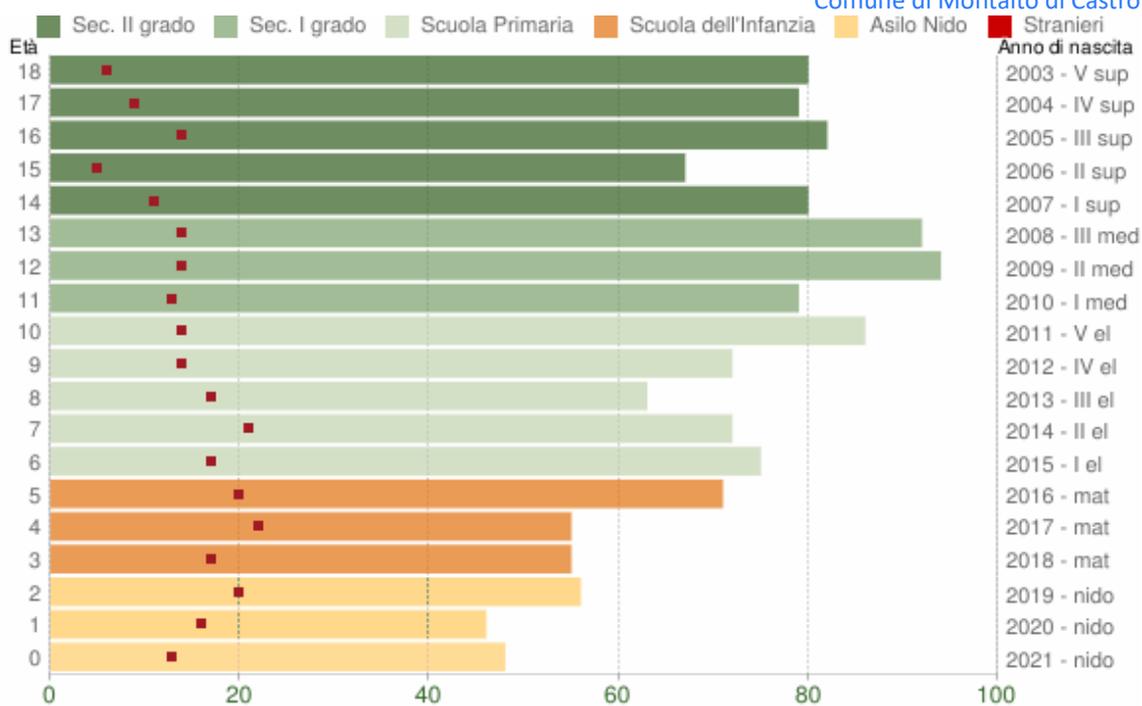
Età	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	129 49,60%	131 50,40%	260	2,95%
5-9	184 52,12%	169 47,88%	353	4,01%
10-14	214 49,65%	217 50,35%	431	4,90%
15-19	190 50,80%	184 49,20%	374	4,25%
20-24	211 56,87%	160 43,13%	371	4,22%
25-29	213 53,79%	183 46,21%	396	4,5%
30-34	242 53,19%	213 46,81%	455	5,17%
35-39	256	258	514	5,84%

	49,81%	50,19%		%
40-44	314 48,53%	333 51,47%	647	7,36 %
45-49	395 50,90%	381 49,10%	776	8,82 %
50-54	384 51,41%	363 48,59%	747	8,49 %
55-59	354 (52,37%)	322 (47,63 %)	676	7,69 %
60-64	293 50,96%	282 49,04%	575	6,54 %
65-69	259 46,75%	295 53,25%	554	6,30 %
70-74	250 45,70%	297 54,30%	547	6,22 %
75-79	221 48,04%	239 51,96%	460	5,23 %
80-84	176 46,07%	206 53,93%	382	4,34 %
85-89	77 40,96%	111 59,04%	188	2,13 %
90-94	20 28,17%	51 71,83%	71	0,81 %
95-99	5 29,41%	12 70,59%	17	0,2%
100+	0 0,0%	1 100,0%	1	0,0%
Totale	4.384 50,0%	4.386 50,0%	8.795	100, 0%

Popolazione per classi di età scolastica 2022

La distribuzione della popolazione di **Montalto di Castro** è fatta per classi di età da 0 a 18 anni e si riferisce al 1° gennaio 2022, **sempre sulla base dell'ultimo censimento**. Elaborazioni su dati ISTAT.

Per l'anno scolastico **2022/2023** per le [scuole di Montalto di Castro](#), si evidenziano i diversi cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



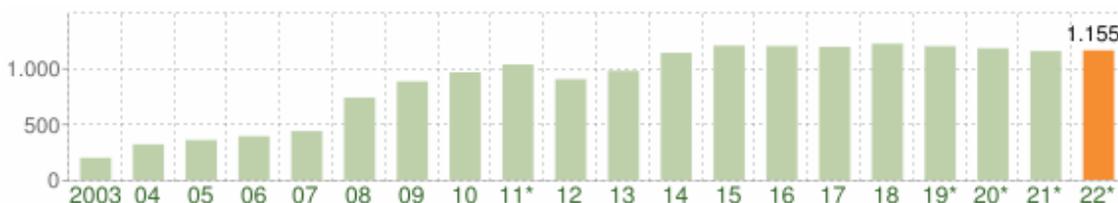
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			M+F %
				Maschi	Femmine	M+F %	
0	23	25	48	8	5	13	27,1 %
1	22	24	46	11	5	16	34,8 %
2	25	31	56	11	9	20	35,7 %
3	28	27	55	6	11	17	30,9 %
4	31	42	73	14	8	22	40,0 %
5	38	33	75	9	11	20	28,2 %
6	34	41	75	8	9	17	22,7 %
7	38	34	72	11	10	21	29,2 %
8	37	26	63	12	5	17	27,0 %
9	37	35	72	9	5	14	19,4 %

10	38	48	86	5	9	14	16,3 %
11	34	45	79	6	7	13	16,5 %
12	51	43	94	10	4	14	14,9 %
13	45	47	92	7	7	14	15,2 %
14	46	34	80	7	4	11	13,8 %
15	36	31	67	4	1	5	7,5%
16	39	43	82	4	10	14	17,1 %
17	42	37	79	4	5	9	11,4 %
18	38	42	80	4	2	6	7,5%

Cittadini stranieri 2022

Ecco la popolazione straniera residente a **Montalto di Castro** al 1° gennaio 2022.

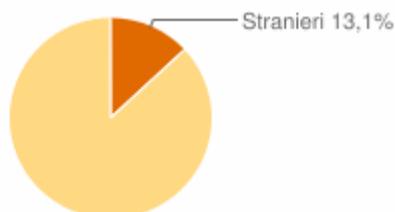


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO (VT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

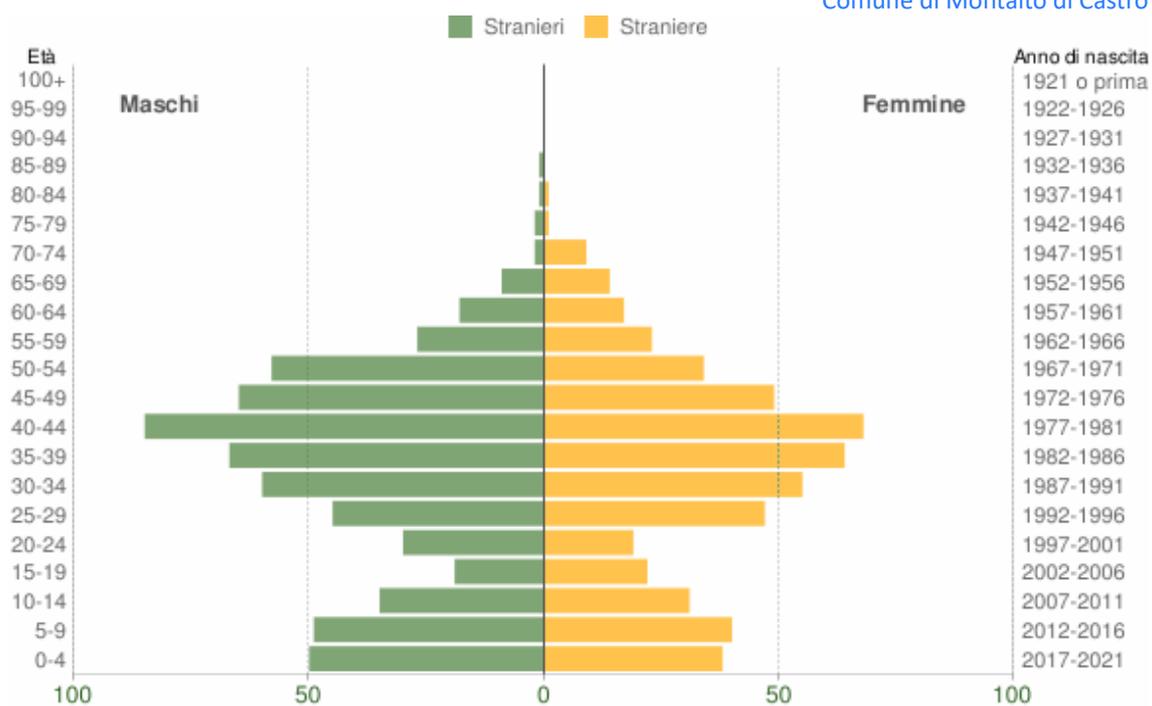
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Montalto di Castro al 1° gennaio 2022 sono **1.155** e rappresentano il 13,1% della popolazione residente.



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Montalto di Castro per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO (VT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri Maschi
0-4	50
5-9	49
10-14	35
15-19	19
20-24	30
25-29	45
30-34	60
35-39	67
40-44	85
45-49	65
50-54	58

55-59 27

60-64 18

65-69 9

70-74 2

75-79 2

80-84 1

85-89 1

90-94 0

95-99 0

100+ 0

Totale 623

Territorio

Il Comune è un ente territoriale in quanto cura gli **interessi** della sua collettività costituita da tutti coloro che risiedono nel suo territorio.

Da qui l'importanza della *politicalità*.

Sul proprio territorio l'Ente locale agisce con l'**autogoverno** cioè attraverso propri organi i cui componenti sono scelti direttamente dal corpo elettorale degli associati

VOCE	VALORE	
Superficie in Km ²	192	
RISORSE IDRICHE - Fiumi e torrenti	4	
RISORSE IDRICHE - Laghi	0	
STRADE - Statali Km.	27	
STRADE - Regionali Km.	0	
STRADE - Provinciali Km.	19	
STRADE - Comunali Km.	34	
STRADE - Autostrade Km.	0	

STRADE - Vicinali Km.

116

Strutture operative sul territorio

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;

I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;

I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Economia insediata

L'economia di Montalto di Castro, si basa essenzialmente sull'agricoltura tanto che vengono coltivati cereali, meloni, angurie, pomodori ma soprattutto l'asparago verde della Maremma, commercializzato attraverso strutture cooperative della zona.

E' un paese fondamentalmente agricolo e la zona di Pescia Romana rappresenta l'esempio più evidente.

Anche l'allevamento non è da sottovalutare soprattutto con gli ovini.

In effetti negli anni 1940-1960, per effetto della transumanza, parecchie persone provenienti dall'Abbruzzo, dalle Marche e dall'entroterra viterbese hanno trovato residenza a Montalto di Castro ed hanno portato con loro i greggi.

A livello industriale questo comune è conosciuto per la centrale nucleare, prima, e termoelettrica dopo.

L'Enel ha infatti costruito dei turbogas per alimentare buona parte di utenti a livello nazionale ma, in conseguenza di una politica di riduzione dei costi, la centrale è stata fermata piano piano fino ad arrivare ai giorni nostri quando non è più operativa perché poco concorrenziale.

Un'altra attività molto sviluppata è il turismo.

Grazie alle bellezze paesaggistiche (pinete, mare, natura selvaggia), ogni anno tante famiglie vengono a trascorrere le loro vacanze qui, compresi gli anziani, grazie al clima mite del mese di settembre.

Per questo motivo troviamo tanti stabilimenti balneari, campeggi ed alberghi.

Le unità locali nei vari settori risultano circa n. 1634.

Ses - Analisi delle condizioni interne

Le condizioni interne sono quelle situazioni che possono essere controllate dall'Ente locale poiché derivano da scelte dello stesso.

Parliamo dunque di:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- tributi e tariffe, fabbisogno investimenti e opere pubbliche, spesa corrente, gestione del patrimonio;
- risorse umane.
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il servizio pubblico locale consiste nella messa a disposizione della collettività di servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali. I Comuni, come Enti Locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla loro gestione.

I **servizi pubblici** si distinguono in due categorie, generali, se riferiti indistintamente a tutti i cittadini (ad es.: difesa militare, sicurezza, sanità, istruzione ecc.) e speciali, laddove invece soddisfino esigenze particolari di una determinata categoria di utenti (ad es.: il **servizio** postale, il trasporto pubblico ecc.).

Nella prima categoria troviamo essenzialmente il servizio idrico e la gestione dei rifiuti

Servizio Idrico Integrato:

Fino al 31 luglio 2023 è stato affidato alla Montalto Ambiente S.p.a., una società mista pubblico-privato partecipata dall'Amministrazione Comunale, dal 1998, limitatamente alla depurazione dei reflui liquidi e alla rete fognaria, mentre dal 1 Gennaio 2011, per la gestione completa del SII.

Le reti di distribuzione presenti sul territorio sono quattro e precisamente:

- Montalto di Castro Volume annuo trattato mc 400.000
- Montalto Marina Volume annuo trattato mc 610.000
- Pescia Romana Volume annuo trattato mc 150.000
- Pescia Romana acquedotto del Fiora Volume annuo trattato mc 190.000

I serbatoi presenti sul territorio comunale sono i seguenti:

SERBATOIO POGGIO LUPO
SERBATOIO CAMPO MORTO
SERBATOIO RONCA
SERBATOIO VENANZI
SERBATOIO FORNELLO
SERBATOIO DELLA STAZIONE
SERBATOIO LOC. CAVALLARO
SERBATOIO PESCIA ROMANA
SERBATOIO IMPOSTO
SERBATOIO CACCIATA GRANDE
SERBATOIO MATTEACCIO.

La rete di adduzione idrica esistente è lunga circa 132 km.

La raccolta e depurazione dei reflui, invece, copre oltre il 70% della popolazione residente avvalendosi di:

- Due reti fognarie miste, di lunghezza complessiva di circa 102 Km, che servono i nuclei abitati di Montalto Capoluogo e Montalto Marina, la prima, e Pescia Romana, la seconda;
- Due impianti di depurazione, asserviti alle reti fognarie menzionate, di capacità 30000 e 3000 abitanti/equivalenti (ab/eq) rispettivamente.

Un terzo impianto di depurazione è asservito all'area industriale Tre Pini per gli insediamenti produttivi ivi ubicati.

La copertura del servizio di fognatura è completa (100%) per la popolazione residente in centri e nuclei abitati, e pari all'11% per la popolazione residente in case sparse. Per migliorare ulteriormente la depurazione dei reflui l'Amministrazione comunale ha dotato il depuratore di Montalto Marina di un nuovo impianto finalizzato all'acquisizione e trattamento dei reflui asportati da fosse biologiche e bottini siti sul territorio comunale. La capacità degli impianti di depurazione in servizio, diversi per età e tecnologia, risulta appropriata per l'impianto di Marina di Montalto, che serve un'utenza media mensile inferiore ai 20.000 abitanti equivalenti giorno, ed al limite delle proprie capacità per quello di Pescia Romana che, serve un'utenza media mensile di oltre 2.600 ab/equivalenti giorno. Le criticità sono pressoché interamente riconducibili alla variabilità stagionale delle portate influenti, e generalmente si concentrano in alcuni giorni del mese di agosto, in cui si registra il maggior numero di presenze nel settore turistico, e/o in giornate di pioggia molto intensa, a causa della vetusta di alcuni tratti della rete fognante che non separa le acque piovane da quelle grigie. Con Delibera n. 32 del 10 Maggio 2019, il Consiglio Comunale ha deliberato sul trasferimento fisico del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito territoriale ottimale n. 1 Lazio Nord al soggetto gestore, TALETE S.p.A. e che con determinazione di spesa n. 1964 del 29.09.2023 è stata disposta la proroga tecnica a Montalto Ambiente S.p.A fino al 31.07.2023.

Servizio di raccolta e gestione RSU/differenziata

Il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti è attualmente in appalto alla società PAOLETTI ECOLOGIA SRL.

Sono ormai almeno 10 anni che disponiamo della raccolta differenziata a cui si aggiunge la raccolta dei rifiuti vegetali.

Entrambe coprono tutto il territorio.

Il comune dispone poi anche di una discarica presso la quale raccogliere, non solo i rifiuti comuni, ma anche quelli ingombranti e di tipo elettrico/ elettronico.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Comune di Montalto di Castro è l'Ente Capogruppo del relativo Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P), ovvero l'insieme delle partecipate e delle controllate che hanno rilevanza ai fini della redazione del bilancio consolidato. All'interno del G.A.P si andrà a definire il perimetro di consolidamento, ovvero le realtà i cui dati contabili saranno presi in considerazione per l'elaborazione del bilancio consolidato.

Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2022							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
FONDAZIONE E VULCI	GESTIONE PARCO ARCHEOLOGICO VULCI			1.266.621,00	48,66 %	411.000,00	2.342,00
Fondazione solidarietà e cultura	Gestione centro riabilitazione			427.085,00	100,00 %	184.938,00	(74.657,00)
Montalto Multiservizi srl	Gestione servizio farmaceutico	trasporti	Manutenzioni e immobili	1.530.313,00	100,00 %	134.889,00	(104.926,00)
Montalto Ambiente S.p.A	Gestione acquedotti e fognature			1.294.210,00	20,00 %	580.144,00	153.028,00
Talete S.p.a	soggetto gestore unico del Servizio Idrico Integrato 'ATO 1 Viterbo Nord			49.371.472,46	2,68 %	3.109.741,00	66.197,00
				,00	,00	,00	,00

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. Il quadro normativo è in continua evoluzione. In particolare con la legge di stabilità n. 160/2019 sono state introdotte nell'ordinamento giuridico comunale novità sostanziali che di seguito si riassumono:

- abrogazione della IUC che rimane solo per la componente TARI;
- disciplina della Nuova IMU;
- abrogazione di TOSAP-Imposta comunale sulla pubblicità-Diritto sulle Pubbliche affissioni;
- introduzione del Canone Unico Patrimoniale e del canone Unico Patrimoniale mercati;
- nuove modalità di riscossione con l'introduzione dell'accertamento esecutivo tributario e patrimoniale;
- nuova disciplina della dilazione di pagamento;

- la TASI è stata abrogata e i Comuni hanno avuto la possibilità di applicare per le annualità successive la maggiorazione dello 0.08% aumentando l'aliquota IMU fino al 1,14%, con la sola facoltà di diminuirla negli esercizi successivi.

Imposta municipale propria - Aliquote in vigore

La Legge 160/2019 art. 1 commi 738-783 ha istituito la nuova IMU che ha sostituito la vecchia IUC. Conseguentemente l'ente si è dotato di un nuovo regolamento comunale per la disciplina della IMU con deliberazione del consiglio Comunale n. 11 del 01/07/2020.

A seguito dell'abrogazione della TASI, i Comuni hanno avuto la possibilità di applicare per le annualità 2020 e 2021 la maggiorazione dello 0.08% aumentando l'aliquota IMU fino al 1,14% con la sola facoltà di diminuirla negli esercizi successivi.

Per l'anno 2023, sono state adottate le seguenti aliquote IMU:

CASISTICA DEGLI IMMOBILI	ALIQUTA
Unità abitative adibite ad abitazione principale se in categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7)	Esenti
Unità abitative adibite ad abitazione principale se in categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7): così come definite dall'art. 13 , comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,4 per cento DETRAZIONE € 200,00
Fabbricati di civile abitazione diversi da quelli destinati ad alloggi sociali, regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP	1,06 per cento DETRAZIONE € 200,00
Unità immobiliari, escluse quelle in categoria A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, concesse in comodato dal proprietario ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato Il beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.	1,06 per cento Base imponibile ridotta del 50%
Una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o non concessa in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia	1,06 per cento (Imposta ridotta del 50%)
Unità abitative non adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7)	1,06 per cento
Fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9,	

comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.	0,1 per cento
Fabbricati classificati nella categoria catastale D (esclusi i D/1 – D/10)	1,06 per cento di cui (0,76% allo Stato e 0,30% al Comune)
Fabbricati classificati nella categoria catastale D/1	1,14 per cento di cui (0,76% allo Stato e 0,38% al Comune)
Aree fabbricabili	1,06 per cento
Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce).	ESENTE DAL 2022 (art. 1, c. 751, L.160/2019)
Terreni agricoli	0,76 per cento
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP, di cui all'art. 1 del D.Lgs. 99/2004 iscritti nella previdenza agricola	Esenti
Fabbricati di interesse storico o artistico; Fabbricati dichiarati inagibili, inabitabili	Aliquota di riferimento Base imponibile ridotta del 50%
Fabbricati classificati nel gruppo catastale A/10 (Uffici e studi privati)	1,06 per cento
Fabbricati classificati nei gruppi catastali: - C/1 "Negozzi e botteghe" - C/3 "Laboratori per arti e mestieri"	1,06 per cento

Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore

Il legislatore è intervenuto di recente anche nella disciplina della Irpef.

L'art. 1, c. 11, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, testualmente recita:

11. (...) Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

Gli scaglioni IRPEF, e conseguentemente per l'addizionale comunale sono fissati dall'art.1 comma 2 della suddetta legge ed applicabili con decorrenza 1° gennaio 2022, sono i seguenti:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota IRPEF
Fino a € 15.000	23%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	25%

Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	35%
Oltre € 50.000	43%

Con deliberazione n.9 del 30/05/2023, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998, sono state approvate le seguenti aliquote relative all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF ¹
Fino a € 15.000	0.40%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0.45%
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0.50%
Oltre € 50.000	0.80%

e confermata la soglia di esenzione dal pagamento per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 15.000,00 euro.

Ad oggi, il Governo centrale sta valutando una diversa articolazione degli scaglioni Irpef che però pare che abbiano effetti sull'addizionale comunale.

La riforma fiscale con la **revisione delle Aliquote Irpef 2024** è stata confermata e [approvata il 16 ottobre con la Manovra 2024](#).

Il Consiglio dei Ministri ha infatti dato il via libera a un decreto legislativo di attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche. E' previsto infatti l'accorpamento dei primi 2 scaglioni ed una modifica alla no tax area, la soglia entro la quale non si pagano tasse.

Inoltre la **Legge 9 agosto 2023 numero 111** (Delega al Governo per la riforma fiscale) impegna il Governo a adottare, entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema tributario. Ad oggi, per il 2024 si ipotizza una nuova irpef articolata nei seguenti soli 3 scaglioni: Questi saranno gli scaglioni Irpef applicati nel 2024:

- 23 per cento per i redditi fino a 28.000 euro;
- 35 per cento per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- 43 per cento per i redditi che superano 50.000 euro.

Ad oggi pare che il Governo abbia accolto due importanti richieste dell'Anci e delle Regioni in materia di addizionale all'IRPEF di seguito indicate:

- per il 2024, ai soli fini delle addizionali comunale e regionale all'IRPEF, si potrà mantenere l'articolazione sui quattro scaglioni di imponibile Irpef attualmente in vigore;
- il termine per le deliberazioni comunali relative al 2024 sarà fissato al 15 aprile 2024, come già indicato dallo schema di decreto delegato per l'addizionale regionale.

Gli effetti delle variazioni intervenute successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2024 dovranno essere poi recepite nella prima variazione di bilancio utile.

Tassa sui Rifiuti - Aliquote in Vigore

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

Con la deliberazione ARERA 443 del 31 ottobre 2019 il gestore è obbligato a riformulare i piani economici finanziari dei rifiuti, con modalità di computo secondo l'MTR di ARERA. La nuova deliberazione prevede la rideterminazione dei costi variabili con un peso maggiore del precedente rispetto ai fissi, un sistema ben preciso di calcolo degli ammortamenti, poste rettificative nuove, l'applicazione di coefficienti di *sharing* relativi alle attività di recupero dei rifiuti nonché di un coefficiente di gradualità per l'applicazione del conguaglio, basato sul raffronto dei costi con il benchmark di riferimento.

Con la Delibera n. 363/2021/R/RIF "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025" l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, "*... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...*";.

Le disposizioni ARERA legano indissolubilmente le delibere di approvazione del Piano Economico Finanziario, il regolamento comunale per la disciplina della TARI e della delibera di approvazione delle tariffe e agevolazioni TARI.

Il Comune di Montalto di Castro, da ultimo con deliberazione n. 12 del 30/05/2023, ha approvato il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI- APPROVAZIONE NUOVO TESTO REGOLAMENTARE IN RECEPIMENTO ALLA DELIBERAZIONE ARERA N.15/2022 (REGOLAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI-TQRIF).

Con deliberazione n. 11 del 30/05/2023 ha approvato e aggiornato il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELIBERAZIONE ARERA 363/2021 relativo al periodo 2022-2025.

Dal punto di vista tariffario, anche per il 2023 le utenze sono divise in due gruppi:

-domestiche: abitazioni, box, solai e cantine

-non domestiche: destinati ad attività industriali, artigianali, commerciali, studi professionali, sedi di associazioni, ecc...

Con Deliberazione n.13 del 30/05/2023, sono state approvate le tariffe e le agevolazioni TARI per il 2023 come di seguito indicato a totale copertura dei costi elaborati nel PEF per l'annualità di riferimento come di seguito riportate:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
Famiglie	Quota Fissa	Quota Variabile per Famiglia
	Euro/m2	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	1,061226	49,57143
Famiglie di 2 componenti	1,159945	115,66667
Famiglie di 3 componenti	1,258664	148,71429
Famiglie di 4 componenti	1,357382	214,80953
Famiglie di 5 componenti	1,443761	264,38096
Famiglie di 6 o più componenti	1,5178	305,690485
Superfici domestiche accessorie 1	1,061226	-
Superfici domestiche accessorie 2	1,159945	-
Superfici domestiche accessorie 3	1,258664	-
Superfici domestiche accessorie 4	1,357382	-
Superfici domestiche accessorie 5	1,443761	-
Superfici domestiche accessorie 6 o più componenti	1,5178	-

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE				
N.	Attività	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale
		Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,680876	1,7665	2,4474

Cinematografi

Tassa per i servizi Indivisibili - Aliquote in vigore

La Tassa per i servizi Indivisibili (TASI) è stata abrogata dal 01/01/2020. Potranno essere effettuate solo eventuali azioni di recupero evasione.

Canone Unico

Il Comune di Montalto di Castro in coerenza con il Decreto Mille proroghe per l'anno 2020, si è avvalso della possibilità di differire l'entrata in vigore del Canone Unico al 01.01.2021.

Con deliberazione la normativa di riferimento fissa una tariffa standard sia per il canone in generale che per il canone applicato agli esercenti il commercio su area pubblica, con la possibilità per l'ente locale di prevedere riduzioni o maggiorazioni tariffarie che garantiscano *l'invarianza del gettito* rispetto all'anno precedente.

Con deliberazioni di C.C. n. 9 e 10 del 28.04.2021 sono stati istituiti e regolamentati:

CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE - LEGGE 160/2019 ART. 1 COMMA 837 - 845 - ISTITUZIONE, ORDINAMENTO E TARIFFE.

CANONE UNICO PATRIMONIALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO ED ESPOSIZIONE MEZZI PUBBLICITARI. - LEGGE 160/2019 - ARTICOLO 1, COMMI 816-836 - ISTITUZIONE, ORDINAMENTO E TARIFFE.

L'amministrazione con deliberazioni di Giunta Comunale n. 4 del 17/01/2023 e n. 117 del 08/06/2023 ha approvato e aggiornato le tariffe per il Canone Unico Patrimoniale e per il Canone Unico Mercatale per il 2023 secondo i prospetti allegati A alle delibere medesime.

Tariffe e politica tariffaria

La politica tariffaria dell'Amministrazione non può non tenere in considerazione le spese obbligatorie o contrattualizzate per le quali l'ente ha assunto obbligazioni pluriennali. Rileva, a decorrere dal 2024:

- **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:** il trasferimento definitivo della gestione del servizio idrico integrato alla Talete spa, gestore unico d'ambito. Per il prossimo triennio, a seguito del suddetto trasferimento di gestione, l'Ente non avrà costi di gestione/manutenzione/approviggionamento da gestire nè le entrate derivanti dalla bollettazione;

- **TARI:** con l'approvazione del metodo normalizzato MTR2 ed il TQRIF ARERA è già stato elaborato ed approvato il Piano Economico Finanziario per la gestione dei Rifiuti per il periodo 2022-2025, sulla base dei costi sostenuti dall'ente nell'Anno A-2.

Con deliberazione n. 11 del 30/05/2023 ha approvato e aggiornato il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELIBERAZIONE ARERA 363/2021 relativo al periodo 2022-2025, che per l'anno 2024 è pari a €

3.108.584; conseguentemente sarà adottata entro il termine di legge del 30/04/2024 la deliberazione di consiglio comunale per l'approvazione delle relative tariffe il cui gettito dovrà essere pari all'importo sopraindicato. Poiché i costi rilevati sono sostanzialmente in linea con quelli supportati per l'anno 2023, le tariffe potranno subire variazioni in diminuzione non rilevanti.

- **IMU**: L'articolo 1, comma 757, primo periodo, della legge n. 160 del 2019, prevede che *l'Ente in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, deve redigere la delibera di approvazione delle aliquote accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote, che forma parte integrante della delibera stessa;*

Il secondo e terzo periodo del medesimo comma prevedono inoltre che, la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 della legge 160/2019 e che con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote;

In data 07/07/2023 il Ministero dell'economia e delle finanze ha pubblicato il decreto MEF recante: "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. (23A04165) pubblicato sulla [GU Serie Generale n.172 del 25-07-2023](#)" con cui all'art. 3 appunto viene stabilito che:

1. I comuni elaborano e trasmettono al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze il Prospetto, recante le fattispecie di interesse selezionate, tramite l'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale.

2. I comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, commi da 748 a 755 della legge n. 160 del 2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al comma 1 ed esclusivamente con riferimento alle fattispecie di cui all'art. 2.

3. L'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il comune non intende diversificare le aliquote ai sensi del comma 2.

4. La delibera approvata senza il Prospetto, elaborato attraverso l'applicazione informatica di cui al comma 1, non è idonea a produrre gli effetti di cui all'art. 1, commi da 761 a 771, della legge n. 160 del 2019.

5. Le aliquote stabilite dai comuni nel Prospetto hanno effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il Prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente, salvo quanto stabilito dall'art. 7, comma 3.

6. *Le indicazioni operative per l'utilizzo dell'applicazione informatica saranno rese note attraverso un'apposita comunicazione o circolare pubblicata sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze nonché sul portale del federalismo fiscale.*

Inoltre il medesimo decreto, stante l'obbligatorietà di redazione della delibera tariffaria IMU con il prospetto informativo, l'art. 7, tra l'altro, prevede che *"Per il primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'art. 1, comma 767, terzo periodo, della legge n. 160 del 2019, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo articolo 1 della legge n. 160 del 2019 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 del citato articolo 1 della legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continuano ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità di cui al periodo precedente".*

Il MEF ha reso disponibile il prospetto suddetto e le relative linee guida per l'utilizzazione in data 21/09/2023. Con proprio comunicato in pari data il Mef specifica che:

"- fino al mese di ottobre 2023, i comuni potranno, ai fini dello svolgimento della fase sperimentale, solo testare la funzionalità dell'applicazione informatica volta a simulare l'elaborazione del Prospetto;

- a decorrere dal mese di novembre 2023, i comuni potranno elaborare il Prospetto per l'anno di imposta 2024;

- a decorrere dal mese di gennaio 2024, sarà messa a disposizione dei comuni anche la funzionalità di trasmissione del Prospetto al MEF, per l'anno di imposta 2024, ai fini della successiva pubblicazione da parte di quest'ultimo sul sito internet www.finanze.gov.it

Si evidenzia che l'art. 6 ter del D.L. 132/2023 ha nuovamente stravolto il quadro normativo differendo l'obbligatorietà del prospetto delle aliquote al 2025. Si riporta il testo del citato D.L.

Art. 6 ter

((Proroga del termine di decorrenza dell'obbligo di utilizzare il prospetto delle aliquote dell'IMU e proroga in materia di spending review degli enti locali))

((1. In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025.

Ad ogni buon conto si delineano le strategie in materia di politica tributaria IMU volte ad una conferma sia delle differenziazioni già in essere nel 2023 sia delle aliquote già vigenti.

- CANONE UNICO PATRIMONIALE E CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI: le strategie in materia di entrate derivanti dalle entrate patrimoniali

del CUP e del CUP Mercatale sono improntate ad una conferma sia delle articolazioni sia delle tariffe già in vigore per il 2023.

- **addizionale comunale IRPEF.** Già nel 2023 sono state adottate riduzioni tariffarie per gli scaglioni di reddito più popolosi e l'esenzione totale per i redditi fino a € 15.000,00. Per il 2024, pare che possano essere confermati gli scaglioni di reddito irpef già in vigore nel 2023 indipendentemente dall'articolazione della nuova Irpef varata dal Governo per il 2024. In tal caso, anche per il triennio 2024-2026 si intende mantenere e confermare le aliquote già in essere per il 2023, salvo diverse modifiche normative o articolazioni degli scaglioni che potrebbero essere decisi nella legge delega o nella legge di stabilità.

Servizi pubblici

Servizio di acquedotto e Servizio di fognatura e depurazione

In data 31/07/2023 è stato sottoscritto il verbale di consegna del Servizio Idrico integrato al gestore unico d'ambito, Talete spa. L'ente non conserva alcuna competenza in materia, con la sola eccezione del recupero delle morosità relative agli anni precedenti fino al 31/07/2023 le cui somme, contabilmente, sono iscritte ai residui attivi dei bilanci dell'ente quali risultano dai rendiconti. L'Amministrazione non può dunque definire alcuna linea strategica ma unicamente ricondurre le proprie scelte all'interno della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province in seno all'ATO 1 Lazio nord Viterbo.

Entrate tributarie e patrimoniali

Categorie	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
106 - Imposta municipale propria	€ 21.604.567,40	€ 7.338.847,21	€ 3.464.769,93	€ 6.601.000,00	€ 6.601.000,00	€ 6.601.000,00
108 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ 391,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
116 - Addizionale comunale IRPEF	€ 380.505,51	€ 440.212,88	€ 347.679,35	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
139 - Imposta sulle assicurazioni RC auto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
140 - Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
141 - Imposta di soggiorno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
149 - Tasse sulle concessioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

comunali						
150 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 2.682.053,41	€ 2.980.184,64	€ 3.241.430,18	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
152 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	€ 832,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 159,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
154 - Imposta municipale secondaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
160 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
164 - Diritti mattatoi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
165 - Diritti degli Enti provinciali turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
168 - Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
170 - Proventi dei Casinò	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
176 - Tassa per i servizi indivisibili (TASI)	€ 24.377,16	€ 4.323,10	€ 2.163,56	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
195 - Altre ritenute n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
196 - Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
197 - Altre accise n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
198 - Altre imposte sostitutive n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

199 - Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	€ 1.007,79	€ 903,37	€ 1.426,97	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
405 - Compartecipazione IVA ai Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
406 - Compartecipazione IRPEF ai Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
407 - Compartecipazione IRPEF alle Province	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
408 - Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
498 - Altre compartecipazioni alle province	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
499 - Altre compartecipazioni a comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
101 - Fondi perequativi dallo Stato	€ 1.803.105,40	€ 1.821.611,62	€ 1.748.898,96	€ 1.719.647,90	€ 1.719.647,90	€ 1.719.647,90
201 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le entrate correnti finanziano le spese correnti, le entrate in conto capitale quelle in conto capitale.

La parte corrente riguarda le entrate e uscite inerenti la gestione ordinaria.

Così per le entrate, abbiamo i primi tre titoli:

titolo I – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;

titolo II – trasferimenti correnti;

titolo III – entrate extratributarie.

Per la spesa si parla del titolo I spese correnti.

I primi tre titoli delle entrate finanziano il primo titolo della spesa.

Le **funzioni fondamentali** dei comuni sono individuate principalmente dall'articolo 14, comma 27, del D.L. 78/2010 tanto da evidenziare essenzialmente l'organizzazione generale dell'amministrazione, la gestione finanziaria e contabile e controllo, l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale (ad esempio il trasporto pubblico comunale).

Titolo	descrizione	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Missione	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI	€ 3.907.448,89	€	€ 3.914.448,89	€ 3.941.448,89

1	GESTIONE		6.939.345,28		
Missione 2	GIUSTIZIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	€ 589.660,00	€ 851.300,06	€ 589.660,00	€ 589.660,00
Missione 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€ 1.018.219,60	€ 1.347.162,88	€ 1.018.219,60	€ 1.018.219,60
Missione 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 677.900,00	€ 858.516,41	€ 677.900,00	€ 677.900,00
Missione 6	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	€ 178.000,00	€ 253.870,50	€ 178.000,00	€ 178.000,00
Missione 7	TURISMO	€ 205.250,00	€ 423.117,64	€ 215.250,00	€ 215.250,00
Missione 8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	€ 325.700,00	€ 541.307,21	€ 325.700,00	€ 325.700,00
Missione 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 3.737.200,00	€ 6.192.837,55	€ 3.837.200,00	€ 3.837.200,00
Missione 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 1.471.175,62	€ 2.556.098,48	€ 1.571.175,62	€ 1.581.175,62
Missione 11	SOCCORSO CIVILE	€ 194.820,00	€ 377.792,89	€ 194.820,00	€ 194.820,00
Missione 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 1.195.700,00	€ 2.014.937,64	€ 1.195.700,00	€ 1.195.700,00
Missione 13	TUTELA DELLA SALUTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	€ 9.500,00	€ 28.249,91	€ 9.500,00	€ 9.500,00
Missione 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 15.000,00	€ 52.718,56	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Missione 16	AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	€ 2.500,00	€ 6.818,52	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Missione 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 20	FONDI ACCANTONAMENTI	€ 2.071.226,08	€ 186.293,26	€ 1.909.666,74	€ 1.921.598,26
Missione 50	DEBITO PUBBLICO	€ 864.532,40	€ 864.532,40	€ 812.009,12	€ 762.273,41
Missione 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Missione 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

La gestione del patrimonio

Lo svolgimento delle diverse funzioni avviene utilizzando gli strumenti di cui l'ente dispone, in sintesi il patrimonio.

Il patrimonio di un ente è costituito dal complesso dei beni mobili e immobili nonché dei rapporti giuridici attivi e passivi che un soggetto possiede in un determinato momento. La sua rappresentazione avviene attraverso lo Stato patrimoniale, prospetto che compone il bilancio d'esercizio, e la data di riferimento è il 31 dicembre dell'anno.

I costi e ricavi generati dalla movimentazione del patrimonio sono invece indicati nell'altro importante documento che costituisce il bilancio di esercizio, denominato conto economico.

Non dimentichiamo che il bilancio costituisce uno strumento di informazione dell'andamento economico-patrimoniale della gestione (art. 229 e 230 del Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Attivo patrimoniale

Descrizione	Previsione 2022
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 0,00
Totale immobilizzazioni materiali	€ 119.622.532,95
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 946.800,31
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 13.506.766,87
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00

Totale disponibilita' liquide	€ 17.541.876,02
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
Totale	€ 151.617.976,15

Passivo patrimoniale

Descrizione	Previsione 2022
Totale Patrimonio Netto	€ 105.415.841,01
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 4.917.751,96
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 36.746.176,27
Totale Ratei e Riscontri	€ 4.538.206,91
Totale passivo	€ 151.617.976,15

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Trasferimenti e contributi correnti e in conto capitale

Le entrate in conto capitale finanziano la spesa per investimenti quali infrastrutture ed acquisto di beni immobili.

E' in questa tipologia di spesa che si nota in modo più evidente la scelta politica dell'Amministrazione. Tali spese sono finanziate da mutui e prestiti.

A tali entrate possono aggiungersi i trasferimenti cioè denaro erogato da altri soggetti che non presuppongono il corrispettivo di una controprestazione. A seconda della tipologia di spesa, il trasferimento può essere corrente o in conto capitale.

Per l'anno 2024, sono stati inseriti i dati banca dati dei enti locali del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, provvisoriamente anno 2023.

I dati saranno poi aggiornati non appena saranno disponibili gli importi per l'anno 2024.

L'art. 119 della costituzione italiana ha dato particolare importanza al principio della c.d. **golden rule**, secondo la quale gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento tanto da evidenziare che la contrazione di debiti non può riguardare la spesa corrente.

La riforma costituzionale, operata dalla legge n. 1 del 2012 che ha introdotto il principio del **pareggio di bilancio** per il complesso delle pubbliche amministrazioni, ha imposto **ulteriori vincoli** agli enti territoriali in tema di indebitamento che si sovrappongono a quelli fissati dall'articolo 119 della Costituzione.

Con riferimento agli **enti locali**, il **limite massimo di indebitamento** è rappresentato dall'**incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti** degli enti locali.

A ciò si aggiunge il fatto che l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati **interessi**, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) **non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti** (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui). I limiti in questione devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Tale percentuale di riferimento è cambiata nel tempo, inizialmente riducendosi, dopodichè, per favorire la **ripresa degli investimenti** degli enti locali, sono state **ampliate arrivando al 10 per cento dall'anno 2015** (art. 1, comma 539, legge n. 190/2014).

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	€ 12.586.082,82	€ 12.132.103,46	€ 11.977.997,90
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	€ 4.314.900,22	€ 4.586.385,90	€ 4.035.522,39
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	€ 6.144.711,83	€ 4.659.218,85	€ 2.326.848,91
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		€ 23.045.694,87	€ 21.377.708,21	€ 18.340.369,20
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: (1)	(+)	€ 2.304.569,49	€ 2.137.770,82	€ 1.834.036,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	(-)	€ 864.532,40	€ 812.009,21	€ 762.273,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 1.440.037,09	€ 1.325.761,61	€ 1.071.763,51

TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	€ 27.664.024,44	€ 25.910.410,63	€ 24.287.835,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		€ 27.664.024,44	€ 25.910.410,63	€ 24.287.835,69
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<p>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.</p> <p>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</p>				

Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	€ 18.340.369,20	€ 18.278.441,16	€ 18.275.443,16

- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-		€ 16.468.832,59	€ 16.471.749,97	€ 16.470.945,78
- di cui fondo plur. vincolato			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 1.814.932,82	€ 1.814.087,38	€ 1.814.549,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-		€ 1.767.113,81	€ 1.636.074,94	€ 1.633.881,13
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			€ 104.422,80	€ 170.616,25	€ 170.616,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	+		€ 66.193,45	€ 0,00	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di			€ 0,00		

prestiti					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		€ 184.116,25	€ 184.116,25	€ 184.116,25
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+		€ 5.072.824,83		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+		€ 6.007.300,00	€ 219.000,00	€ 219.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	-		€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00

contabili					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		€ 184.116,25	€ 184.116,25	€ 184.116,25
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-		€ 11.250.741,08	€ 389.616,25	€ 389.616,25
- di cui fondo plur. vincolato di spesa			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

crediti di medio-lungo termine	+				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	-		€ 66.193,45		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			€ -66.193,45	€ 0,00	€ 0,00

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Missioni

Le Missioni esprimono le finalità istituzionali riconosciute all'ente stesso e la classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed

eventualmente, in articoli, prevista dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.

La funzione di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Esaminiamo le singole missioni.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Organi istituzionali	€ 97.238,34	€ 129.259,92	€ 133.036,04	€ 162.117,73	€ 162.117,73	€ 162.117,73
2 - Segreteria generale	€ 507.983,32	€ 436.563,66	€ 433.612,07	€ 541.625,23	€ 541.625,23	€ 541.625,23
3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	€ 5.809.787,13	€ 957.733,99	€ 802.010,75	€ 1.046.148,45	€ 1.046.148,45	€ 1.046.148,45
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 289.516,51	€ 272.774,10	€ 318.118,36	€ 322.850,00	€ 322.850,00	€ 322.850,00
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 603.046,25	€ 580.446,05	€ 594.067,34	€ 298.900,00	€ 303.900,00	€ 333.900,00
6 - Ufficio Tecnico	€ 630.989,04	€ 446.124,62	€ 519.108,82	€ 401.700,00	€ 404.700,00	€ 401.700,00
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 151.156,47	€ 197.209,02	€ 174.332,42	€ 190.850,00	€ 189.850,00	€ 189.850,00
8 - Statistica e Sistemi informativi	€ 162.580,77	€ 142.173,17	€ 258.005,65	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00

9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 - Risorse Umane	€ 325.102,98	€ 544.432,22	€ 770.278,38	€ 604.757,48	€ 604.757,48	€ 604.757,48
11 - Altri Servizi Generali	€ 229.943,91	€ 360.064,09	€ 557.857,00	€ 248.500,00	€ 248.500,00	€ 248.500,00

PROGRAMMA 01: Organi Istituzionali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Per la natura dei servizi erogati (produzione di beni e servizi di informazione e comunicazione rivolti al pubblico interno ed esterno, per la promozione di servizi, attività e progetti dell'Amministrazione Comunale), la struttura di Comunicazione deve necessariamente essere considerata una risorsa di staff, trasversale all'organizzazione comunale e struttura di servizio all'intero Ente: l'attività della struttura di Comunicazione si determina, modula, organizza e sviluppa sulla base degli obiettivi e delle attività degli altri Settori comunali, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi da loro fissati.

L'ufficio affari istituzionali si occupa della gestione delle attività di supporto diretto al Sindaco e funzionali al buon andamento della sua segreteria provvedendo a tutti i compiti d'ufficio connessi nello svolgimento delle attività e delle relazioni istituzionali.

Si affianca alla segreteria del Sindaco e staff del Sindaco per il coordinamento e organizzazione dei servizi Cerimoniale e Rappresentanza, provvedendo a quanto necessario per lo svolgimento delle cerimonie collegate.

Obiettivo operativo : Mantenere costante l'attività di comunicazione dell'Ente

Descrizione sintetica

L'attività di comunicazione dell'ente proseguirà con il costante aggiornamento del sito istituzionale

Stakeholder finali: Cittadini

Durata : 2024/2026

Responsabile politico Sindaco

Altri settori coinvolti: Tutti

Programma 02 - Segreteria generale Affari Generali (segreteria generale)

Il Servizio, ponendosi al centro dell'apparato comunale, riveste principalmente un ruolo di coordinamento tra gli uffici comunali, deputati all'istruttoria dei procedimenti amministrativi e gli organi politici collegiali – Consiglio e Giunta comunale – competenti per la fase decisoria.

Il Servizio, nello specifico:

- svolge un'attività di assistenza al regolare funzionamento degli organi e degli organismi politici dell'Ente;
- svolge le operazioni di stesura finale dei provvedimenti consiliari approvati;

Affari Generali (protocollo)

Il servizio:

- sovrintende alla fase integrativa dell'efficacia degli atti che gestisce le pubblicazioni all'albo pretorio;
- si occupa della spedizione della corrispondenza e della custodia e della consegna degli atti giudiziari e delle cartelle esattoriali depositati presso il comune Affari Generali (protocollo/archivio);
- provvede alla ricezione della corrispondenza pervenuta per via diretta, per posta ordinaria o per raccomandata e/o tramite PEC ed alle relative operazioni di smistamento e protocollazione;
- provvede alla protocollazione immediata a livello di front-office delle pratiche in formato analogico provenienti direttamente dall'utenza.

Affari generali (servizio contratti)

Il Servizio svolge le attività connesse alla formalizzazione dei contratti dell'Ente, in particolare:

- cura la raccolta e il repertorio dei contratti dell'Ente ;
- provvede all'adozione degli atti amministrativi per la regolarizzazione della registrazione .

Affari generali (Servizio legale – assicurativo)

L'attività sinergica tra l'Ufficio Sinistri e l'Ufficio Legale, sottoposti ad un'unica direzione dal 2020, consente di migliorare i livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. Attraverso l'attività congiunta dei due Uffici è possibile individuare, innanzitutto, le maggiori criticità presenti nei contratti assicurativi in essere: l'individuazione di tali problematiche consente di stipulare delle nuove polizze che meglio soddisfano le esigenze dell'Ente. Inoltre, il confronto costante tra gli Uffici consente di ridurre in maniera considerevole il contenzioso derivante da "sinistri" e le possibili condanne a sfavore dell'Ente: l'intervento, infatti, dell'ufficio consente non solo di verificare la sussistenza dei presupposti giuridici della responsabilità dell'Ente, ma anche di valutare, in base agli orientamenti giurisprudenziali prevalenti, l'opportunità di definire stragiudizialmente le vertenze proprio al fine di evitare l'alea del giudizio. Le attività di natura ordinaria e continuativa del Settore riguardano: gestione del contenzioso dell'Ente in ogni stato e grado di giudizio, attraverso l'individuazione del professionista attraverso l'albo aggiornato annualmente, che si dovrà costituire nei giudizi promossi contro il Comune e l'esercizio delle azioni per la tutela degli interessi dell'Amministrazione; verifica sussistenza per il patrocinio legale in favore di dipendenti e amministratori, copertura assicurativa dell'Ente; servizio di gestione dei sinistri passivi di responsabilità civile (RCT, RCP) sotto franchigia e/o in SIR.

Obiettivo

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini. A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia e di sveltire e semplificare le procedure amministrative anche attraverso l'avvio, ove necessario, ed il potenziamento dell'informatizzazione. Si continueranno ad incrementare le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni ed alla trasparenza. In linea con quanto prescritto dalla norma in merito

ai risparmi operabili ed auspicabili nella gestione della cosa pubblica si procederà ad un'ulteriore ottimizzazione dei costi relativi all'acquisto di beni, servizi e lavori mediante sistemi centralizzati ai sensi di legge.

Legale

Garantire l'efficace svolgimento delle attività di precontenzioso e contenzioso giudiziale

Sinistri

Ricollocazione polizze assicurative alla scadenza contrattuale con verifica della gestione dei sinistri passivi di responsabilità civile (RCT, RCP) ovvero sotto franchigia e/o in SIR . In tale ultima ipotesi, stante l'assenza di specifiche professionalità tecniche necessarie per la trattazione di molteplici sinistri, affidare all'esterno l'istruttoria dei sinistri gestiti stragiudizialmente nonché l'eventuale assistenza tecnica nei procedimenti giudiziari, ove non siano di competenza dell'Assicurazione. Tale scelta ha il fine di evitare il conferimento di incarichi per singole perizie a condizioni certamente più onerose per l'Ente e con lo scopo altresì di assicurare una più efficace/celere trattazione delle pratiche.

Affari generali (provveditorato)

Il servizio Provveditorato ha il compito istituzionale di assicurare l'approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari al funzionamento degli altri settori.

In via generale ciò comporta :

1. La gestione di un budget costituito per la gran parte da acquisti singoli o di piccolo/medio importo, i quali richiedono comunque un'istruttoria articolata.
2. un'attività amministrativa che si può quantificare mediamente nella stesura delle determinazioni con il corollario di tutti i necessari adempimenti istruttori e conseguenti. Infatti a ciascun atto fa poi seguito la tenuta della contabilità dei pagamenti, la liquidazione delle fatture, le registrazioni previste in materia di trasparenza;
3. la gestione amministrativa dei diversi fornitori (richieste periodiche dei Durc, raccolta e verifica della documentazione inerente la tracciabilità dei pagamenti etc.).
4. la gestione di richieste di acquisti di beni e servizi estemporanei, ulteriori rispetto alla programmazione ordinaria, ai quali deve essere dato riscontro in tempi celeri, ma che richiedono comunque l'espletamento delle procedure previste.

Nel dettaglio tra le attività svolte dal settore si riportano:

- la programmazione dei fabbisogni e la fornitura dei beni d'uso corrente, di consumo e di ricambio necessari per il funzionamento dei settori e servizi;
- l'effettuazione e la gestione delle spese d'ufficio necessarie per:

gli stampati e pubblicazioni, l'acquisto di libri e riviste, l'uso delle macchine fotocopiatrici e relativi contratti di assistenza;

La pulizia ordinaria e straordinaria delle sedi comunali;

i servizi di vigilanza di alcuni edifici del patrimonio immobiliare del Comune.

Motivazioni delle scelte

Affari generali (Segreteria generale, Archivio Protocollo, Notifiche e Spedizioni, Servizio Contratti, legale assicurativo)

L'azione del Settore è motivata dalla importanza, da un lato, di rendere più celeri i procedimenti aumentandone la standardizzazione, l'efficienza e la generale fruibilità, dall'altro di migliorare i servizi e l'assistenza alle attività degli organi.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 02: Segreteria Generale

Obiettivo operativo

Attività necessarie per l'adeguamento del Comune di Montalto di Castro al Regolamento generale in materia di protezione dei dati personali approvato con Regolamento UE 679/2016, attraverso supporto di soggetto esterno all'Ente

Descrizione sintetica

Il Parlamento europeo ed il Consiglio in data 27.4.2016 hanno approvato il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE e che mira a garantire una disciplina uniforme ed omogenea in tutto il territorio dell'Unione europea.

Le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 si traducono in obblighi organizzativi, documentali e tecnici per i Titolari del trattamento dei dati personali, qual è il Comune.

L'obiettivo comprende l'adozione di misure organizzative di completamento, di consolidamento e di controllo dell'efficacia di quelle prese nel corso degli anni, oltre che quelle che si rendessero necessarie in futuro per garantire l'attuazione delle disposizioni introdotte dal Regolamento UE in modo uniforme da parte di tutti i Settori comunali.

Stakeholder finali Cittadinanza

Durata 2024/ 2026

Responsabile politico Sindaco

Altri settori coinvolti Tutti

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo

Messa a regime sistema ANPR Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

Descrizione sintetica

L'obiettivo prefissato nel primo anno di utilizzo del sistema ANPR sarà quello di ottimizzare al massimo le potenzialità offerte dal sistema per far sì di ridurre i tempi intermedi di gestione dei procedimenti di cancellazione/migrazione e iscrizione anagrafica e nel contempo offrire al cittadino un servizio più efficiente.

Stakeholder finali Enti diversi Cittadini

Durata 2024-2026

Responsabile politico Sindaco

Altri settori coinvolti Ced

Obiettivo operativo

Ottimizzazione dei servizi al cittadino dell'anagrafe. L'azione relativa all'ottimizzazione dei servizi avrà come priorità:

- lo studio di fattibilità / costi per il rilascio di certificazioni on line;
- la stipulazione accordi con enti diversi, pubblici e private, per la consultazione per via telematica degli archivi anagrafici;
- l'assistenza ad enti e ordini professionali per il convenzionamento con la banca dati ANPR per l'interrogazione e accessi garantiti on line;
- lo Studio fattibilità / costi per riorganizzazione logistica settore anagrafe e stato civile.

Stakeholder finali Enti diversi Cittadini

Durata 2024-2026

Responsabile politico Sindaco

Altri settori coinvolti Ced

Servizi Demografici, Elettorale, Anagrafe, Statistica, toponomastica

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Il Settore Servizi al cittadino, con riferimento al Servizio Elettorale, si occupa della tenuta e aggiornamento delle liste e dello schedario degli elettori nonché dell'aggiornamento dell'albo degli scrutatori e dei giudici popolari. Gestisce le consultazioni elettorali in tutte le fasi. Riceve le sottoscrizioni degli elettori che intendono promuovere proposte di legge di iniziativa popolare o di referendum, ne autentica la firma e ne certifica l'iscrizione nelle liste elettorali. E' particolarmente impegnato nel processo di dematerializzazione che interessa le modalità di comunicazione tra Enti e la formazione dei fascicoli elettorali. Il Servizio Anagrafe gestisce i movimenti della popolazione residente in Montalto di Castro e dei cittadini italiani residenti all'estero aggiornando di conseguenza l'Anagrafe Comunale e l'AIRE. Presso il Servizio è inoltre attivo l'Ufficio Leva e l'Ufficio Toponomastica. Interagisce con il SIT sistema informativo trapianti per l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione organi in concomitanza con il rilascio della C.I. Coordina l'attività degli sportelli decentrati nell'erogazione dei servizi di anagrafe. Attua l'allineamento dei risultati censuari con la banca dati anagrafica. Il Servizio Stato Civile provvede alla formazione degli atti di stato civile (nascita, morte, matrimonio, cittadinanza) e alla tenuta dei relativi registri. Dà attuazione alle Leggi 162/2014 (Divorzi in Comune) e 55/2015 (Divorzio breve) inerenti gli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio che vedono gli Ufficiali di Stato Civile in prima linea e alla Legge 76/2016 riguardante le unioni civili e le convivenze di fatto. Obiettivo prioritario per il triennio 2023-2024-2025 sarà quello di attuare la semplificazione e l'ottimizzazione dei servizi demografici, elettorali, di leva e di stato civile attraverso la riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi al fine di renderli più accessibili, fruibili e più corrispondenti ai bisogni dei cittadini.

Il Servizio Statistica si occupa delle indagini periodiche del Programma Statistico Nazionale, P.S.N., i cui esiti vengono divulgati attraverso le pagine Statistiche del sito istituzionale del Comune.

E' sede dell'Ufficio Comunale di Censimento.

Il Comune di Montalto di Castro, considerata la sua dimensione demografica, nel disegno del Censimento Permanente, sarà sondato nel 2026.

Il Servizio Statistica, con il patrocinio di ANCI e ISTAT, in collaborazione con ANUSCA, partecipa a corsi di aggiornamento professionale per Servizi Demografici, Elettorale, Anagrafe, Statistica

TOPONOMASTICA

Obiettivo operativo

Nel corso del triennio 2024/2026 si darà attuazione al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12/05/2016 che ha disciplinato i contenuti dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), gli obblighi e le modalità di conferimento degli stradari e indirizzari comunali tenuti dai singoli comuni e quindi l'avvio del processo di conferimento con relativo studio di fattibilità/ costo di realizzazione.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo

L'ufficio Segreteria generale fornisce i supporti logistici e amministrativi agli organi istituzionali e ai rispettivi componenti. Nei suoi compiti rientrano il miglioramento e potenziamento della comunicazione istituzionale esterna ed interna e delle infrastrutture tecnologiche del territorio, anche al fine di ridurre il digital divide e pertanto miglioramento continuo della qualità delle informazioni on line e dei servizi digitali presenti sul sito istituzionale dell'ente.

Descrizione sintetica

Si porterà a compimento anche l'implementazione della digitalizzazione propugnata dalle misure PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, e sicurezza nella PA.

Il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro costituito per la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il dispositivo per la ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) per il periodo 2021-2026.

Stakeholder finali

Durata

Responsabile politico : Sindaco

Altri settori coinvolti : tutti

Obiettivo operativo

- Sviluppare nuovi software per la presentazione di ulteriori tipologie di servizi on-line;

-Informatizzare ulteriori procedure di presentazione di istanza di parte attualmente presentabili esclusivamente in forma cartacea, al fine di dematerializzare la procedura di richiesta e l'ottenimento del certificato ovvero l'iscrizione al servizio comunale interessato, abilitazione Cloud.

In caso di economie delle risorse PNRR della Missione 1 Investimento 1 Componente 1 le stesse verranno reinvestite per realizzare il progetto

sperimentale di digitalizzazione degli archivi come ad esempio demanio e/o altri uffici comunali.

Si prevede di continuare per il triennio 2024/2026 con l'implementazione dell'informatizzazione con proseguimento dell'affidamento alla software house del servizio di affidamento triennale del servizio di informatizzazione e gestione del sistema informativo comunale integrato del Comune di Montalto di Castro.

Possibili servizi interessati:

Rilascio certificati anagrafici

Notifiche atti giudiziari

Ulteriori servizi politiche educative, servizi scolastici/sociali

Stakeholder finali Cittadini/imprese

Durata

Responsabile politico Sindaco

Altri settori coinvolti Tutti

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

Obiettivo operativo

Programmazione triennale appalti di forniture e servizi di importo superiore ai 140.000,00.

Descrizione sintetica

L'adempimento richiesto dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 comporta la definizione di una programmazione triennale degli affidamenti stimati pari o superiori ai 140 mila Euro quale presupposto per le procedure di affidamento

Stakeholder finali

Durata 2024-2026

Responsabile politico Sindaco

Altri settori coinvolti Tutti i Settori dell'Ente

Obiettivo operativo

Predisposizione modulistica per affidamenti al di sotto dei 140 mila Euro per adozione atto amministrativo

Stakeholder finali

Durata 2024-2026

Responsabile politico Sindaco

Altri settori coinvolti Tutti i Settori dell'Ente

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali - servizi legali

Obiettivo operativo

Revisione procedure per affidamento incarichi legali

Descrizione sintetica

A seguito dell'emanazione delle Linee guida Anac n. 12/2018 è necessario procedere all'adeguamento delle procedure di affidamento degli incarichi legali Comune di Montalto di Castro.

Stakeholder finali

Durata 2026-2026

Responsabile politico Sindaco

Altri settori coinvolti Tutti i Settori dell'Ente

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali – servizio assicurativo**Obiettivo operativo**

Gestione Sinistri attivi e passivi – triennio 2024/2026

Descrizione sintetica

Gestione dei sinistri attivi e passivi dell'Ente con indicazione di procedura volta ad individuare il soggetto esterno che si occuperà di gestire i sinistri che, in virtù delle polizze in essere, non rientrano nella competenza dell'Assicurazione.

Stakeholder finali

Durata 2024-2026

Responsabile politico Sindaco

Altri settori coinvolti

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE III – Servizi Sociali
SETTORE/UFFICIO	SETTORE I: SEGRETERIA AA.GG- EVENTI, TURISMO, TEATRO
ASSESSORE	Emanuela Socciarelli e Annamaria Fabi
RESPONSABILE	Dott.ssa Lisetta D'Alessandri

MISSIONE 02 - Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

La missione in questione riguarda il sostenimento di oneri relativi alla presenza di uffici giudiziari, uffici del giudice di pace e casa circondariale sul proprio territorio comunale. Si parla dunque di spese di funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale degli stessi. Considerata la particolarità che essa riveste, la sua presenza nel bilancio dell'Ente risulta limitata tantochè **nel nostro caso non v'è traccia.**

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Uffici Giudiziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2 - Casa circondariale e altri servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE VII POLIZIA LOCALE - PROTEZIONE CIVILE
SETTORE/UFFICIO	POLIZIA LOCALE
ASSESSORE	
RESPONSABILE	Ten. Col. Ricci Dr. Adalgiso

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Polizia Locale e amministrativa	€ 526.163,42	€ 586.217,55	€ 633.974,22	€ 639.276,25	€ 639.276,25	€ 639.276,25
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 121.692,14	€ 10.499,42	€ 10.862,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Controllo capillare del territorio sotto tutti gli aspetti, urbanistici, commerciali, ambientali e tributari, con particolare riferimento al settore della polizia stradale, anche grazie ad una sempre maggiore sinergia con le altre forze dell'ordine.

Previsto controllo sui passi carrabili e controllo rispetto alle norme del codice della strada, sul rispetto dei limiti di velocità tramite autovelox, con introiti destinati al miglioramento della circolazione stradale.

Potenziamento del sistema di videosorveglianza cittadina attraverso l'utilizzo dell'entrata " Bucalossi ", potenziamento della sicurezza stradale su tutto il territorio comunale.

Obiettivo

Si procederà ad un ulteriore potenziamento del sistema dei controlli a garanzia non solo del rispetto della regolamentazione comunale in materia di commercio, ambiente, tributi ed urbanistica ma anche in un'ottica di ulteriore potenziamento della sicurezza stradale attraverso una presenza sempre più capillare sul territorio ed il maggior utilizzo di strumentazioni elettroniche atte a rilevare le infrazioni.

Perseguire un ulteriore miglioramento della viabilità nelle aree a rischio.

Incentivare ulteriormente la presenza del personale comunale di vigilanza all'ingresso ed uscita dalle scuole.

Effettuare un maggior controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Istruzione prescolastica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.600,00	€ 7.600,00	€ 7.600,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 74.013,42	€ 117.543,24	€ 59.029,43	€ 2.816.500,00	€ 66.500,00	€ 66.500,00
4 - Istruzione Universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 874.565,00	€ 735.046,86	€ 762.536,54	€ 828.252,80	€ 828.252,80	€ 828.252,80

7 - Diritto allo studio	€ 139.411,29	€ 208.423,67	€ 73.329,97	€ 115.866,80	€ 115.866,80	€ 115.866,80
-------------------------	--------------	--------------	-------------	--------------	--------------	--------------

L'Amministrazione è particolarmente impegnata nel garantire l'attuazione di servizi ausiliari alle scuole e a sostegno delle famiglie con figli in età scolare.

Questi servizi comprendono:

- l'assistenza educativa e culturale (AEC);
- il servizio di trasporto scolastico;
- il servizio di refezione scolastica;
- il diritto allo studio (cedole librerie, rimborso gratuito semigratuito libri di testo).

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione del programma: Il programma intende promuovere innanzitutto l'assunzione di un ruolo chiave da parte del Comune rispetto a:

- l'individuazione delle esigenze delle famiglie nel percorso scolastico dei propri figli;
- la definizione delle priorità nelle scelte da compiere e degli interventi progettuali da sostenere;
- la necessità di incentivare la collaborazione fra gli Istituti cittadini sia al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione sia per una più proficua condivisione di buone prassi. Allo scopo sarà incentivato il dialogo e lo scambio attivo sia con i dirigenti degli Istituti Comprensivi cittadini, quali interlocutori e referenti privilegiati del mondo della scuola che, a pieno titolo, rappresentano una risorsa preziosa nel completamento dell'offerta educativa. Si provvederà, inoltre, ad aggiornare, se necessario, la mappa del dimensionamento scolastico, sulla base delle indicazioni e dei parametri numerici fissati per ciascuna dirigenza scolastica: gli aggiornamenti verranno messi in atto dopo aver consultato i dirigenti scolastici interessati e dopo aver preso in considerazione le eventuali istanze emerse dal territorio, nell'ottica del dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa (famiglie, scuole, associazioni ed enti presenti sul territorio) nonché coordinare gli altri Settori comunali (Mobilità etc.) per scelte più consapevoli.

In esecuzione a quanto disposto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", ed in particolare gli articoli 1 e 2 che hanno istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi) e dalle scuole

dell'infanzia statali e paritarie, si intende promuovere la costituzione di un coordinamento di tutte le realtà territoriali che elabori e dia attuazione al Piano di azione per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione.

Per quanto attiene il servizio di Ristorazione scolastica il programma prevede un nuovo affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica.

Nel nuovo affidamento sarà data particolare attenzione al monitoraggio dell'esternalizzazione sia per gli aspetti strettamente alimentari e di educazione alimentare, sia per gli aspetti organizzativi e gestionali. Particolare attenzione sarà quindi riservata, per gli aspetti strettamente alimentari e di educazione alimentare, alla rilevazione della qualità e dell'appetibilità delle pietanze. Fondamentali continueranno ad essere i pareri che le Commissioni Mensa esprimeranno a seguito delle verifiche nei diversi Refettori. Sarà incentivata la realizzazione di progetti di educazione alimentare rivolti sia ai diretti fruitori del servizio, sia ai genitori nella consapevolezza che sane abitudini alimentari e un'alimentazione corretta ed equilibrata siano i presupposti per una buona crescita e che i genitori siano i primi modelli di riferimento per la costruzione di corrette abitudini alimentari. Per gli aspetti organizzativi e gestionali, il programma prevede la verifica dell'economicità dell'attuale organizzazione e la verifica del nuovo sistema di compartecipazione degli Utenti ai costi del servizio di Ristorazione sia rispetto agli equilibri di bilancio sia rispetto alla complessiva efficienza del nuovo programma informatico per la rilevazione delle presenze.

Per quanto attiene il servizio di trasporto scolastico attualmente quello per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è affidato in house providing, sino all'AS 2023/2024, alla società Montalto Multiservizi srl, con mezzi di proprietà dell'Ente concessi in comodato.

Verificata l'effettiva economia di gestione, nonché le modalità di rinnovo della flotta si intende procedere con l'affidamento in house providing.

Obiettivo operativo

L'obiettivo intende assicurare tramite la nuova procedura di affidamento del Servizio Ristorazione Scolastica, di trasporto scolastico e di AEC.

Descrizione sintetica

L'obiettivo intende assicurare il servizio di refezione per i plessi scolastici dell'IC Montalto di Castro nonché del servizio di trasporto per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado come pure il diritto allo studio.

Stakeholder finali Famiglie, bambini, docenti ed educatori

Durata 2024-2026

Responsabile politico Assessore Pubblica Istruzione

Altri settori coinvolti: edilizia scolastica, servizi sociali, politiche giovanili

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio

delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	€ 842.641,90	€ 819.144,90	€ 665.122,56	€ 528.100,00	€ 528.100,00	€ 528.100,00
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 501.117,97	€ 382.904,47	€ 185.235,74	€ 149.800,00	€ 149.800,00	€ 149.800,00

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Attività culturali, mostre temporanee, eventi musicali e teatrali che vengono realizzati in città sono il frutto della programmazione del Settore "Eventi" non solo da un punto di vista organizzativo. Il Settore si occupa infatti anche del coordinamento delle attività e di supportare le Associazioni e gli Enti culturali cittadini sia per incentivare e valorizzare l'offerta culturale cittadina, promossa in autonomia o in collaborazione con l'istituzione comunale, sia per gli eventi e progetti proposti con caratteristiche di forte impatto turistico, con l'obiettivo di aumentare le opportunità di fruizione culturale, oltre che per sostenere l'attività degli operatori culturali. Anche la programmazione degli eventi nel periodo estivo verrà definito tramite la collaborazione con Fondazione Vulci, in modo da consentire una sinergia col territorio e garantire una elevata qualità della proposta culturale ma anche la gestione degli aspetti organizzativi, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. Proseguirà in attuazione dell'accordo la collaborazione con Fondazione Vulci e la Soprintendenza ai Beni per il Parco Archeologico di Vulci.

Particolare importanza ha anche la biblioteca.

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE III – Servizi Sociali Politiche Giovanili Cultura Biblioteca
SETTORE/UFFICIO	Cultura Biblioteca
ASSESSORE	Fabi Annamaria
RESPONSABILE	Dott. Esposito Vittorio

Interventi già posti in essere e in programma

In ambito culturale in generale, l'Assessorato Cultura e Biblioteca, si propone di promuovere le manifestazioni culturali su tutto il territorio comunale. In

particolare promuovere il territorio sotto l'aspetto culturale, ambientale e sociale, con particolare riguardo alle arti nelle loro molteplici espressioni e linguaggi.

Il complesso monumentale di San Sisto sarà la struttura su cui poggerà la gran parte del progetto e luogo principale per l'organizzazione di manifestazioni artistiche – convegni – e workshop a tema.

Altro importante impegno dell'Amministrazione comunale è sostenere l'attività, costantemente in crescita, di diverse Associazioni culturali locali.

Montalto di Castro e la sua Biblioteca: Lettura e biblioteca sono due nodi di un intreccio più ampio, legati da una trama di relazioni inscindibili. La crescita della prima genera benefici alla seconda, così come una consolidata azione della biblioteca è un buon viatico per il rafforzamento delle pratiche di lettura. La lettura è un'attività fondamentale per veicolare saperi, cultura, informazione, per favorire l'integrazione e prevenire l'esclusione sociale delle persone. Una delle condizioni favorevoli al suo radicamento è una biblioteca capace di offrire una pluralità di servizi di informazione e in grado di allestire un'offerta ampia, varia, calibrata sui bisogni di pubblici differenziati per età, interessi, istruzione, estrazione sociale, provenienza. Un'altra condizione irrinunciabile riguarda il "consenso": se la lettura viene percepita come attività importante, anche i luoghi della lettura guadagnano posizioni nel sentire collettivo, diventano luoghi dove stare, dove incontrarsi, nei quali condividere esperienze e conoscenze. La biblioteca ha quindi bisogno di visibilità, partecipazione, consenso, alleanze. Di qui deriveranno un insieme variegato per strumenti, modalità e target, di azioni finalizzate a offrire ai lettori, negli spazi della biblioteca, occasioni e situazioni per condividere varie forme di espressione di sé correlate al valore e all'esperienza della lettura.

Dunque tra le funzioni e gli obiettivi che l'Amministrazione si pone, vi è l'ambizione di avvicinare il più possibile tutti i cittadini alla cultura della lettura, nella sua accezione più ampia, attraverso servizi che soddisfino le esigenze degli utenti in termini di tempestività, efficacia e qualità. I servizi che la biblioteca offre devono essere fortemente orientati a promuovere la diffusione del libro e della lettura, pur nel rispetto delle funzioni di conservazione e tutela del materiale documentario di interesse locale, che le competono specificatamente.

Obiettivo

Relativamente al Servizio Biblioteca Comunale e Archivio Storico verrà portato a termine la qualificazione del sistema bibliotecario come strumento di accesso alla cultura e alla conoscenza, anche potenziando l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie. Dunque si intende sviluppare e raggiungere obiettivi specifici quali:

Programmare e gestire l'erogazione dei servizi centralizzati alle biblioteche del Sistema (Sistemi informativi, catalogazione, prestito interbibliotecario, ecc.);

Gestire le funzioni di coordinamento, di progettazione e di consulenza delle biblioteche, in ordine all'organizzazione e al funzionamento dei servizi, per l'attuazione del Piano annuale del Sistema Bibliotecario;

Garantire l'attività di promozione dei servizi bibliotecari al fine di aumentarne la visibilità e la fruibilità per gli utenti;

Attivare una comunicazione coordinata e condivisa per le biblioteche del Sistema Bibliotecario;

Assicurare le funzioni proprie della pubblica lettura e le attività previste dalle vigenti normative in materia di biblioteche;

Ottenere una maggiore integrazione dei servizi bibliotecari cittadini con il territorio provinciale e regionale, anche attraverso la fusione del catalogo e dei servizi ad esso collegati;

Garantire il costante aggiornamento del patrimonio documentario e delle collezioni, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace ai bisogni dei cittadini;

Migliorare la funzionalità e la fruibilità della biblioteca, attraverso la riqualificazione degli spazi (con una particolare attenzione agli impianti, rete dati, ecc.) ed il loro allestimento;

Assicurare la raccolta, la conservazione e la promozione del patrimonio di interesse locale e delle sezioni speciali (in particolare della sezione storica);

Promuovere la lettura e la conoscenza dei servizi culturali e informativi della Biblioteca, attraverso la programmazione di specifici interventi destinati ai diversi target di fruitori, anche in collaborazione con altri servizi del Comune, enti ed associazioni del territorio;

Promuovere la lettura per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, in collaborazione con gli istituti scolastici;

Sviluppare la Biblioteca Digitale e promuovere l'accesso degli utenti ai contenuti digitali (es. e-Book);

Potenziare la sezione in-Book, libri integralmente scritti in simboli, destinati ai bambini e ai ragazzi con disabilità, ma anche occasione di sviluppo e crescita per tutti;

Promuovere l'importanza della lettura in età precoce (0-6 anni);

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sport e tempo libero	€ 130.258,69	€ 89.723,07	€ 551.313,30	€ 1.562.295,70	€ 233.000,00	€ 233.000,00
2 - Giovani	€ 120.419,99	€ 24.201,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE III – Servizi Sociali Politiche Giovanili Cultura

	Biblioteca
SETTORE/UFFICIO	Politiche Giovanili
ASSESSORE	Fabi Annamaria
RESPONSABILE	Dott. Esposito Vittorio

Interventi già posti in essere e in programma

Promuovere la partecipazione di gruppi formali ed informali in modo attivo alla vita di comunità. Promuovere iniziative di interesse locale con attenzione al mondo giovanile. Proseguire nella strada della progettazione e della collaborazione a progetti, negli ambiti condivisi con le realtà territoriali, attingendo anche da finanziamenti regionali e nazionali. Le iniziative pertanto saranno dirette a:

mantenere la rete di connessione con le scuole, le associazioni, gli enti di formazione, agenzie ed imprese del territorio;

collaborare e supportare le attività di enti e associazioni locali in un'ottica di promozione reciproca che favorisca il nascere di nuove collaborazioni;

promuovere e sostenere progetti che favoriscano la formazione, l'orientamento professionale e l'occupazione, in particolare per la fascia d'età giovanile.

La programmazione delle attività ludico-ricreative e di aggregazione sociale e per il tempo libero prevede, ancora per gli anni a venire, la realizzazione di servizi extrascolastici e Centri Ricreativi soprattutto nel periodo estivo. In particolare verranno assicurate attività di supporto e sollievo per le famiglie dedite al lavoro e con bambini/e e preadolescenti.

Invece la promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi.

Occorre, sempre, far riferimento ad una grande ed importante finalità: lo sport ha in sé una grande valenza educativa, che va messa al servizio dei giovani della nostra città. La promozione dello sport è uno degli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione comunale perché l'attività amatoriale, più ancora di quella agonistica, rappresenta una possibilità particolarmente efficace per la promozione della salute, del benessere fisico e del divertimento dei cittadini di ogni fascia d'età e uno strumento educativo indispensabile per apprendere l'importanza delle regole e dei valori fondamentali della vita comunitaria e sociale quali l'amicizia, la lealtà, la solidarietà, la disciplina, il rispetto degli altri.

E' importante pertanto coordinare l'offerta sportiva con quella scolastica mediante la creazione di possibilità di confronto tra le varie realtà sportive del nostro paese per coordinare al meglio le varie proposte.

A ciò si riferiscono le azioni dell'Amministrazione comunale.

Obiettivo

Le Politiche Giovanili dell'Amministrazione comunale saranno, principalmente, volte a favorire la creazione di luoghi di aggregazione per i giovani nel territorio di Montalto di Castro e Pescia Romana. Obiettivo fondamentale, anche se non

l'unico, è operare con e per le nuove generazioni, oltre che per le loro famiglie, per garantire loro tutte le opportunità di socializzazione, aggregazione, scambi culturali, ecc., oltre ovviamente ad una sana crescita psicofisica e psicosociale dei nostri bambini/e preadolescenti ed adolescenti.

In ambito sportivo si intende strutturare l'erogazione di servizi/attività funzionali per:

sostenere la politica dell'assessorato tramite il lavoro di analisi e di contatto con la realtà delle società sportive locali;

trasmettere i valori dello sport tramite la proposizione di manifestazioni che coinvolgono la popolazione e le società sportive presenti sul territorio;

rendere gli impianti usufruibili da un numero sempre più elevato di cittadini, in modo da favorire l'attività sportiva come momento di salute fisica e mentale;

viste le ristrettezze di bilancio e la necessità di portare a compimento l'adeguamento degli impianti sportivi, accentuare la ricerca di collaborazione con società private con forme di partenariato pubblico privato nella gestione e manutenzione degli impianti stessi.

MISSIONE 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 387.885,86	€ 172.210,99	€ 354.589,74	€ 205.250,00	€ 215.250,00	€ 215.250,00

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il programma pluriennale contempla iniziative ed azioni volte a potenziare la vocazione turistica di Montalto di Castro e a rafforzare la competitività e l'attrattività a livello nazionale ed internazionale del territorio. Una strategia di promozione e di valorizzazione turistica non può prescindere da una logica di sistema che coinvolga anche gli altri enti territoriali, Provincia Viterbo e Regione Lazio.

Proseguirà pertanto la presenza del Servizio Turismo agli incontri periodici del cosiddetto "Gruppo di Azione Locale per lo sviluppo sostenibile costiero e il miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca - FLAG".

Il FLAG Gac Lazio Nord insiste nei comuni di Santa Marinella, Ladispoli, Civitavecchia, Tarquinia e Montalto di Castro ed ha tra le finalità quello di realizzare una comunicazione turistica unificata nonché di promuovere l'utilizzo

di tecnologie innovative per lo sviluppo sostenibile del territorio in un contesto nel quale la valorizzazione delle peculiarità di quest'ultimo sia sotto il profilo delle produzioni che dei beni turistico – culturali.

La concertazione degli interventi contribuisce ad un utilizzo oculato delle risorse pubbliche ed evita la frammentazione delle iniziative e la dispersione di risorse finanziarie, strumentali ed umane.

Ne sono un esempio le misure regionali di cui agli Avvisi della SSL Flag - obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020, di cui il Comune di Montalto di Castro è risultato beneficiario.

Proseguirà inoltre l'adesione e l'attiva partecipazione all'associazione DMO ETRUSKEY la cui mission è promuovere e valorizzare il territorio dell'Etruria Meridionale attraverso un progetto condiviso da parte di soggetti pubblici e privati e con due ambiziosi obiettivi: creare una unica identità territoriale e un'offerta turistica strutturata.

Con il progressivo ritorno ad una situazione pre pandemia si sta assistendo ad un aumento considerevole delle attività teatrali, riprese commerciali, televisive e cinematografiche che rendono necessaria la rivisitazione del Regolamento noleggio del Teatro Lea Padovani per definire le modalità di autorizzazione delle stesse con un'ottica di snellimento delle pratiche burocratiche.

Occorre operare per tornare ad organizzare eventi come: Fiera Maremma d'Amare, la Sagra dell'asparago, la sagra del melone, Montalto tra le Mura anche in sinergia con gli operatori locali del settore che possa invogliare il turismo a tornare nel nostro territorio, in tutte le stagioni dell'anno e non solo nel periodo estivo. Per motivi diversi occorrerà che le diverse kermesse possano essere organizzate facendo riferimento a partenariati virtuosi che siano portatori di elementi di incentivazione delle attività locali legate alla tradizione e che quindi possano favorire la promozione e valorizzazione del territorio, comprendendo la filiera agroalimentare e quella zootecnica.

Pertanto agli interventi strutturali di competenza di altri settori dell'Ente (bagni pubblici, mobilità, raccolta rifiuti, decoro urbano, area camper), si affiancheranno le azioni del Settore Turismo per il potenziamento dei servizi di accoglienza, l'ammodernamento della strategia comunicativa, la creazione di un palinsesto di eventi distribuiti nel corso dell'anno, con una logica di intervento che contribuisca, altresì, alla destagionalizzazione dei flussi.

Si conferma l'esternalizzazione del servizio d'informazione turistica. L'affidamento ad operatore economico esterno garantisce l'apertura al pubblico nei giorni festivi e con orari prolungati e continuati in alta stagione.

Ad un efficiente e qualificato servizio d'informazione ed accoglienza turistica reso in loco, da operatori a ciò preposti, deve corrispondere un altrettanto efficace strategia comunicativa via web, considerato che ormai la maggior parte dei turisti pianifica ed organizza on line e con molti mesi di anticipo le proprie vacanze, cercando in rete notizie, servizi, strutture, itinerari, eventi culturali e manifestazioni. Permangono pertanto le azioni della progettualità digital e social che si vuole perseguire, per rafforzare la conoscenza del territorio di Montalto di Castro ed accrescerne la "web reputation", attraverso campagne sui social media, azioni di tipo "paid" (a pagamento) sul web e sui canali social, asset strategico del posizionamento turistico di Montalto di Castro sul mercato nazionale ed estero.

L'obiettivo è di potenziare e migliorare la presenza del Comune di Montalto quale località turistica sui siti turistici più conosciuti, ottenere maggiore visibilità nelle ricerche tramite internet quale località turistica, con lo scopo di avere maggiori presenze sul territorio, con effetti economici positivi per l'intera collettività.

Potenziare il portale di promozione turistica visitmontalto.eu in quanto è uno strumento utile, anzi indispensabile che è più che mai necessario mantenere e implementare, partendo da un controllo della parte statica e dal continuo aggiornamento della parte dinamica. Si intende procedere temporaneamente affidando esternamente sia le traduzioni sia l'inserimento nel portale, puntando però a formare il personale interno al fine di renderlo autonomo nella gestione del portale.

Ovviamente tale investimento sarà patrimonio comune anche degli altri settori dell'Amministrazione partecipi a diverso titolo della promozione turistica della città con le proprie specificità e contenuti: il Servizio Cultura e il Servizio Commercio.

"Montalto di Castro città turistica" significa anche una località che, in diversi periodi dell'anno, offra spettacoli, occasioni di intrattenimento, attività esperienziali, rassegne e festival, per un diversificato target di fruitori. A tale scopo s'intenderà:

- mantenere la stagione teatrale e una manifestazione natalizia che possano rappresentare elementi di attrazione e quindi motivo di incoming in mesi non "prettamente" turistici per il nostro territorio.

- programmare, con debito anticipo, il palinsesto degli eventi estivi, cercando di coinvolgere nella realizzazione dello stesso le realtà associative presenti in città.

Obiettivo operativo

Marketing digitale - Progettualità digital e social che anche tramite l'affidamento a soggetto esterno intende rafforzare la conoscenza della destinazione Montalto di Castro ed accrescerne la "web reputation", attraverso campagne sui social media. S'intenderà mettere a fattor comune, con gli altri servizi del Comune e con gli enti territoriali coinvolti nella promozione turistica, la progettualità, concertando i possibili interventi d'interesse comune.

Stakeholder finali: Turisti, cittadini, operatori economici del comparto turistico, altri enti pubblici.

Durata 2024/2026

Responsabile politico Sindaco - Delegato Turismo

Implementazione delle attività di promozione del territorio, intesa non solo nell'ambito del turismo ma anche della cultura, delle attività produttive, delle relazioni internazionali, delle innovazioni tecnologiche e produttive; promozione attuabile in sinergia con i soggetti pubblici e privati che promuovono il territorio e che parte da una immagine coordinata e unica che sia riconoscibile a tutti.

Aggiornamento del sito di promozione del territorio che veicolerà gli eventi in città e le informazioni turistico/culturali/internazionali per la puntuale condivisione con turisti e city use.

Promozione del noleggio del teatro quale location per allestimenti di spettacoli, pubblicità di prodotti, set cinematografico, conferenze, convegni, congressi, e altri utilizzi con il duplice obiettivo di introito per l'ente e di indotto turistico commerciale per l'intero territorio.

Rivisitazione del Regolamento per il noleggio del Teatro Lea Padovani per definire le modalità di autorizzazione.

Definizione dell'apporto di eventuali soggetti esterni all'ente che possano contribuire ad un approccio sistemico e scientifico della materia con riguardo al posizionamento di Montalto di Castro nel mercato turistico.

Stagione Teatrale eventi fieristici e sagre - Individuazione di una nuova formula organizzativa degli eventi che coinvolga partenariati virtuosi portatori di elementi di incentivazione delle attività legate alla tradizione, favorendo la promozione e valorizzazione del territorio e comprendendo, per gli eventi fieristici e sagre, la filiera agroalimentare e quella zootecnica.

Stakeholder finali: Turisti, cittadini, operatori economici del comparto turistico, altri enti pubblici e privati.

Durata 2024/2026

Responsabile politico Sindaco - Delegato Turismo

Altri settori coinvolti: Cultura, Commercio/ SUAP, Polizia Locale

SETTORE/UFFICIO	SETTORE I: SEGRETERIA AA.GG-EVENTI, TURISMO, TEATRO
ASSESSORE	Emanuela Socciarelli e Annamaria Fabi
RESPONSABILE	Dott.ssa Lisetta D'Alessandri

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

Gli investimenti per lo sviluppo e la pianificazione del territorio che si trovano nella missione "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", fanno riferimento alle spese per le politiche abitative.

Questa missione è divisa in due voci:

Urbanistica e assetto del territorio;

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.

La prima voce contiene le spese relative, fondamentalmente, a piani regolatori, urbanistici e di zona, utilizzo dei terreni, regolamenti edilizi, spese per la pianificazione di nuove zone di insediamento, miglioramento di strutture destinate alla collettività, riqualificazione urbana, progettazione delle opere di urbanizzazione, arredo urbano e miglioramento di aree pubbliche come piazze o zone pedonali.

La seconda voce attiene lo sviluppo delle abitazioni, compresi gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare sovvenzionata, agevolata o convenzionata. In questa voce possono essere incluse anche le spese relative all'acquisizione di terreni per la costruzione di case e per l'acquisto (o ristrutturazione) di unità abitative destinate ad alloggio pubblico.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	€ 274.339,78	€ 2.067.842,50	€ 3.023.077,77	€ 1.364.939,10	€ 343.700,00	€ 343.700,00
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	€ 118.863,85	€ 70.835,20	€ 13.371,56	€ 140.500,00	€ 140.500,00	€ 140.500,00

Interventi già posti in essere e in programma

Tra i principali interventi che si sta portando avanti è possibile indicare la razionalizzazione del territorio a fronte dei numerosi impianti fotovoltaici che stanno nascendo.

Si vuole, di fatto, ordinare, per quanto possibile tenuto conto del riparto di competenze tra Comune, Regione e Autorità Centrale, i nuovi impianti sul territorio per evitare un andamento irregolare nella loro distribuzione.

Le società interessate non devono poi rovinare l'ambiente in cui si inseriscono tra cui le strade utilizzate per il trasporto delle parti componenti gli impianti.

Per tutte le altre attività si sta svolgendo un controllo diretto a mantenere uno stato di equilibrio da non alterare.

Per quanto concerne il settore FER (Fonti energetiche rinnovabili), fermo quanto sopra in merito alla tutela del territorio, si intende dare attuazione alle misure compensative previste dagli impianti FV attuali e futuri nel territorio comunale, tese, da una parte, all'implementazione dell'efficientamento energetico e transizione green con conseguente riduzione dei consumi da fonti fossili, mediante l'installazione di impianti FV sulle coperture degli immobili comunali (edifici scolastici, ecc.) ed a terra in aree industriali indicate dal Comune, e dall'altra, ad avviare il processo di de carbonizzazione, anche in linea con quanto stabilito dall'Unione Europea.

Per quanto attiene alla programmazione urbanistica del territorio comunale, si vuole dare attuazione alla vigente V/PRG mediante la pianificazione attuativa (Piani di Lottizzazione, Piani Particolareggiati di Esecuzione, Piano Particolareggiato Centro Storico, ecc.).

Si intende dare attuazione al Piano dei porti di interesse economico regionale, approvato di recente dalla Giunta Regionale del Lazio, che ha individuato il Comune di Montalto quale sito per una nuova struttura portuale.

Si intendono completare, per quanto possibile, le varie pianificazioni attuative (PdL, ecc.) attraverso l'espletamento delle procedure del caso finalizzate all'acquisizione al patrimonio comunale delle urbanizzazioni (OO.UU. primarie e secondarie) e delle aree destinate a standard urbanistici secondo gli obblighi convenzionali.

Si intende favorire l'utilizzo dell'istituto del Permesso di Costruire Convenzionato di cui all'art. 28-bis DPR 380/01, di cui questa Amministrazione ha di recente adottato le "Linee guida" e "Schema tipo convenzione", per il completamento e la ricucitura di ambiti urbani inattuati o parzialmente attuati.

Si intendono aggiornare ed adeguare, anche in conformità alle modifiche normative sopravvenute, i vari Regolamenti Comunali, quali il Regolamento

comunale del Verde pubblico e privato, il Regolamento Edilizio Comunale e quelli che dovessero richiedere i necessari aggiornamenti/adeguamenti.

Si intende predisporre il Regolamento Comunale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie amministrative in materia edilizia di cui al DPR 380/01 e LR 15/08.

Quanto al Demanio marittimo, sarà espletata la procedura di VAS riferita al Piano di Utilizzazione Arenili (PUA) finalizzato a favorire le attività balneari, turistico-ricettive e ricreative favorendone lo sviluppo armonicamente alla tutela del paesaggio e dell'ambiente secondo i canoni delineati dall'Ente.

Sarà predisposto nuovo Regolamento Comunale Demaniale, tenuto conto del Regolamento Demaniale Regionale, anche secondo le disposizioni contenute nella direttiva Bolkestein. Saranno svolte le procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazioni delle concessioni balneari secondo le linee di indirizzo che saranno dettate dal Governo.

Obiettivo

Il servizio urbanistica intende preservare il territorio per evitare costruzioni selvagge e garantire uno sviluppo urbanistico ordinato e coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti.

Per questo motivo è stata data importanza alla vigilanza ambientale.

I vincoli ambientali e paesaggistici sono quindi da rispettare.

SETTORE/UFFICIO	SETTORE V: SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - DEMANIO- ARREDO URBANO
ASSESSORE	Avv. Marco Fedele
RESPONSABILE	(AD INTERIM) Segretario Comunale Dott. Marcello Santopadre

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Sviluppo sostenibile significa imparare a vivere nella consapevolezza che il Pianeta è uno solo.

Vivere in modo dignitoso per tutti, senza oltrepassare la capacità dello stesso di assorbire scarti e rifiuti, generati dalle nostre attività.

Economia, sociale ed ecologia sono le tre parole chiavi su cui bisogna puntare per tutelare il territorio.

La missione interessa i programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Per questo motivo l'Ente si concentra sul tutelare e preservare il nostro territorio contro il cattivo utilizzo dello stesso da un punto di vista ambientale.

Questo significa mantenere ordinate le aree a verde, non inquinare le acque e manutenzionare le strade nonché qualsiasi altro elemento del patrimonio naturale.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 501.602,62	€ 468.469,75	€ 629.434,79	€ 2.851.200,00	€ 351.200,00	€ 351.200,00
3 - Rifiuti	€ 3.260.657,90	€ 3.223.158,41	€ 3.195.376,45	€ 3.310.000,00	€ 3.410.000,00	€ 3.410.000,00
4 - Servizio idrico integrato	€ 1.576.910,44	€ 2.043.233,55	€ 1.999.081,73	€ 76.000,00	€ 76.000,00	€ 76.000,00
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 10.248,00	€ 25.620,00	€ 292.053,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 76.528,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Per il triennio 2024/2026 si intende puntare sulla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle infrastrutture e degli immobili comunali al fine di poter conservare il valore degli stessi.

Laddove ciò si unisce con il verde nasce la riqualificazione delle aree urbane in particolar modo delle “ Case ex Enel “ e del “ Parco della Rimembranza “.

Anche la parte marina ha il suo peso tantochè per migliorare il collegamento tra il paese ed il mare si intende riqualificare e mettere in sicurezza la strada litoranea a Montalto marina.

La difesa e mantenimento della costa avverrà anche grazie all'adesione a progetti regionali del Lazio, proposti soprattutto per effetto del PNRR che vede nell'ambiente uno dei punti base su cui operare.

Obiettivo

Gli interventi che si vuole mettere in atto partono dallo studio del quadro dell'attuale situazione ambientale, dei presupposti, culturali e scientifici che ne hanno determinato le condizioni e dei possibili rimedi per consentire uno sviluppo equilibrato con l'ambiente.

L'obiettivo è quello di evitare l'aggravarsi del conflitto ambientale sul nostro territorio che, se a lungo andare trascurato, rischia costi ambientali ed economici di ben altra portata.

Il tema della sostenibilità risulta articolato e, per questo, si intende affrontarlo con un approccio necessariamente interdisciplinare, capace di tenere insieme dimensioni ambientali e dimensioni sociali.

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE IV: SERVIZIO LL.PP. EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO -PATRIMONIO
ASSESSORE	
RESPONSABILE	Arch. Sara Massi

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

SETTORE DI RIFERIMENTO	POLIZIA LOCALE – PROTEZIONE CIVILE
SETTORE/UFFICIO	POLIZIA LOCALE
ASSESSORE	
RESPONSABILE	Ten. Col. Ricci Dr. Adalgiso

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Trasporto pubblico locale	€ 487.860,23	€ 416.175,62	€ 416.175,61	€ 416.175,62	€ 416.175,62	€ 416.175,62
3 - Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Altre modalità di	€ 0,00	€ 0,00	€ 435.536,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

trasporto						
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 1.469.945,56	€ 2.688.442,78	€ 2.237.603,13	€ 4.380.590,03	€ 1.220.000,00	€ 1.230.000,00

Interventi già posti in essere e in programma

Facendo seguito alla nota della Regione Lazio prot. U.974209.07-09-2023 – protocollo ente n. 30113 del 07/09/2023 “ Ridefinizione del livello dei Servizi Minimi e della Rete dei Servizi TPL Regionali “ , in forza dei quali i Comuni sono stati autorizzati a stipulare contratti di affidamento tecnico temporaneo fino al 31/12/2024, nelle more della complessa procedura di affidamento da parte della Regione Lazio ad Astral S.p.a, si procederà all'affidamento tecnico temporaneo del servizio TPL.

Migliorare la viabilità e realizzare interventi di manutenzione ordinaria.

Obiettivo

Entro il 31/12/2023, si provvederà, sulla base delle eventuali indicazioni e determinazioni fornite in materia dalla competente Direzione Regionale, a procedere nuovamente all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

SETTORE DI RIFERIMENTO	POLIZIA LOCALE – PROTEZIONE CIVILE
SETTORE/UFFICIO	POLIZIA LOCALE
ASSESSORE	
RESPONSABILE	Ten. Col. Ricci Dr. Adalgiso

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sistema di	€ 224.171,26	€ 153.818,23	€ 185.108,66	€ 194.820,00	€ 194.820,00	€ 194.820,00

protezione civile						
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Adeguamento revisione periodica del Piano di Emergenza Comunale con inserimento interventi “ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 luglio 2022 – indirizzi operativi per la gestione dei deceduti in seguito ad eventi emergenziali di protezione civile “.

Obiettivo

Individuazione nel territorio comunale di aree idonee alle attività di identificazione dei deceduti a seguito di calamità naturali o di eventi di origine antropica ed aree cimiteriali e di sepoltura in caso di emergenze.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 263.283,06	€ 155.367,27	€ 239.578,68	€ 237.000,00	€ 237.000,00	€ 237.000,00
2 - Interventi per la disabilità	€ 393.463,20	€ 395.000,00	€ 395.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00
3 - Interventi per gli anziani	€ 215.406,46	€ 184.665,17	€ 172.451,97	€ 183.500,00	€ 183.500,00	€ 183.500,00
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 26.147,00	€ 26.480,00	€ 27.023,16	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00

5 - Interventi per le famiglie	€ 88.245,62	€ 79.055,20	€ 108.876,50	€ 115.600,00	€ 115.600,00	€ 115.600,00
6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 64.184,34	€ 20.017,42	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 45.755,71	€ 31.363,98	€ 43.510,95	€ 39.600,00	€ 39.600,00	€ 39.600,00
8 - Cooperazione e associazionismo	€ 58.029,20	€ 58.000,00	€ 54.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 108.360,00	€ 124.000,00	€ 124.000,00	€ 124.000,00

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE III – Servizi Sociali Politiche Giovanili Cultura Biblioteca
SETTORE/UFFICIO	Servizi Sociali
ASSESSORE	Fabi Annamaria
RESPONSABILE	Dott. Esposito Vittorio

Interventi già posti in essere e in programma

Le Politiche Sociali territoriali e, dunque di questa Amministrazione, mirano soprattutto a concorrere al miglioramento della qualità della vita personale, familiare e della comunità attraverso un sistema integrato di servizi e interventi, facilmente accessibile e fruibile da parte delle persone e delle famiglie, che permetta di usufruire delle unità d'offerta del nostro Servizio Sociale e delle risorse territoriali in risposta a diversi bisogni. Trattasi nello specifico di offrire alle famiglie e alle persone in difficoltà aiuto e sostegno al fine di perseguire il superamento della condizione di difficoltà, sia attraverso forme di intervento specifico, sia grazie alla creazione di reti di supporto e alla promozione e attivazione dei legami territoriali, con particolare attenzione alle condizioni che favoriscono un'effettiva integrazione sociale ed il tutto per prevenire situazioni di emergenza sociale.

Dunque le politiche sociali dell'Amministrazione comunale continueranno a porre maggiore attenzione alla condizione delle famiglie ed i minori. Gli interventi per i minori verteranno principalmente sulla collaborazione con i Servizi Specialistici della ASL nella predisposizione di Progetti assistenziali di tutela e protezione dell'infanzia e nell'aiuto ai genitori nell'assolvere ai propri doveri quando sono in difficoltà affinché i minori possano crescere nella loro famiglia d'origine.

Mentre per quanto attiene le politiche sociali in favore di persone affette da disabilità, sono già in atto la realizzazione di interventi integrati che si sviluppano secondo la normativa regionale e l'attuale Piano di Zona. Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza, assicurando, attraverso il Servizio Sociale Professionale e l'attività di Segretariato Sociale, tutti gli interventi previsti dall'attuale quadro normativo e necessari per favorire una vita indipendente del disabile nel proprio contesto ambientale e sociale.

IL Servizio Sociale, e l'Assessorato in se, opera e continuerà ad operare tenendo ben presente che: "Nel rispetto della persona si impone la necessità di realizzare modelli di intervento multidimensionali e flessibili, capaci di dare risposta efficace ad una domanda e a dei bisogni estremamente variabili, attraverso la rete dei servizi pubblici e del privato sociale".

Nell'area Terza Età, proseguirà la promozione di interventi di cura ed assistenza per favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare, anche in situazioni di parziale o totale non autosufficienza, attraverso interventi economici ed il rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare. Saranno, inoltre, messe in atto e potenziati gli interventi volti a valorizzare in modo particolare il ruolo dell'anziano nella comunità locale. Una particolare attenzione sarà rivolta agli anziani utenti dei Centri diurni comunali di Montalto di Castro e Pescia Romana che verranno coinvolti in alcuni progetti ed in attività di tipo aggregativo, socializzante e ricreativo. Continuerà il sostegno e la collaborazione per attività proposte dagli anziani nei centri diurni medesimi, che continueranno a garantire servizi ed attività ludico-ricreativi, di socializzazione, di aggregazione oltre a tutti gli altri servizi rivolti alla terza ed alla quarta età.

Molto più in generale, tutte le azioni dell'Assessorato ai Servizi Sociali e del Settore Servizi Sociali saranno dirette al contrasto alla povertà estrema, valorizzando sinergie con il privato sociale, al contrasto alle condizioni di esclusione sociale per situazioni di grave disagio economico, sociale e/o sanitario ed alla promozione di una cultura delle pari opportunità.

Comunque in questi mesi e per gli anni a venire, ci si adopererà per realizzare azioni volte:

al riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e sociosanitari comunali;

a semplificare e rendere omogenei i regolamenti di accesso ai servizi a domanda individuale, per garantire ai cittadini l'omogeneità delle procedure di accesso ai servizi sull'intero territorio comunale;

all'ampliamento e semplificazione delle modalità di accesso ai servizi. Ovvero proporre servizi più accessibili sia via web che direttamente allo sportello;

a sviluppare e qualificare il lavoro di Equipe dei servizi Sociali per assicurare una maggiore appropriatezza ed omogeneizzazione dell'erogazione delle prestazioni sociali;

ad implementare le lotte alle nuove povertà attraverso anche nuove misure di contrasto alla povertà, per l'integrazione sociale, politiche per il lavoro, sociali e sanitarie e ulteriori misure di sostegno al reddito sia comunali che regionali;

promuovere azioni e interventi coordinati con la rete degli Enti, delle associazioni e del volontariato, finalizzati ad intervenire sui bisogni sociali, lavorativi e abitativi sia radicati che emergenti della cittadinanza;

Obiettivo

In generale, in ambito sociale, l'Amministrazione comunale si prefigge di mettere a punto strategie efficaci a sostegno dei bisogni di soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso modalità non meramente assistenziali, ma che vedano il coinvolgimento attivo dei destinatari. Tali strategie si esplicano con l'adesione a progetti di autonomia e risoluzione delle problematiche socio-sanitarie in collaborazione con i servizi specialistici di altri soggetti territoriali quali il Distretto VT2, la ASL ed il Terzo Settore.

Obiettivo principale è, comunque, la promozione dell'ascolto e il sostegno alle persone e alle famiglie, con interventi di Servizio Sociale professionale e di segretariato sociale, attenti e nel rispetto della persona umana.

Nello specifico, poi, si perseguiranno, periodicamente, i seguenti obiettivi:

Sostenere, nel proprio ambito di competenza, le famiglie che vivono momenti di particolare difficoltà relazionale tali da mettere a rischio l'evoluzione dei minori e che quindi richiedono, oltre alle misure di sostegno e di accompagnamento, degli interventi specifici e specialistici;

Un maggiore sostegno a favore delle famiglie a basso reddito a causa del perdurare della crisi economica, in particolare alle famiglie con minori di età, con anziani o persone non autosufficienti. Attraverso forme di sostegno che tenda a privilegiare una logica di erogazione di servizi che miri alla responsabilizzazione della persona rispetto ad un sistema di erogazioni a carattere monetario con forte connotazione assistenzialista;

Proseguire, comunque od anche con il sostegno di carattere economico, sia comunale che con la collaborazione ed il Coordinamento delle azioni delle realtà del Volontariato locale che gestiscono il servizio distribuzione alimenti per far fronte alle "nuove povertà" ed a "emergenze sociali";

Favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, per garantire un equilibrio psicofisico della stessa, fornendo sostegno alle famiglie che si fanno carico dell'assistenza. Considerare, nel contempo, l'anziano non solo come portatore di bisogni ma anche risorsa per la comunità.

Favorire la realizzazione di progettualità che fungano da laboratorio intergenerazionale promuovendo un ruolo attivo dell'anziano.

Ancor più nello specifico l'Attività del Servizio Sociale di base dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

Accoglienza e ascolto delle domande informative e di sostegno delle persone e delle famiglie;

Attività di segretariato sociale, di consulenza e orientamento sulla rete dei servizi sociali e sociosanitari del territorio;

Co-costruzione di percorsi di risposta individuali e familiari con il concorso delle risorse presenti nelle reti familiari, comunitarie e dei servizi;

Attività di assistenza sociale anche economica: erogazione contributi, integrazione/pagamento rette, esenzioni per i servizi comunali;

Attività di socializzazione, individuali e di gruppo, tese a favorire la costruzione di relazioni, l'accesso e l'utilizzo delle diverse opportunità del territorio per il tempo libero, di incontro/socialità e aggregazione sociale;

Servizio di trasporto e accompagnamento per minori, disabili, anziani e persone in situazione di fragilità.

Per quanto riguarda l'Attività molto importante del Servizio Tutela e Amministrazione di Sostegno sono previsti i seguenti obiettivi ed azioni:

Svolgimento delle funzioni istruttorie e sub procedurali (valutazioni, relazioni, rapporti istruttori con il Tribunale, con gli Organi di polizia, con l'ASL, con le Comunità di accoglienza, proposte, colloqui, acquisizioni di dati, verifiche, ecc.) concernenti gli interventi di tutela minori;

Progettazione e realizzazione di interventi individualizzati rivolti al minore e alla sua famiglia: adozioni, affidi, inserimenti in comunità per minori, in comunità familiari, interventi di sostegno allo sviluppo della competenza genitoriale e di aiuto e tutela in caso di separazione o divorzio, procedure di tutela in caso di abbandono e maltrattamento, altri reati sui minori, altri interventi personalizzati, valutazioni, indagini ecc. disposti dall'Autorità Giudiziaria;

Attivazione dei servizi educativi a sostegno dei minori e delle famiglie svolti sia presso il domicilio del minore e/o in altri luoghi significativi, allo scopo di sostenere il minore con disagio socio-famigliare e la sua famiglia, sia in forma individuale che di gruppo, offrendo anche strumenti per sostenere le fragilità genitoriali;

Gestione degli incontri protetti genitori/figli al fine di prevenire l'allontanamento dei minori dalle proprie famiglie o promuovere il rientro dei minori ospiti di strutture residenziale o in affidamento, nella propria famiglia di origine.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

bilancio corrente						
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE III – Servizi Sociali Politiche Giovanili Cultura Biblioteca
SETTORE/UFFICIO	Servizi Sociali – Attività Sanitarie
ASSESSORE	Fabi Annamaria
RESPONSABILE	Dott. Esposito Vittorio

Interventi già posti in essere e in programma

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

L'Amministrazione intende perseguire la politica sanitaria intesa come attività ed attenzione rivolte al controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio, mirando a forme alternative di gestione di alcuni servizi al fine di razionalizzare le risorse disponibili.

Obiettivo

Attraverso la collaborazione con la ASL ed altri Enti competenti in materia, si persegue l'informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sui temi legati

alla prevenzione delle malattie e al benessere della collettività nel suo insieme. Operare dando risalto alle disposizioni normative e amministrative riguardanti le corrette norme di disciplina sulla salute sia personale che pubblica, attraverso l'informazione, la collaborazione con associazioni e strutture presenti sul territorio che si occupano di tali tematiche, oltre a raccogliere, promuovere, organizzare e pubblicizzare eventi e manifestazioni specifiche, anche su suggerimenti e segnalazioni inoltrate da cittadini, associazioni ed altre istituzioni competenti in materia.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Industria e PMI e artigianato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 35.651,52	€ 19.292,00	€ 4.698,03	€ 9.500,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00
3 - Ricerca e innovazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 21.081,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Normalizzazione dell'attività svolta allo Sportello Unico per le Attività Produttive, anche grazie all'attivazione di collaborazioni con associazioni di categoria, al fine di fornire adeguati strumenti alle imprese che operano sul territorio:

Implementazione Sportello SUAP anche mediante assegnazione di risorse umane, tecniche e finanziarie;

Applicazione Direttiva dell'Unione Europea 2006/123/CE cosiddetta Bolkestein per le concessioni di commercio su area pubblica;

Iniziative di valorizzazione turistica e commerciale del Centro Storico di Montalto di Castro (Montalto tra le Mura);

Individuazione di criteri uniformi e di decoro urbano per il rilascio delle occupazioni di suolo pubblico su tutto il territorio comunale, in particolare nelle marine di Montalto di Castro e Pescia Romana. Implementazione dei controlli sulle concessioni rilasciate;

Adeguamento del piano urbanistico del commercio quale strumento di programmazione delle attività di commercio sul territorio comunale mediante affidamento a soggetto terzo delle attività propedeutiche e della predisposizione del Piano;

Successivamente all'applicazione della direttiva Bolkestein, adeguamento di tutti i mercati settimanali previsti dal piano del commercio. Ove l'amministrazione intenda affidare l'organizzazione complessiva di fiere e mercati, prevedere affidamenti pluriennali.

Obiettivo

Miglioramento delle condizioni economico/finanziarie delle imprese e degli operatori del commercio.

Adeguamento della pianificazione territoriale finalizzata al miglioramento dello sviluppo economico territoriale e del decoro urbano.

Adeguamento alla norma vigente la cui applicazione è estremamente controversa a livello nazionale. La recente sentenza del Consiglio di Stato Sez. VI, 1 marzo 2023, n. 2912 pare aver definito gli ambiti di applicazione della direttiva Bolkestein e sconfessato quanto previsto dal Decreto Milleproroghe 2022 (d.l. n. 198/2022 convertito in legge 124 febbraio n. 2023, n 14) che prevedeva:

- gli affidamenti esistenti mantengono efficacia sino al 31 dicembre 2025;
- detta efficacia perdura comunque sino alla data del rilascio dei nuovi provvedimenti concessori a seguito della gara;
- agli enti è fatto divieto di procedere alla emanazione di bandi per l'assegnazione delle concessioni sino all'adozione dei decreti legislativi della l. 118/2022;
- ai titolari di concessioni in essere è consentito il mantenimento di manufatti amovibili sino al 31 dicembre **2023**.

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE VII- TRIBUTI-SUAP-ATTIVITA' PRODUTTIVE
SETTORE/UFFICIO	Suap-commercio
ASSESSORE	Simona ATTI
RESPOSANBILE	Dott.ssa Stefania FLAMINI

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".

Per la trattazione facciamo rinvio alle missioni " sociali " precedenti che, in qualche modo, coinvolgono anche la missione presente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 0,00	€ 14.780,00	€ 38.048,56	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
2 - Formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Sostegno all'occupazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE III – Servizi Sociali Politiche Giovanili Cultura Biblioteca
SETTORE/UFFICIO	Servizi Sociali – Attività Sanitarie
ASSESSORE	Fabi Annamaria
RESPONSABILE	Dott. Esposito Vittorio

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 30.320,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Caccia e pesca	€ 6.756,00	€ 5.570,55	€ 2.308,43	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00

Interventi già posti in essere e in programma

Il territorio comunale è storicamente un territorio a vocazione principalmente agricola, contadina con presenza di colture estese nonché interessata da rilevanti attività di pesca. Nel corso degli anni tale vocazione è stata sempre più affiancata da quella turistica legata essenzialmente al turismo balneare. Pertanto le iniziative prevedono sia la valorizzazione del prodotto agricolo nonché intrattenimenti con spettacoli dal vivo che possano raggiungere il duplice obiettivo di promozione agricola e implementazione dell'offerta turistica locale.

Tradizionalmente l'Ente supporta, quale strumento di valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità (il melone è in possesso della formale certificazione di qualità), la sagra dell'asparago il cui svolgimento è consuetudine che si svolga entro la terza settimana di maggio a Montalto Centro e la sagra del Melone a Pescia Romana, che si tiene generalmente nel mese di luglio.

Nel 2023 si è svolta la "Sagra del Melone" nelle giornate del 28-30 luglio realizzata nella Frazione di Pescia Romana, in collaborazione con l'associazionismo locale.

Per la restante attività si auspica il mantenimento dei livelli quanti-qualitativi dei servizi già erogati:

sovvenzioni e sussidi per le calamità naturali qualora ne ricorra la fattispecie;

Sostegno alla caccia e alla pesca sia ai fini commerciali che ai fini sportivi;

Attrazione di finanziamenti europei alle piccole imprese operanti in questo settore delle attività produttive;

Supporto alle imprese agricole per il riconoscimento dello stato di calamità naturale e per la gestione delle procedure amministrative per il risarcimento dei danni;

Ideazione di progetti d'area per la valorizzazione turistico-agricola di prodotti di un'area che ecceda i confini del territorio comunale e preveda collaborazioni con i diversi soggetti istituzionali operanti nel territorio etrusco della tuscia;

Supporto al neo-nato bio-distretto "colli etruschi".

Per il 2023 si rende necessario conferire un incarico professionale per agronomo in quanto professionalità non presente all'interno dell'Ente e necessaria all'evasione delle istanze agricole e per l'espletamento delle funzioni di controllo sulle attività dell'impresе agricole e dei relativi fascicoli aziendali.

Obiettivo

Mantenimento dei livelli quanti-qualitativi dei servizi erogati. Implementazione delle iniziative promozionali in Agricoltura. Erogazione di sovvenzioni e sussidi per le calamità naturali. Contributi alle Associazioni dei produttori. Spese per la pesca e la caccia ai fini commerciali e ai fini sportivi.

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE VII- TRIBUTI-SUAP-ATTIVITA' PRODUTTIVE
SETTORE/UFFICIO	agricoltura
ASSESSORE	Simona ATTI
RESPOSANBILE	Dott.ssa Stefania FLAMINI

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Relazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

con le altre autonomie territoriali						
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamen- to 2024	Stanziamen- to 2025	Stanziamen- to 2026
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Il FCDE è uno dei fondi che ha più impatto nella costruzione del bilancio.

Tale fondo costituisce un accantonamento di risorse volto a limitare la capacità di spesa dell'Ente a fronte di crediti a rischio mancata riscossione.

Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La modifica prevede che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.

Con la nuova procedura, il FCDE può essere calcolato sulla base della media, utilizzando tre diversi metodi:

metodo della media semplice;

rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) e la sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);

media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Fondo di riserva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 86.293,26	€ 95.579,36	€ 107.048,48
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.814.932,82	€ 1.814.087,38	€ 1.814.549,78
3 - Altri Fondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 183.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE II: ECONOMICO E FINANZIARIO
ASSESSORE	
RESPOSANBILE	Dott. Massimiliano Meschini

Interventi già posti in essere e in programma

Considerata la nuova normativa del mese di luglio 2023, occorre calcolare il FCDE nel modo più giusto possibile, cercando di identificare in modo puntuale i nostri crediti dubbi.

Obiettivo

Rispondere ai principi di bilancio, fondamentalmente, veridicità e dovere di informazione agli operatori (cittadini in primis).

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO - Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

La missione 50 " DEBITO PUBBLICO " esprime la quota d'interessi e capitale relativa agli ammortamenti sui mutui e prestiti obbligazionari.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Quota interessi	€	€ 973.607,32	€ 491.110,92	€ 864.532,40	€ 812.009,12	€ 762.273,41

ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.028.423,08					
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 1.653.749,88	€ 1.735.348,48	€ 901.898,53	€ 1.753.613,81	€ 1.622.574,94	€ 1.620.381,13

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE II: ECONOMICO E FINANZIARIO
ASSESSORE	
RESPOSANBILE	Dott. Massimiliano Meschini

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

La missione in questione riguarda essenzialmente l'anticipazione di tesoreria.

Questa è trattata all'art. 222 del D. Lgs 267/00 il quale afferma:

“ 1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210 “.

Il comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha modificato il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedendo che **l'anticipazione di tesoreria richiedibile dall'ente locale può essere pari ai 5/12** (anziché ai 3/12 previsti dall'art. 222 del TUEL).

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	€ 4.040.277,75	€ 3.685,68	€ 5.000,00	€ 9.607.372,86	€ 9.607.372,86	€ 9.607.372,86

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE II: ECONOMICO E FINANZIARIO
ASSESSORE	

RESPOSANBILE	Dott. Massimiliano Meschini
--------------	-----------------------------

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	€ 2.791.554,98	€ 2.345.986,73	€ 2.066.345,00	€ 5.894.500,00	€ 5.894.500,00	€ 5.894.500,00
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SETTORE DI RIFERIMENTO	SETTORE II: ECONOMICO E FINANZIARIO
ASSESSORE	
RESPOSANBILE	Dott. Massimiliano Meschini

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi delle risorse

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	descrizione	Previsione 2024	Cassa 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FONDI VINCOLATI APPLICAZIONE C/CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FONDI VINCOLATI APPLICAZIONE C/CAPITALE	€ 5.072.824,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO NON VINCOLATO - PARTE CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VINCOLATI APPLICAZIONE C/CORRENTE						
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 26.496.839,67	€ 12.586.082,82	€ 8.806.527,95	€ 11.977.997,90	€ 11.977.997,90	€ 11.977.997,90
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 5.858.857,95	€ 4.314.900,22	€ 4.238.549,18	€ 4.035.522,39	€ 4.031.022,39	€ 4.026.024,39
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 4.418.959,70	€ 6.144.711,83	€ 4.714.554,09	€ 2.326.848,91	€ 2.269.420,87	€ 2.271.420,87
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 1.652.473,06	€ 1.106.160,47	€ 1.432.553,04	€ 6.007.300,00	€ 219.000,00	€ 219.000,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 4.893.120,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 4.893.120,59	€ 82.200,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	€ 4.035.250,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.602.372,86	€ 9.602.372,86	€ 9.602.372,86
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 2.791.554,98	€ 2.345.986,73	€ 2.124.636,48	€ 5.894.500,00	€ 5.894.500,00	€ 5.894.500,00

TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 24.693.734,27	€ 10.764.471,20	€ 7.057.628,99	€ 10.252.350,00	€ 10.252.350,00	€ 10.252.350,00
104 - Compartecipazioni di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 1.803.105,40	€ 1.821.611,62	€ 1.748.898,96	€ 1.719.647,90	€ 1.719.647,90	€ 1.719.647,90
302 - Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

dalla Regione o Provincia autonoma						
---------------------------------------	--	--	--	--	--	--

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 5.858.646,44	€ 4.314.656,17	€ 4.226.809,89	€ 4.023.672,39	€ 4.018.672,39	€ 4.013.674,39
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 211,51	€ 244,05	€ 11.739,29	€ 11.850,00	€ 12.350,00	€ 12.350,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 3 - Entrate extratributarie

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.783.574,00	€ 5.021.589,83	€ 3.854.191,21	€ 1.324.848,91	€ 1.267.420,87	€ 1.269.420,87
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	€ 2.263.699,94	€ 566.905,43	€ 454.614,30	€ 590.000,00	€ 590.000,00	€ 590.000,00

irregolarità e degli illeciti						
300 - Interessi attivi	€ 90,18	€ 94,26	€ 9.745,80	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 13.600,00	€ 29.075,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 371.595,58	€ 542.522,31	€ 366.927,58	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
100 - Tributi in conto capitale	€ 7.336,38	€ 10.129,76	€ 2.200,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
200 - Contributi agli investimenti	€ 1.405.460,97	€ 871.502,00	€ 1.244.320,12	€ 5.688.300,00	€ 0,00	€ 0,00
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 186.735,63	€ 151.447,18	€ 131.851,72	€ 244.000,00	€ 144.000,00	€ 144.000,00
500 - Altre entrate in conto capitale	€ 52.940,08	€ 73.081,53	€ 54.181,20	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
100 - Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
200 - Riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
300 - Riscossione crediti di medio-lungo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

termine						
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 4.893.120,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 6 - Accensione prestiti

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
100 - Emissione di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
200 - Accensione prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 4.893.120,59	€ 82.200,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400 - Altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 7 - Anticipazione istituto tesoriere

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 4.035.250,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.602.372,86	€ 9.602.372,86	€ 9.602.372,86

TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
100 - Entrate per partite di giro	€ 2.409.670,35	€ 2.275.928,85	€ 1.580.011,68	€ 4.734.500,00	€ 4.734.500,00	€ 4.734.500,00
200 - Entrate per	€ 381.884,63	€ 70.057,88	€ 544.624,80	€ 1.160.000,00	€ 1.160.000,00	€ 1.160.000,00

conto terzi						
-------------	--	--	--	--	--	--

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	descrizione	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Titolo 1	SPESE CORRENTI	€ 16.468.832,59	€ 23.504.899,19	€ 16.471.749,97	€ 16.470.945,78
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 11.250.741,08	€ 17.293.537,17	€ 389.616,25	€ 389.616,25
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	€ 1.767.113,81	€ 1.767.113,81	€ 1.636.074,94	€ 1.633.881,13
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 9.602.372,86	€ 9.602.372,86	€ 9.602.372,86	€ 9.602.372,86
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 5.894.500,00	€ 6.202.581,11	€ 5.894.500,00	€ 5.894.500,00

Trend storico della spesa per titoli

Titolo	descrizione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Titolo 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 17.283.339,82	€ 18.639.163,84	€ 21.683.117,55	€ 16.468.832,59	€ 16.471.749,97	€ 16.470.945,78
Titolo 2	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 717.058,35	€ 1.914.532,79	€ 18.660.111,20	€ 11.250.741,08	€ 389.616,25	€ 389.616,25
Titolo 3	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 5.231.359,95	€ 441.253,34	€ 625.517,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	€ 2.044.993,12	€ 2.143.219,99	€ 2.238.483,26	€ 1.767.113,81	€ 1.636.074,94	€ 1.633.881,13
Titolo 5	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE	€ 4.035.250,79	€ 0,00	€ 6.476.201,52	€ 9.602.372,86	€ 9.602.372,86	€ 9.602.372,86

	DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
Titolo 7	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 2.791.554,98	€ 2.345.986,73	€ 6.414.500,00	€ 5.894.500,00	€ 5.894.500,00	€ 5.894.500,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
1.1 - 1.101	€ 11.450,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 15.604,07	€ 0,00	0,00%
1.1 - 1.102	€ 12.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 16.354,43	€ 0,00	0,00%
1.1 - 1.103	€ 138.667,73	€ 5.348,48	3,86%	€ 0,00	0,00%	€ 187.129,30	€ 0,00	0,00%
1.1 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.1 - 1.110	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.1 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.1 - 3.301	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.2 - 1.101	€ 437.610,13	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 587.275,63	€ 0,00	0,00%
1.2 - 1.102	€ 34.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 42.830,73	€ 0,00	0,00%
1.2 - 1.103	€ 65.015,10	€ 31.815,10	48,93%	€ 0,00	0,00%	€ 131.183,27	€ 0,00	0,00%
1.2 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.2 - 1.107	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.2 - 1.110	€ 5.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 8.400,08	€ 0,00	0,00%
1.3 - 1.101	€ 379.187,69	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 484.567,91	€ 0,00	0,00%
1.3 - 1.102	€ 19.410,76	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 27.133,76	€ 0,00	0,00%
1.3 - 1.103	€ 617.550,00	€ 240.108,60	38,88%	€ 0,00	0,00%	€ 947.001,81	€ 0,00	0,00%
1.3 - 1.104	€ 15.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 22.900,00	€ 0,00	0,00%

1.3 - 1.107	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.3 - 1.109	€ 15.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 15.000,00	€ 0,00	0,00%
1.3 - 1.110	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.3 - 3.304	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.4 - 1.101	€ 280.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 408.004,80	€ 0,00	0,00%
1.4 - 1.102	€ 16.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 19.258,61	€ 0,00	0,00%
1.4 - 1.103	€ 13.850,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 77.217,80	€ 0,00	0,00%
1.4 - 1.104	€ 4.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 271.819,94	€ 0,00	0,00%
1.4 - 1.109	€ 9.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 10.302,00	€ 0,00	0,00%
1.4 - 1.110	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.5 - 1.102	€ 3.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 4.772,61	€ 0,00	0,00%
1.5 - 1.103	€ 294.900,00	€ 16.963,52	5,75%	€ 0,00	0,00%	€ 553.371,33	€ 0,00	0,00%
1.5 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 977,70	€ 0,00	0,00%
1.5 - 1.107	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.5 - 1.109	€ 1.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 1.000,00	€ 0,00	0,00%
1.5 - 1.110	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.5 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 92.911,43	€ 0,00	0,00%
1.5 - 2.203	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 250.000,00	€ 0,00	0,00%
1.5 - 2.205	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.6 - 1.101	€ 259.250,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 385.275,11	€ 0,00	0,00%
1.6 - 1.102	€ 13.200,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 20.494,60	€ 0,00	0,00%
1.6 - 1.103	€ 79.250,00	€ 12.810,00	16,16%	€ 0,00	0,00%	€ 313.951,46	€ 0,00	0,00%
1.6 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 4.733,76	€ 0,00	0,00%
1.6 - 1.107	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

1.6 - 1.110	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.6 - 2.202	€ 50.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 111.571,90	€ 0,00	0,00%
1.6 - 2.205	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.7 - 1.101	€ 147.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 202.094,21	€ 0,00	0,00%
1.7 - 1.102	€ 10.100,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 13.399,39	€ 0,00	0,00%
1.7 - 1.103	€ 12.250,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 12.321,53	€ 0,00	0,00%
1.7 - 1.104	€ 21.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 44.105,61	€ 0,00	0,00%
1.8 - 1.103	€ 140.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 296.213,09	€ 0,00	0,00%
1.8 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 95.760,29	€ 0,00	0,00%
1.10 - 1.101	€ 544.160,10	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 896.903,90	€ 0,00	0,00%
1.10 - 1.102	€ 29.370,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 36.843,69	€ 0,00	0,00%
1.10 - 1.103	€ 18.627,38	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 20.888,65	€ 0,00	0,00%
1.10 - 1.104	€ 2.600,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 2.600,00	€ 0,00	0,00%
1.10 - 1.110	€ 10.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 10.000,00	€ 0,00	0,00%
1.11 - 1.103	€ 148.500,00	€ 40.889,50	27,54%	€ 0,00	0,00%	€ 716.095,55	€ 0,00	0,00%
1.11 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.11 - 1.107	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
1.11 - 1.110	€ 100.000,00	€ 9.800,00	9,80%	€ 0,00	0,00%	€ 131.318,95	€ 0,00	0,00%
1.11 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

Obiettivi della gestione

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino. Per questo bisognerà superare le lungaggini della burocrazia e potenziare l'informatizzazione. Sarà utile monitorare anche le attività legate all'anticorruzione.

Nel corso del triennio 2024/2026 si darà attuazione al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12/05/2016 per regolamentare i numeri civici.

L'ufficio Segreteria generale fornisce i supporti logistici e amministrativi agli organi istituzionali attraverso la comunicazione istituzionale esterna ed interna e delle infrastrutture tecnologiche del territorio.

Si prevede di continuare per il triennio 2024/2026 con l'implementazione dell'informatizzazione con proseguimento dell'affidamento alla software house del servizio di affidamento triennale del servizio di informatizzazione e gestione del sistema informativo comunale integrato del Comune di Montalto di Castro.

Si porterà a compimento anche l'implementazione della digitalizzazione propugnato dalle misure PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, e sicurezza nella PA.

Il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro costituito per la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il dispositivo per la ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) per il periodo 2021-2026.

Parte 2

Personale

Personale della segreteria AA.GG, servizi demografici, legale ed assicurativo.

Ausilio del personale di Staff.

Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai singoli responsabili di area ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 02 - Giustizia

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazion e	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
2.1 - 1.101	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
3.1 - 1.101	€ 421.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 612.582,45	€ 0,00	0,00%
3.1 - 1.102	€ 22.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 29.754,11	€ 0,00	0,00%

3.1 - 1.103	€ 145.160,00	€ 76.392,20	52,63%	€ 0,00	0,00%	€ 205.984,91	€ 0,00	0,00%
3.1 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
3.1 - 1.109	€ 1.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 2.978,59	€ 0,00	0,00%
3.1 - 1.110	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
3.1 - 2.202	€ 49.616,25	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 87.336,21	€ 0,00	0,00%
3.2 - 1.103	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
3.2 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

Obiettivi della gestione

Potenziamento del sistema dei controlli in materia di commercio, ambiente, tributi ed urbanistica, sicurezza stradale.

Si aggiunge la vigilanza sul patrimonio comunale e all'ingresso ed uscita dalle scuole.

Parte 2

Personale

Personale in servizio presso l'area polizia locale/vigilanza.

Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, affidati con apposito conto del consegnatario al responsabile di area interessato ed elencati nell'inventario comunale. Autovetture di servizio polizia locale e protezione civile.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	pagatotale	percentuale
4.1 - 1.101	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
4.1 - 1.103	€ 7.600,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 7.600,00	€ 0,00	0,00%
4.1 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
4.2 - 1.101	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
4.2 - 1.103	€ 66.500,00	€ 20.000,00	30,08%	€ 0,00	0,00%	€ 100.334,13	€ 0,00	0,00%
4.2 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
4.2 - 1.107	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
4.2 - 2.202	€	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€	€ 0,00	0,00%

	2.750.000,00					2.750.000,00		
4.2 - 2.205	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
4.6 - 1.103	€ 828.252,80	€ 133.726,16	16,15%	€ 0,00	0,00%	€ 1.104.431,77	€ 0,00	0,00%
4.6 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
4.7 - 1.101	€ 33.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 45.154,99	€ 0,00	0,00%
4.7 - 1.102	€ 3.700,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 4.461,43	€ 0,00	0,00%
4.7 - 1.103	€ 33.666,80	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 33.796,96	€ 0,00	0,00%
4.7 - 1.104	€ 45.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 51.383,60	€ 0,00	0,00%
4.7 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 5.840,00	€ 0,00	0,00%

Obiettivi della gestione

Rinnovare il servizio Ristorazione Scolastica, garantire il trasporto scolastico e AEC.

Personale

Personale in servizio presso l'area pubblica istruzione e ufficio tecnico comunale.

Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
5.1 - 1.103	€ 128.100,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 181.475,00	€ 0,00	0,00%
5.1 - 1.104	€ 400.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 440.118,80	€ 0,00	0,00%
5.1 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 25.902,34	€ 0,00	0,00%
5.1 - 2.205	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
5.2 - 1.101	€	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€	€ 0,00	0,00%

	110.500,00					151.774,64		
5.2 - 1.102	€ 6.200,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 7.151,51	€ 0,00	0,00%
5.2 - 1.103	€ 13.650,00	€ 1.940,84	14,22%	€ 0,00	0,00%	€ 53.959,37	€ 0,00	0,00%
5.2 - 1.104	€ 19.450,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 24.037,09	€ 0,00	0,00%
5.2 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

Obiettivi della gestione

Si intende focalizzarsi sul Servizio Biblioteca Comunale e Archivio Storico cercando di renderlo qualificato anche grazie al potenziamento dell'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie, sezione in-Book, libri integralmente scritti in simboli e destinati ai bambini e ai ragazzi con disabilità,

Parte 2

Personale

Personale in servizio presso il settore cultura e attività museali.

Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“ Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili , per lo sport e il tempo libero. “

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
6.1 - 1.101	€ 110.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 157.012,75	€ 0,00	0,00%
6.1 - 1.102	€ 7.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 10.328,39	€ 0,00	0,00%
6.1 - 1.103	€ 60.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 84.660,17	€ 0,00	0,00%
6.1 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 900,00	€ 0,00	0,00%
6.1 - 2.202	€ 1.384.295,70	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 1.909.036,20	€ 0,00	0,00%
6.1 - 2.203	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

6.1 - 2.205	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
6.2 - 1.103	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 969,19	€ 0,00	0,00%
6.2 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

Obiettivi della gestione

Focalizzare l'attenzione sulle Politiche Giovanili, creando luoghi di aggregazione per i giovani, supportando le loro famiglie e garantendo un aiuto per una sana crescita psicofisica e psicosociale dei nostri bambini/e preadolescenti ed adolescenti.

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore politiche giovanili, sport e tempo libero.

Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 07 - Turismo

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
7.1 - 1.101	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
7.1 - 1.102	€ 250,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 15.734,40	€ 0,00	0,00%
7.1 - 1.103	€ 200.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 394.936,57	€ 0,00	0,00%
7.1 - 1.104	€ 5.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 12.446,67	€ 0,00	0,00%
7.1 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

Obiettivi della gestione

Marketing digitale e promozione del territorio in tutte le forme sia da un punto di vista turistico che culturale, delle attività produttive, delle relazioni internazionali, delle innovazioni tecnologiche e produttive.

Per far questo si intende collaborare con le attività locali ed i soggetti pubblici e privati che promuovono il territorio.

Appare utile anche promuovere il teatro attraverso il noleggio quale location per allestimenti di spettacoli, pubblicità di prodotti, set cinematografico,

conferenze, convegni, congressi, e altri utilizzi con il duplice obiettivo di introito per l'ente e di indotto turistico commerciale per l'intero territorio.

Nei limiti delle risorse finanziarie promuovere stagioni Teatrali, eventi fieristici e sagre.

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore eventi, turismo e teatro.

Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
8.1 - 1.101	€ 215.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 261.377,33	€ 0,00	0,00%
8.1 - 1.102	€ 13.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 15.511,20	€ 0,00	0,00%
8.1 - 1.103	€ 20.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 171.339,63	€ 0,00	0,00%
8.1 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
8.1 - 1.109	€ 700,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 1.525,00	€ 0,00	0,00%
8.1 - 1.110	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
8.1 - 2.202	€ 1.105.739,10	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 4.015.894,08	€ 0,00	0,00%
8.1 - 2.203	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 15.222,03	€ 0,00	0,00%
8.1 - 2.204	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
8.1 - 2.205	€ 10.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 10.000,00	€ 0,00	0,00%
8.2 - 1.101	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
8.2 - 1.103	€ 11.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 26.553,05	€ 0,00	0,00%
8.2 - 1.104	€ 65.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 65.001,00	€ 0,00	0,00%
8.2 - 1.107	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
8.2 - 2.202	€ 64.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 64.000,00	€ 0,00	0,00%
8.2 - 2.204	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

Obiettivi della gestione

Preservare il territorio contro costruzioni selvagge e cattivo uso dello stesso a livello ambientale e paesaggistico. Organizzare la crescita e la trasformazione urbana. Attuare il Piano Regolatore nel suo livello di dettaglio mediante i Piani Particolareggiati, l'acquisizione delle lottizzazioni ancora non prese in carico dall'Ente, l'incentivazione all'uso degli strumenti urbanistici da parte dei privati atti a realizzare le previsioni del PRG.

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore edilizia.

Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio ed edilizia abitativa

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
9.2 - 1.101	€ 81.200,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 119.810,83	€ 0,00	0,00%
9.2 - 1.102	€ 5.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 7.551,39	€ 0,00	0,00%
9.2 - 1.103	€ 265.000,00	€ 113.868,87	42,97%	€ 0,00	0,00%	€ 521.666,14	€ 0,00	0,00%
9.2 - 1.110	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.2 - 2.202	€ 2.500.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 2.721.900,00	€ 0,00	0,00%
9.2 - 2.203	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.2 - 2.205	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.3 - 1.101	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.3 - 1.103	€ 3.300.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 4.954.822,87	€ 0,00	0,00%
9.3 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.3 - 1.109	€ 10.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 31.605,50	€ 0,00	0,00%
9.3 - 1.110	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.3 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 6.455,66	€ 0,00	0,00%

9.3 - 2.205	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.4 - 1.101	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.4 - 1.102	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.4 - 1.103	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,00%	€ 0,00	0,00%	€ 472.956,67	€ 0,00	0,00%
9.4 - 1.104	€ 16.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 84.424,15	€ 0,00	0,00%
9.4 - 1.107	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.4 - 1.109	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.4 - 1.110	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.4 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 613.001,51	€ 0,00	0,00%
9.4 - 2.205	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.5 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 292.053,00	€ 0,00	0,00%
9.5 - 2.205	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.6 - 1.103	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.6 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.6 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
9.8 - 2.203	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 20.762,42	€ 0,00	0,00%

Obiettivi della gestione

Evitare costi ambientali per un uso errato delle risorse, sostenibilità dell'ambiente e fornitura di servizi essenziali quale acqua e gestione rifiuti.

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore ambientale e tecnico ed interessamento anche del corpo di polizia locale.

Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	pagatotale	percentuale
10.2 - 1.103	€ 416.175,62	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 690.999,79	€ 0,00	0,00%
10.2 - 1.109	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
10.2 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
10.4 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
10.5 - 1.103	€ 1.055.000,00	€ 612.359,06	58,04%	€ 0,00	0,00%	€ 1.865.098,69	€ 0,00	0,00%
10.5 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
10.5 - 1.110	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
10.5 - 2.202	€ 3.325.590,03	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 4.190.390,10	€ 0,00	0,00%
10.5 - 2.205	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

Obiettivi della gestione

Entro il 31/12/2023, si provvederà, sulla base delle eventuali indicazioni e determinazioni fornite in materia dalla competente Direzione Regionale, a procedere nuovamente all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale.

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore trasporti.

Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
11.1 - 1.103	€ 174.820,00	€ 11.208,00	6,41%	€ 0,00	0,00%	€ 337.792,89	€ 0,00	0,00%
11.1 - 1.104	€ 20.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 40.000,00	€ 0,00	0,00%
11.1 - 1.110	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

11.1 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
11.2 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

Obiettivi della gestione

Limitare conseguenze legate a calamità naturali in termini di soccorso ed igiene e sanità.

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore polizia locale.

Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
12.1 - 1.103	€ 220.000,00	€ 4.900,00	2,23%	€ 0,00	0,00%	€ 301.680,90	€ 0,00	0,00%
12.1 - 1.104	€ 17.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 24.000,00	€ 0,00	0,00%
12.2 - 1.104	€ 390.000,00	€ 5.000,00	1,28%	€ 0,00	0,00%	€ 742.928,90	€ 0,00	0,00%
12.2 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
12.2 - 2.205	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
12.3 - 1.103	€ 150.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 237.560,62	€ 0,00	0,00%
12.3 - 1.104	€ 33.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 38.900,00	€ 0,00	0,00%
12.3 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
12.4 - 1.103	€ 15.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 30.000,00	€ 0,00	0,00%
12.4 - 1.104	€ 12.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 19.630,16	€ 0,00	0,00%
12.4 - 1.110	€ 500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 500,00	€ 0,00	0,00%

12.4 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
12.5 - 1.101	€ 109.100,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 150.190,23	€ 0,00	0,00%
12.5 - 1.102	€ 5.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 7.308,83	€ 0,00	0,00%
12.5 - 1.103	€ 1.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 1.450,00	€ 0,00	0,00%
12.5 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 3.865,80	€ 0,00	0,00%
12.6 - 1.104	€ 35.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 87.787,32	€ 0,00	0,00%
12.7 - 1.101	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
12.7 - 1.102	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
12.7 - 1.103	€ 20.600,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 37.177,52	€ 0,00	0,00%
12.7 - 1.104	€ 7.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 7.500,00	€ 0,00	0,00%
12.7 - 2.202	€ 11.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 15.500,00	€ 0,00	0,00%
12.7 - 2.204	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
12.8 - 1.104	€ 55.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 92.097,36	€ 0,00	0,00%
12.9 - 1.101	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
12.9 - 1.102	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
12.9 - 1.103	€ 124.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 232.360,00	€ 0,00	0,00%
12.9 - 1.107	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
12.9 - 1.109	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
12.9 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

Obiettivi della gestione

Sostenere i bisogni di soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso modalità non meramente assistenziali, ma che vedano il coinvolgimento attivo dei destinatari.

Promuovere l'ascolto e il sostegno alle persone e alle famiglie, con l'intervento di personale esperto.

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore servizi sociali e biblioteca.

Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
-----------------	-----------	-----------	-------------	--------	-------------	-------	---------------	-------------

Attraverso la collaborazione con la ASL ed altri Enti competenti in materia, si intende puntare sull'informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in merito alla prevenzione delle malattie e al benessere della collettività nel suo insieme.

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore servizi sociali e biblioteca.

Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
14.1 - 1.101	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
14.1 - 1.102	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
14.1 - 1.103	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
14.1 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
14.1 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
14.2 - 1.103	€ 3.000,00	€ 854,00	28,47%	€ 0,00	0,00%	€ 4.514,02	€ 0,00	0,00%
14.2 - 1.104	€ 6.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 16.415,89	€ 0,00	0,00%
14.2 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
14.4 - 1.101	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
14.4 - 1.103	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 7.320,00	€ 0,00	0,00%

14.4 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

Obiettivi della gestione

Migliorare le condizioni economico/finanziarie delle imprese e degli operatori economici e predisporre il territorio per accoglierle

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore commercio.

Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
15.1 - 1.103	€ 15.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 52.718,56	€ 0,00	0,00%
15.1 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%

Obiettivi della gestione

Interventi mirati nel sociale per agevolare l'occupazione sia di ceti disagiati che di persone che hanno perso il lavoro.

Parte 2

Personale

Personale in servizio dei servizi sociali.

Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
16.1 - 1.101	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
16.1 - 1.102	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
16.1 - 1.103	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 1.010,00	€ 0,00	0,00%
16.1 - 1.104	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 1.683,60	€ 0,00	0,00%
16.1 - 2.202	€ 0,00	€ 0,00	%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
16.2 - 1.104	€ 2.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 4.124,92	€ 0,00	0,00%

Obiettivi della gestione

Mantenere una politica di conservazione dei livelli quanti-qualitativi dei servizi erogati ed erogazione sovvenzioni e sussidi per le calamità naturali.

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore agricoltura e politiche agroalimentari.

Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
-----------------	-----------	-----------	-------------	--------	-------------	-------	---------------	-------------

MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
-----------------	-----------	-----------	-------------	--------	-------------	-------	---------------	-------------

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
-----------------	-----------	-----------	-------------	--------	-------------	-------	---------------	-------------

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Parte 2

Personale

Personale dei servizi finanziari.

Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

Andamento finanziario:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
20.1 - 1.110	€ 86.293,26	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 186.293,26	€ 0,00	0,00%
20.2 - 1.110	€ 1.814.932,82	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
20.3 - 1.110	€ 170.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 0,00	€ 0,00	%
20.3 - 4.403	€ 13.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 13.500,00	€ 0,00	0,00%

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
50.1 - 1.107	€ 864.532,40	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 864.532,40	€ 0,00	0,00%
50.2 - 4.403	€ 1.753.613,81	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 1.753.613,81	€ 0,00	0,00%

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore agricoltura e politiche agroalimentari.

Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

classificazione	stanziato	impegnato	percentuale	pagato	percentuale	cassa	Pagato totale	percentuale
60.1 - 1.107	€ 5.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 10.000,00	€ 0,00	0,00%
60.1 - 5.501	€ 9.602.372,86	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 9.602.372,86	€ 0,00	0,00%

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore agricoltura e politiche agroalimentari.

Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

classificazione	stanziato	impegnato	percentua- le	pagato	percentua- le	cassa	Pagato totale	percentuale
99.1 - 7.701	€ 4.734.500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 4.736.507,24	€ 0,00	0,00%
99.1 - 7.702	€ 1.160.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	%	€ 1.466.073,87	€ 0,00	0,00%

Parte 2

Personale

Personale in servizio del settore agricoltura e politiche agroalimentari.

Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

SeO - Riepilogo Parte seconda

Programma triennale delle opere pubbliche

La programmazione è una delle quattro fasi degli appalti, insieme alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione.

Il nuovo Codice dei Contratti o decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina valevole fino al 30 giugno 2023 in merito alla programmazione delle opere pubbliche, tra cui l'**aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

E' l'articolo 37 del Codice a regolare la programmazione stessa.

Non dimentichiamo come l'Allegato I.5 sostituisce il Decreto Ministeriale n. 14/2018, in merito alle disposizioni e alle schede da utilizzare. La nuova normativa costituisce un adeguamento alla normativa europea la quale vede positivamente un mercato concorrenziale, rispettando i principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, di buona fede e tutela dell'affidamento.

Con la programmazione viene definito un piano dettagliato delle opere da realizzare, definendo cosa si vuole realizzare (gli obiettivi), come si intende farlo (i mezzi), se è più opportuno raggiungere l'obiettivo attraverso un appalto o una concessione e se il risultato sarà ottenuto con fondi propri o con finanziamenti da altri enti. Inoltre, l'ente deve indicare i tempi entro cui intende raggiungere l'obiettivo.

Il nuovo codice parla di programma triennale dei lavori pubblici per tutte quelle opere pari o superiore alla soglia di 150.000 euro e di programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli acquisti pari o superiori a 140.000 euro, con i relativi elenchi annuali.

Con il D.M 25 luglio 2023 entro il 31 dicembre del 2023 il Consiglio Comunale deve approvare il bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 perciò i programmi triennali suddetti dovranno tener conto di questa nuova data.

Il programma in questione risulta inserito nel Documento Unico di Programmazione quale **Allegato I**, secondo il principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., unitamente al relativo Elenco Annuale esercizio 2024.

Per l'illustrazione delle opere, si rimanda al relativo allegato.

Piano delle alienazioni

Con il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Consiglio Comunale individua i beni immobili e i diritti reali immobiliari da alienare.

Questo viene approvato dall'organo in questione contestualmente al **bilancio di previsione** di cui è parte integrante.

In questo modo viene data autorizzazione al servizio interessato di alienare i beni indicati, con le modalità e i limiti di cui all'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

Ovviamente i **beni immobili** indicati nel piano sono non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente e risultano compresi i reliquati stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel **piano delle alienazioni** li rende classificati come patrimonio disponibile e attribuisce loro una destinazione urbanistica.

Per arrivare alla redazione del piano in questione occorre dapprima identificare quegli immobili che non rivestono più la giusta utilità per l'Ente tantochè, in un'ottica di economicità, appare più importante l'alienazione anziché il loro mantenimento nel patrimonio dell'Ente stesso.

Il patrimonio immobiliare del Comune di Montalto di Castro è costituito da fabbricati, terreni agricoli ed aree patrimoniali varie, diversamente destinati, ubicati in massima parte nel Capoluogo.

Nel Piano di alienazione e valorizzazione per il triennio 2024-2026 sono stati presi in considerazione gli immobili di seguito sommariamente elencati con l'indicazione, a lato, della loro attuale destinazione, nel dettaglio:

- Unità immobiliari con destinazione residenziale;
- Unità immobiliari con destinazione a servizi e/o commerciale;
- Terreni agricoli;
- Terreni ed aree diverse, con destinazione a servizi e/o sviluppo turistico stagionale.

In particolar modo, con il piano in questione si è provveduto all'inserimento nello stesso dell'immobile contraddistinto al N.D. 41 della Tabella di mq. 486 distinto inizialmente al foglio 59 particella 8, rivisitato per effetto di frazionamento.

Inoltre a seguito di ratifica dell'atto deliberativo della Giunta Comunale n. 234 del 09/11/2023 avente oggetto "Dismissione del patrimonio comunale riconducibile agli alloggi ex ENEL in Montalto capoluogo suddivisi in comparti a-b-c e nei comparti n.1 e 2 in Via della Marzola a Pescia Romana" sono stati rettificati e modificati i prezzi di cessione degli alloggi patrimoniali e relative pertinenze sul territorio del Capoluogo e Pescia romana rispetto al Piano precedente sulla scorta dei nuovi criteri di calcolo da applicare per l'alienazione degli stessi.

Per gli approfondimenti del caso, si rimanda all'Allegato II.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Con deliberazione della Giunta Comunale viene approvato il piano triennale degli acquisti di beni e servizi relativo agli anni 2024/2026 (che si allega al presente documento di programmazione identificandolo come **Allegato III**).

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevedeva, fino al 30 giugno 2023, che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro fossero effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 36/2023) ha disposto, con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2023, **l'elevazione a tre anni dell'arco temporale di riferimento** della programmazione degli acquisti di beni e servizi.

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione degli acquisti di beni e servizi rispetto alla previgente normativa.

La prima innovazione consiste nel fatto che il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali diventa triennale (prima era biennale) e la seconda che l'importo degli stessi è pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo pari o superiore a 40.000 euro).

La motivazione va ricercata nella necessità di allineare tale documento agli altri di programmazione quali il programma triennale dei lavori, il DUP e il bilancio di previsione.

Dal 1° luglio 2023 l'allegato I.5, all'articolo 9, prevede che i nuovi schemi si applichino per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2023-2025.

Il piano triennale delle forniture dei beni e servizi di cui **all'allegato III**, risulta così composto:

- Scheda G: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma ;
- Scheda H: Elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda I: Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

Per le specifiche del piano triennale in oggetto, si rimanda **all'allegato III "Programma triennale per le forniture e servizi 2024/2026"**.

Piano annuale incarichi

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

– all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;

– all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

– all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;

– all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli

incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

Il decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Considerato che:

– il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;

– l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 recita: "Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti..omissis “;

– possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la

rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati;

Richiamato infine l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), che ha introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012;

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale al PIAO (Piano Integrativo di Attività e Organizzazione)

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: l'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001

Il d.lgs. n. 75/2017 ha innovato la disciplina degli strumenti per la programmazione assunzionale delle Amministrazioni pubbliche attraverso le modifiche apportate, in particolare, all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001. I nuovi principi hanno delineato la definizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP):

- allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale;
- curando l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità ricomprese tra le assunzioni obbligatorie dei soggetti (c.d. "categorie protette") di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68 (art. 35, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001).

Il PTFP rappresenta lo strumento di programmazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In sede di definizione del Piano è specificata la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo sopra citate, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima. La copertura dei posti vacanti avviene, in ogni caso, nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale da parte delle Amministrazioni pubbliche

Con Decreto in data 8 maggio 2018, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha approvato le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche”.

Le Linee di indirizzo devono essere seguite dalle Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, a seguito delle novità introdotte dal d.lgs. n. 75/2017.

In tale prospettiva, le Linee di Indirizzo richiamano la necessità di collegare l’ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare, da parte delle amministrazioni destinatarie, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

La programmazione assunzionale tiene conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale.

Il PTFP indica le assunzioni a tempo indeterminato previste nel triennio, il ricorso a tipologie di lavoro flessibile nel rispetto della disciplina ordinamentale di cui agli articoli 7 e 36 del d.lgs. 165/2001, nel rispetto delle limitazioni di spesa previste dall’art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e dall’art. 14 del d.l. 66/2014.

Il PTFP deve essere redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la “dotazione” di spesa potenziale derivante dall’ultimo atto approvato o i limiti di spesa di personale previsti, secondo la nuova visione, introdotta dal d.lgs. 75/2017.

Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. La copertura dei posti vacanti definiti nel PTFP avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente, nonché, per gli altri istituti o rapporti, nei limiti di spesa di personale previsti e dei relativi stanziamenti di bilancio.

l’articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che prevede che per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, le pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione;

- il comma 6, del citato articolo 6 (...), che ha stabilito che con decreto del Ministro per la

pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni, e che nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

- Il decreto del ministro per la P.A. di concerto con il ministro dell'Economia e finanze, emanato il 30 giugno 2022, che definisce il contenuto del PIAO anche per gli enti di minori dimensioni;

Con il DPR 24 giugno 2022 recante l'individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, tra i quali figura il Piano dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs 165/2001;

Lo stato di attuazione del PTFP 2023/2025: annualità 2023

Il PIAO approvato con la Delibera della Giunta Comunale n. 157 del 13/07/2023:

Nel piano sono state previste le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

- n. 3 Elevata Qualificazione/Funzionari Istruttore profilo professionale Funzionario tecnico
- n. 3 Istruttore profilo professionale Istruttore Amministrativo
- n. 1 Istruttore profilo professionale Agente Polizia Locale
- n. 2 operatori esperti profilo professionale Collaboratore tecnico manutentivo Esperto
- n. 5 progressioni verticali ai sensi dell'art. 3 del D.L. 80/2021 da cat. B3 a cat. C
- n. 3 progressioni verticali ai sensi dell'art. 3 del D.L. 80/2021 da cat. C a cat. D

Nel piano sono state previste le seguenti assunzioni a tempo determinato:

- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico ai sensi art. 110 comma 1 TUEL fino al 14/03/2023
- n. 1 Istruttore Contabile art. 110 comma 1 TUEL part-time 50% fino al 19/12/2023
- n. 1 Istruttore art. 90 TUEL fino al 31/07/2023
- n. 1 Istruttore art. 90 TUEL fino al 14/11/2023

ANNO 2023_ ASSUNZIONI TEMPO INDETERMINATO

Previsione assunzione	Area	Profilo Professionale / Settore	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione

				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Altro
3	ELEVATA QUALIFICAZIONE/FUNZIONARI	Funzionario Tecnico	TEMPO PIENO	X			
3	ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo	TEMPO PIENO	X	X		
1	ISTRUTTORI	Agente Polizia Locale	TEMPO PIENO	X	X		
2	OPERATORI ESPERTI	Operatore tecnico manutentivo Esperto	TEMPO PIENO	X	X		
3	FUNZIONARI		PROGRESSIONI VERTICALI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 80/2021				X
5	ISTRUTTORI		PROGRESSIONI VERTICALI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 80/2021				X

Lavoro flessibile

Previsione assunzione	AREA	Profilo Professionale	Tempo Lavoro	Tipologia di contratto	scadenza
2	ISTRUTTORE	Istruttore amministrativo	TEMPO PIENO	ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 90 D.LGS N, 267/2000	31/07/2023 con n. 1 proroga al 31/07/2024
1	ISTRUTTORE	Istruttore	TEMPO	ASSUNZIONE TEMPO	14/11/2023 con

		amministrativo	PIENO	DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 90 D.LGS N, 267/2000	n. 1 proroga al 14/11/2024
2	ISTRUTTORE	Agente Polizia Locale	PART-TIME 50%	ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO PER ESIGENZE STAGIONALI	PER TRE MESI
1	ELEVATA QUALIFICAZIONE	Specialista in attività contabile	PART-TIME 50%	ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 110 COMMA1, D.LGS N, 267/2000	19/12/2023 con n. 1 proroga al 19/12/2024
1	ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario tecnico	TEMPO PIENO	ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 110 COMMA1, D.LGS N, 267/2000	14/03/2023

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2023/2025

La programmazione assunzionale è attualmente sottoposta ai seguenti limiti:

1. nuovo regime assunzionale di "sostenibilità finanziaria" della spesa di personale (introdotto dall'art. 33 del d.l. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 e successivi DPCM 17/03/2020 e Circolare attuativa del 13/05/2020);
2. valore finanziario della dotazione organica quale limite potenziale massimo di spesa (art. 6, comma 3, del D.Lgs n. 165/2001 e Linee di Indirizzo in data 08/05/2018) ;
3. contenimento delle spese di personale in valore assoluto con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011/2013 (art. 1, comma 557 della Legge 296/2006);
4. contenimento delle spese per lavoro flessibile nei limiti della spesa sostenuta nell 'anno 2009 (art.9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122).

I limiti alla spesa di personale introdotti dall'art. 33 del d.l. n. 34/2019

Il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni. il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune. Con la circolare attuativa del 13 maggio 2020 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.226 del 11-9-2020 il Ministro per la Pubblica

Amministrazione ha fornito indicazioni per l'applicazione concreta del nuovo sistema di calcolo.

SPESA COMPLESSIVA MASSIMA

comprendente tutto il personale dipendente e gli oneri riflessi a carico dell'amministrazione =< (non superiore) al "VALORE SOGLIA"

definito in termini percentuali per fascia demografica

dalla MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI RELATIVE AGLI ULTIMI TRE RENDICONTI APPROVATI, AL NETTO DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE) ASSESTATO.

Sulla base dell'ultimo rendiconto approvato, allo stato, relativo all'annualità 2022, i predetti dati fanno riferimento alla media delle entrate 2020/2022, al netto del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità (FCDE), rapportata alle spese complessive di personale del 2022

Spesa personale 2022

= % soglia da raffrontare al "valore"

Entrate 2020/2022-FCDE 2022

Ai fini della quantificazione della spesa massima sostenibile per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, il DPCM stabilisce tre differenti casistiche. I Comuni che si collocano:

1. al di sotto del valore soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 (comma 1 dell'art. 4), possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato per ciascuna fascia demografica, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione (art. 4, comma 2, del DPCM);
2. compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 (comma 1 dell'art. 4) e dalla Tabella 3 (comma 1 dell'art. 6) non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (art. 6, comma 3 del DPCM);
3. al di sopra del valore soglia per fascia demografica della Tabella 3 (), adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turnover inferiore al 100 per cento (art.6, comma 1 del DPCM).

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

ENTRATE CORRENTI	2020	2021	2022
Titolo 1 accertato	13.239.275,82 €	26.496.839,67 €	12.586.082,82 €
Titolo 2 accertato	5.085.499,89 €	5.858.857,95 €	4.314.900,22 €
Titolo 3 accertato	3.336.014,60 €	4.418.959,70 €	6.144.711,83 €
TOTALE ENTRATE CORRENTI			23.045.694,87 €
FCDE assestato			5.419.393,80 €
MEDIA ENTRATE 2019/2021 – FCDE assestato			21.740.987,03 €
SPESE DI PERSONALE (macroaggregato 1.01)			2.506.359,72 €
Rapporto % Spesa/Entrate			11,53%
Collocazione ente (Abitanti anno 2023 (n. 8867 al 31/12/2022))			Prima fascia

FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26
Numeratore	2.239.083,24	2.506.359,72	2.506.359,72
Denominatore	11.391.134,49	21.740.987,03	16.327.188,20
Percentuale Tabella 1	26,90%	26,90%	26,90%
Valore massimo teorico	825.131,94	3.341.965,79	1.885.653,90
TOTALE TABELLA 1	3.064.215,18	5.848.325,51	4.392.013,62
FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26
Spese di personale 2018	2.518.900,40	2.518.900,40	2.518.900,40
Percentuale di Tabella 2	24%	25%	26%
Valore massimo teorico	604.536,10	629.725,10	654.914,10

TOTALE TABELLA 2	3.123.436,50	3.148.625,50	3.173.814,50
-------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Incremento spesa
€ 654.914,50.

Il valore più basso di spesa da prendere a riferimento per la determinazione del parametro di sostenibilità finanziaria è rappresentato dal 2024 per 2.518.900,40 , incrementabile di € 654.914,10 fino al limite di € 4.392.013,90, rispetto alla spesa 2018 di € 3.173.814,50 incrementabile.

Gli attuali stanziamenti a Bilancio destinati alla spesa di personale, per l' annualità 2024, come determinata ai sensi del DPCM 17.03.2020, ammonta a € 2.976.143,14 consentirebbero di destinare, nei limiti della spesa massima sostenibile di € 3.173.814,50, ulteriori € 197.671,36 alle assunzioni a tempo indeterminato.

Le disponibilità evidenziate si rinvengono con riferimento al dato della spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'anno 2022. Rispetto al tema assunzionale, la Corte dei Conti, Sezione Regionale Emilia Romagna, con deliberazione n. 55/2020/PAR, identifica "l'ultimo rendiconto della gestione approvato" cui fare riferimento per il calcolo della spesa rispetto "al momento dell'adozione della procedura di reclutamento" precisando che "Desumere il dato relativo alla spesa del personale dall' "ultimo rendiconto della gestione approvato" – coincidente nella specie con il rendiconto approvato nel corso del medesimo esercizio in cui è adottata la procedura di assunzione di personale – è in linea con la finalità, propria della nuova normativa, di introdurre un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale nell'ottica di una programmazione maggiormente flessibile della spesa per il personale, rimodulabile anche nel corso del medesimo esercizio in cui l'ente procede all'assunzione".

Il valore finanziario della dotazione organica (limite potenziale massimo di spesa)

In ossequio all'art. 6 del d.lgs. 165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario definire il limite di spesa potenziale massima della dotazione organica vigente, nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale.

AREA	N. POSTI IN DOTAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2023	CESSAZIONI ANNO 2024	POSTI VACANTI TOTALI CON COPERTURA A PREVISTA DAL NUOVO FABBISOGNO DI PERSONALE E 2024- 2026	N. POSTI TOTALI CON COPERTURA A PREVISTA DAL NUOVO FABBISOGNO DI PERSONALE E 2024- 2026AL 31/12/2024	COSTO DOTAZIONE ORGANICA AL 31_12_2023(TABELLARE)
Elevata Qualificazione/Funzionari	1	1	0		1	€ 26.050,71
Elevata Qualificazione/Funzionari	5	5	1		4	€ 99.682,69
Elevata Qualificazione/Funzionari	2	2	0		2	€ 50.293,36
Elevata Qualificazione/Funzionari	4	2	0	2	4	€ 100.586,72
Istruttori	25	22	0	4	26	€ 602.566,12
Istruttori	1	1	0		1	€ 23.175,62
Istruttori	6	5	1	2	6	€ 141.024,78
Istruttori	10	10	0		10	€ 231.756,20
Operatore Esperti	6	6	0		6	€ 125.409,89
Operatore Esperti	2			2	2	€ 41.803,30
TOTALI	62	56	2	8	62	€ 1.442.349,38

Preso atto che l'art.22, comma 1, del d.lgs. 75/2017 dispone: *"1. Le linee di indirizzo per la*

pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come

introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo.";

Atteso che:

- con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;

- le linee guida (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani; - le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una "spesa potenziale massima" affermano: *"per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente"*;

Il valore finanziario della dotazione organica

Dato atto che, in ossequio all'art. 6 del d.lgs. 165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;

- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs. 165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

Dato atto che, per la redazione dello schema riassuntivo di dimostrazione del rispetto del limite potenziale massimo di spesa della dotazione organica, nell'ottica di temperare le disposizioni vigenti in materia di limiti per la gestione delle risorse umane degli enti locali e quanto suggerito dalle Linee di indirizzo, è stata redatta una tabella di riconciliazione che si basa sui seguenti criteri:

1. il prospetto di "dotazione organica" contiene le spese dei dipendenti in servizio, più quelle previste per le assunzioni. Tale spesa non è quella effettiva, ma quella teorica su base annua, ovvero a regime. I valori, peraltro, sono quelli dello stipendio tabellare e non tanto quelli di effettiva competenza. Si precisa che le progressioni orizzontali non vanno calcolate in sede di programmazione, in quanto già comprese nell'importo complessivo del fondo risorse decentrate;

2. trattandosi di un documento "programmatorio", nella previsione del costo della dotazione organica, è necessaria la massima prudenza, conteggiando quindi, il valore più alto possibile per garantire sempre il rispetto dei limiti di spesa;

Come espressamente esplicitato dalle Linee Guida, il valore finanziario della dotazione organica, risulta così determinato:

- sulla base della spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato. In tale voce di spesa va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo. Ciò in quanto trattasi di personale in servizio, sia pure non di ruolo, per il quale l'amministrazione sostiene l'onere del trattamento economico nei termini previsti dalla normativa vigente. La spesa del personale in part-time è da considerare in termini di percentuale di prestazione lavorativa solo se il tempo parziale deriva da assunzione ab origine. Nel caso in cui derivi da trasformazione del rapporto va indicata sia la spesa effettivamente sostenuta sia quella espandibile in relazione all'eventualità di un ritorno al tempo pieno (*per evitare il reale congelamento di queste cifre si ritiene di conteggiare le possibili riespansioni da tempo parziale a tempo pieno su situazioni reali di richiesta o di concreta ipotesi*);

- sulla base dei possibili costi futuri da sostenere per il personale assegnato in mobilità temporanea presso altre amministrazioni (in uscita) per valutare gli effetti in caso di rientro;

- con riferimento alle diverse tipologie di lavoro flessibile, nel rispetto della disciplina ordinamentale prevista dagli articoli 7 e 36 del d.lgs. 165/2001, nonché le limitazioni di spesa previste dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e dall'art. 14, del d.l. 66/2014. I rapporti di lavoro flessibile vanno rappresentati in quanto incidono sulla spesa di personale pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP;

- con riferimento ai risparmi da cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, relativi all'anno precedente, nel rispetto dell'articolo 14, comma 7, del d.l. 95/2012 (o delle altre norme sul turn-over come quelle per gli enti locali);

- in ragione delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenuto conto, ove previsti, degli ulteriori limiti connessi a tale facoltà con particolare riferimento ad eventuali tetti di spesa del personale;

- spese necessarie per l'assunzione delle categorie protette, pur considerando che, nei limiti della quota d'obbligo, si svolgono fuori dal budget delle assunzioni; (cioè tali spese vanno comunque previste nel Piano anche se non hanno effetti sui limiti per quanto riguarda le assunzioni per il rispetto della quota d'obbligo);

- connesse ad eventuali procedure di mobilità, nel rispetto del d.p.c.m. 20 dicembre 2014, anche con riferimento all'utilizzo della mobilità temporanea (acquisizione di personale in comando, fuori ruolo o analoghi istituti).

Quantificato il costo effettivo a regime della dotazione organica sulla base degli elementi sopra riportati, è necessario procedere al "raccordo" o "conciliazione" con la norma sul contenimento della spesa di personale, dando evidenza che

- il costo totale annuo teorico della dotazione organica,

- a cui vanno aggiunte le spese di personale non già conteggiate nel prospetto della dotazione (ad esempio: fondo del trattamento accessorio, posizioni organizzative, lavoro straordinario, spese per convenzioni in entrata);

- a cui vanno tolte le spese di personale non rilevanti (rimborsi da altre amministrazioni, rimborsi da Stato o da altri per elezioni, spesa dei disabili per quota obbligatoria, quote per rinnovi contrattuali, ecc. ecc.)

- non superi mai:

1. la media 2011/2013 per gli enti sopra i 1.000 abitanti;

Situazione dell'ente

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013, da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 2.213.766,50, come risulta da seguente prospetto:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO

€ 2.383.943,12	€ 2.173.185,25	€ 2.084.171,12	€ 2.213.766,50
----------------	----------------	----------------	----------------

Gli stanziamenti di bilancio

Visti i prospetti del Bilancio 2023/2025 e rilevato che in sede previsionale la spesa di personale si mantiene contenuta nel rispetto della media del triennio 2011-2013, su un valore stimato di € 1.900.000,00 (determinata secondo il nuovo sistema contabile), come si evince dal seguente prospetto:

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006

Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	MEDIA 2011/2013	PREVISIONE 2023
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato		€ 2.171.551,26
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata NELL'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità) - quota trattamento accessorio anno prima che si paga nell'anno corrente (FPV anno corrente)		€ 153.753,16
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		€ 6.091,54
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000		€ 48.702,74
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000		€ 40.875,58
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001		
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		€ 653.122,02
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada		29.800,00
IRAP		€ 184.590,65
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo		€ 26.000,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		€18.627,38
Totale (A)	€ 2.700.814,44	€ 3.333.114,34

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	MEDIA 2011/2013	PREVISIONE 2023
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		

Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata DALL'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità) - quota trattamento accessorio anno corrente che si paga nell'anno successivo (FPV anno successivo)		€ 196.064,68
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero		€ 15.475,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		€ 18.627,38
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi		€ 554.485,89
Spese per il personale appartenente alle categorie protette		€ 93.747,70
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni		€ 93.083,33
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada		€ 8.509,10
Incentivi per la progettazione		€ 30.000,00
Incentivi per il recupero IMU/TARI		€ 20.000,00
Diritti di rogito		€ 11.684,32
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)		
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007		
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)		
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare tipologia di spesa e riferimento normativo) - es. MAGGIORE SPESA in applicazione art. 7 comma 1 del d.m. 17 marzo 2020 (attuativo art. 33 comma 2 d.l. 34/2019 e smi)		€ 457.242,74
Totale (B)	€ 487.047,94	1.498.470,14

TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	€ 2.213.766,50	1.834.644,20
--	-----------------------	---------------------

Dato atto che i suddetti stanziamenti sono comprensivi delle somme presunte relative al trattamento accessorio del personale, per cui, in base al punto 5.2 lettera a) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (Allegato A/2 al d.lgs. 118/2011), le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziati e impegnati in tale esercizio; trattandosi di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento della spesa, con riferimento all'esercizio cui il trattamento si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.

Lavoro flessibile

Per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art.

11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente".

La deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *"Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28."*

Il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

La deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui *"Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni"*.

Il nuovo comma 2, dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001, come modificato dall'art. 9 del d.lgs.75/2017, nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando

atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

I contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;

- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

Previsione e assunzione	Categoria	Profilo Professionale	Tempo Lavoro	Tipologia di contratto	scadenza
2	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	TEMPO PIENO	ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 90 D.LGS N, 267/2000	31/07/2024 con n. 1 proroga al 31/07/2025
1	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	TEMPO PIENO	ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 90 D.LGS N, 267/2000	14/11/2024 con n. 1 proroga al 14/11/2025
2	C1	ISTRUTTORI DI VIGILANZA	PART-TIME 50%	ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO PER ESIGENZE STAGIONALI	DAL 01/06/2024 AL 31/08/2024
1	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	PART-TIME 50%	ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 110 COMMA1, D.LGS N, 267/2000	19/12/2024 con n. 1 proroga al 19/12/2025
1	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	PART-TIME 50%	ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 110 COMMA1, D.LGS N, 267/2000	31/12/2024

Tenuto conto della dotazione dell'Ente e delle capacità assunzionali in materia di personale flessibile l'Ente ha ritenuto opportuno prevedere l'aggiornamento delle assunzioni di personale a tempo determinato richiamate nell'allegato C e che si attesta, come da tabella di seguito riportata, che viene rispettato il limite previsto per il lavoro flessibile:

Spesa complessiva lavoro flessibile: Anno 2009			
Profilo/categoria	senza oneri	oneri	con oneri
PARAMETRO PERSONALE TD	€ 246.727,09	€ 90.770,9	€ 337.498,00
PARAMETRO VIGILI URBANI TD	€ 12.953,25	€ 4.765,50	€ 17718,75
Totali	259.680,34	98.536,70	€ 355.216,75
Spesa presunta lavoro flessibile: Anno 2024			

Tipologia di Contratto	senza oneri	oneri	con oneri
Assunzione ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs n. 267/2000	€ 49.697,78	€ 18.232,13	€ 67.929,91
Assunzione ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000	€ 41.438,98	€ 14.800,44	€ 56.239,42
Assunzione a tempo determinato per esigenze stagionali	€ 6.215,92	€ 2.280,38	€ 8.496,30
Totale	€ 97.352,68	€ 35.312,95	€ 132.665,63

Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione: il piano anticorruzione

Il PIAO-Piano Integrato di attività ed organizzazione

Introduzione

La trattazione della materia ricalca quasi totalmente quanto indicato nel DUP 2023/2025 in quanto la normativa è cambiata l'anno scorso e non ci sono stati ulteriori e significativi cambiamenti.

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato [sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022](#) del 30 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- Piano dei Fabbisogni di Personale e Piano delle azione concrete;
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali;
- Piano della Performance;

- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile;
- Piano di Azioni Positive.

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni (e relative sottosezioni):

- Scheda anagrafica dell'amministrazione;
- Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezioni Valore Pubblico;
- Performance;
- Rischi corruttivi e trasparenza;
- Organizzazione e capitale umano;
- Monitoraggio.

Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione del PIAO **Rischi corruttivi e trasparenza** è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

Essa contiene:

- 1) **la valutazione di impatto del contesto esterno**, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- 2) **la valutazione di impatto del contesto interno**, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- 3) **la mappatura dei processi**, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- 4) **l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi**, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 5) **la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio**, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- 6) **il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure**;
- 7) **la programmazione dell'attuazione della trasparenza** e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

ANTICORRUZIONE - Sottosezioni Valore Pubblico

Per poter spiegare la consistenza del piano, è necessario dare la definizione di valore pubblico.

Ad avviso di ANAC **va privilegiata una nozione ampia di valore pubblico** intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico,

sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli *stakeholder*, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un

concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici.

La prevenzione della corruzione **è dimensione del valore pubblico e per la**

creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte

alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente.

Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di

imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè,

a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

In altre parole, **le misure di prevenzione e per la trasparenza sono a protezione del valore pubblico ma esse stesse produttive di valore pubblico** e strumentali a produrre risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica del Paese.

Il DPCM 132/2022, art. 3, comma 2 afferma che per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione.

Analisi del contesto esterno/interno - Mappatura dei processi – Valutazione dei rischi

Nell'ottica del legislatore del PIAO, quale strumento unitario e integrato, l'analisi del contesto esterno ed interno diventa presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare sia nella scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO.

Di conseguenza la struttura organizzativa da riportare nell'analisi del contesto interno deve essere esaminata anche con riferimento alla sezione Organizzazione e capitale umano del PIAO e le analisi funzionali di contesto per le diverse sezioni del PIAO vanno fatte una sola volta a beneficio di tutto il piano inserendo nei contenuti quanto possa derivare dalla specificità delle singole sezioni.

Appaiono importanti, ad esempio, i dati relativi a:

- contesto economico e sociale;
- presenza di criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso;
- reati di riciclaggio, corruzione, concussione, peculato;
- informazioni acquisite con indagini relative agli stakeholder di riferimento;
- criticità riscontrate attraverso segnalazioni esterne o risultanti dalle attività di monitoraggio.

Vanno quindi considerati elementi tra cui:

- la distribuzione dei ruoli e delle responsabilità attribuite;
- la qualità e quantità del personale;
- le risorse finanziarie di cui si dispone;
- le rilevazioni di fatti corruttivi interni che si siano verificati;
- gli esiti di procedimenti disciplinari conclusi;
- le segnalazioni di whistleblowing.

Per quanto attiene la mappatura dei processi, questa deve essere unica.

ANAC suggerisce di concentrarsi nella mappatura:

- a) sui processi in cui sono gestite risorse finanziarie, in primo luogo del PNRR e dei fondi strutturali;
- b) rafforzino la sinergia fra performance e le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella logica di integrazione.

In particolar modo, non sottovalutare quelle aree che la l.n.190/2012 ritiene essere a rischio generale quali autorizzazioni o concessioni, Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera, processi relativi ai contratti pubblici e alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati.

Le misure organizzative

Programmare le misure di prevenzione vuol dire:

- Indicare gli obiettivi che si devono raggiungere;
- Individuare gli indicatori con cui misurarne il raggiungimento;

E' importante utilizzare misure di rotazione del tipo ruotare il 30 % degli incarichi dirigenziali nel periodo considerato, indicare il numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e verificare quanti incarichi dirigenziali sono stati ruotati rispetto al totale nel periodo esaminato.

La verifica va fatta con misure di controllo dirette ad incidere su:

- obiettivo: controllare a campione (almeno il 30 %) le pratiche assegnate All'ufficio X in area di rischio;
- indicatore: rapportare il numero di pratiche assegnate all'ufficio X in area di rischio e il numero totale di pratiche assegnate al medesimo ufficio;

- domanda di verifica: quante pratiche dell'ufficio X in area di rischio sono state verificate?

Tra le misure organizzative, ci sono anche quelle di formazione, le quali prevedono:

- obiettivo: formare il 60 % di tutti i funzionari sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno X;

- indicatori:

a) numero di partecipanti ai corsi di formazione sulla gestione del rischio corruttivo;

b) risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso);

- domande di verifica:

a) quanti funzionari hanno partecipato ai corsi di formazione sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno X rispetto al totale dei funzionari?

b) quante verifiche di apprendimento sono risultate positive?

Le Misure di gestione del conflitto di interessi si basano su:

- obiettivo: adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;

- indicatore: (si/no) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;

- domanda di verifica: sono stati adottati atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici?

Appare importante saper gestire anche il *pantouflage*, la pratica delle cosiddette "porte girevoli", per cui pubblici dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per le pubbliche amministrazioni, vengono poi assunti dagli stessi soggetti privati destinatari dei provvedimenti.

La stessa è **proibita dalla legge italiana. Il decreto legislativo N.165 del 30 marzo 2001** stabilisce oggi che **nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro**, i dipendenti pubblici non possono essere assunti o svolgere incarichi per gli stessi privati, oggetto dei loro precedenti provvedimenti. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di ciò sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti.

La Misura di gestione del pantouflage si basa su:

- obiettivi:

a) acquisire un campione (es il 40 %) delle dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage con riguardo all'anno X;

b) verifiche su un campione X stabilito rispetto alle dichiarazioni acquisite;

- indicatori:

a) numero delle dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage acquisite sul totale dei dipendenti cessati cui potenzialmente si applica il divieto di pantouflage ;

b) numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito;

• domande di verifica:

a) sono state acquisite le dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage ? quante dichiarazioni di impegno sono state acquisite sul totale dei dipendenti cessati?

b) quante verifiche sono state effettuate rispetto al campione X stabilito?

La programmazione della trasparenza

Attuare la trasparenza concorre alla creazione e alla protezione di valore pubblico.

Le amministrazioni che sono tenute ad adottare il PIAO osservano gli obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. n. 33/ 2013 e dalla normativa vigente, da attuare secondo le modalità indicate dall'Autorità nella delibera n. 1310/ 2016 e nell'Allegato 1) alla stessa.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

In linea con le indicazioni formulate dall'Autorità nella delibera n. 1310 /2016 § 2, le amministrazioni che adottano il PIAO sono tenute a prevedere nella sezione anticorruzione una sottosezione dedicata alla programmazione della trasparenza.

Essa è impostata come atto fondamentale, con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, caratteristica essenziale della sottosezione PIAO è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili di ognuna delle citate attività (elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi).

Per ciascun dato da pubblicare vanno schematizzati:

Denominazione dell'obbligo di trasparenza;

Dirigente responsabile (se diverso da quello che detiene e trasmette i dati);

Dirigente responsabile della trasmissione dei dati;

Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati;

Termine di scadenza per la pubblicazione e per l'aggiornamento dei dati

Monitoraggio, dunque chi fa cosa e con quali tempistiche.

La piena attuazione della trasparenza comporta anche che le amministrazioni e gli enti prestino la massima cura nella trattazione delle istanze di accesso civico semplice ” e generalizzato.

Tutte le informazioni necessarie per consentire l'esercizio di entrambi i diritti vanno pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente " del sito web istituzionale.

Per il PIAO lo stesso legislatore concentra l'attenzione sul tema del monitoraggio sia delle singole sezioni che lo compongono, sia dell'intero PIAO.

È stato, infatti, configurato un nuovo e particolare tipo di modello di monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente che ha ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti della programmazione dell'amministrazione.

Il monitoraggio integrato del PIAO

Come detto, il monitoraggio può attenerle le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, la revisione complessiva della programmazione ed il monitoraggio integrato delle diverse sezioni del PIAO, con specifico riferimento al ruolo pro attivo che può ricoprire il RPCT.

Quest'ultimo va programmato evidenziando i processi, le attività e le misure oggetto del monitoraggio, i soggetti responsabili, la periodicità e le modalità operative delle verifiche (anche mediante il controllo del rispetto degli indicatori di monitoraggio e valori attesi).

Al fine del monitoraggio, possibili strumenti sono:

- Schede di monitoraggio (Fasi e tempi di attuazione Target Indicatori di monitoraggio Risultati);
- Incontri e audit specifici del RPCT;
- Gestionali del PIAO e delle sue sezioni;
- Piattaforma ANAC;
- Relazione annuale del RPCT (art. 1 co 14 della L. 190 2012).

Il d.l. 80/2021 all'art. 6 , co. 3 , dispone che il PIAO definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi.

Il Legislatore prevede quindi una apposita sezione " Monitoraggio "del PIAO che si aggiunge e non sostituisce il monitoraggio delle singole sezioni.

Possono esistere più responsabili del monitoraggio delle diverse sezioni del PIAO.

Sul monitoraggio integrato è chiamato ad intervenire l'OIV (o l'organismo con funzioni analoghe), il quale deve verificare:

- la coerenza tra obiettivi di contrasto al rischio corruttivo e di trasparenza inseriti nella sezione anticorruzione e in quella dedicata alla performance del PIAO, valutando anche l'adeguatezza dei relativi indicatori;

- che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- le segnalazioni ricevute su eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure;
- i contenuti della Relazione annuale del RPCT e la coerenza degli stessi in rapporto agli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti nella sezione dedicata del PIAO e agli altri obiettivi individuati nelle altre sezioni. Nell'ambito di tale attività di controllo qualora dall'analisi emergano delle criticità e/o la difficoltà di verificare la coerenza tra gli obiettivi strategici e le misure di prevenzione della corruzione con quanto illustrato nella Relazione stessa, l'OIV può suggerire rimedi e aggiustamenti da implementare per eliminare le criticità ravvisate, in termini di effettività e efficacia della strategia di prevenzione.

Mancata adozione / mancato inserimento della sezione anticorruzione del PIAO

L'art. 6 , co. 7 , del d.l. n. 80/2021 , prevede che in caso di mancata adozione del PIAO restano comunque ferme le sanzioni previste dall'art. 19 , co. 5 , lett. b), del d.l. n. 90/2014 .

Sono equiparabili alla mancata adozione del PTPCT:

L'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione;

approvazione di un provvedimento il cui contenuto riproduca in modo

integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata;

approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente ripro-

duuttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 , n. 62 e comunque per piani privi di elementi essenziali, ritenendosi come tali quelli indicati nella apposita

sezione del documento Orientamenti sulla pianificazione 2022 2024 , cui si rinvia per quanto compatibile con il presente PNA.

A fronte delle violazioni poc'anzi esposte, il legislatore ha previsto una sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore a euro 1.000 e non superiore a euro 10.000.

La sanzione è irrogata da ANAC in relazione alle responsabilità accertate in sede di procedimento sanzionatorio di cui al Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento " (delibera n. 437 del 12 maggio 2021).

La trasparenza nei contratti pubblici

Sono fonti normative di riferimento a tal fine il codice dei contratti ed il D. lgs 3/2013.

La L. 190 /2012 (art. 1 , co. 32) dispone che le pubbliche amministrazioni assicurino livelli essenziali di trasparenza rispetto alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice.

A quali obblighi di trasparenza sono sottoposti i contratti pubblici?

La legge ha previsto espressamente che le stazioni appaltanti sono in ogni caso tenute a pubblicare:

- la struttura proponente;
- l'oggetto del bando;
- l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- l'aggiudicatario;
- l'importo di aggiudicazione;
- i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- l'importo delle somme liquidate.

L'Art. 37 . D.lgs 33 2013 “ Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture “ prevede che, fermo restando quanto

previsto dall'articolo 9 bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le

pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano:

- a) i dati previsti dall' articolo 1 , comma 32 , della legge 6 novembre 2012 , n. 190;

b) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016 , n. 50.

L'Art. 38 D.lgs 33 2013 “ Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione

e valutazione delle opere pubbliche “, co.2 prevede poi che, fermi restando gli obblighi di pubblicazione di cui articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 , le pubbliche amministrazioni pubblicano tempestivamente gli atti di programmazione delle opere pubbliche, nonché le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. Le informazioni sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione, che ne curano altresì la raccolta e la pubblicazione nei propri siti web istituzionali al fine di consentirne una agevole comparazione.

L'Art. 23 . D.lgs 33/2013 “ Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi “, co. 1, prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano e

aggiornano ogni sei mesi , in distinte partizioni della sezione «Amministrazione trasparente», gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di:

“ b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 , n. 50 , fermo restando quanto previsto dall'articolo 9 bis.

L'art. 20 del D.Lgs 36/2023 parla dei “ principi di trasparenza “, evidenziando che: **Art. 20. (Principi in materia di trasparenza)**

1. Fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, a fini di trasparenza i dati, le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici sono indicati nell'[articolo 28](#) e sono pubblicati secondo quanto stabilito dal [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#).

2. Le comunicazioni e l'interscambio di dati per le finalità di conoscenza e di trasparenza avvengono nel rispetto del principio di unicità del luogo di pubblicazione e dell'invio delle informazioni.

3. Le regioni e le province autonome assicurano la trasparenza nel settore dei contratti pubblici.

L'articolo 28 (**Trasparenza dei contratti pubblici**) evidenzia che:

1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'[articolo 35](#) ovvero secretati ai sensi dell'[articolo](#)

[139](#), sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'[articolo 25](#).

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#). Sono pubblicati nella predetta sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.

3. Per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto. In particolare, sono pubblicati la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l'importo delle somme liquidate.

4. L'ANAC, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice, individua con proprio provvedimento le informazioni, i dati e le relative modalità di trasmissione per l'attuazione del presente articolo.